Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 2 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8211 nuova serie Fondazione 1881

MENTRE L'ALLARME INCOMINCIA A DIFFONDERSI ANCHE IN REGIONI FINORA RISPARMIATE DAL MORBO

«Crescendo» del colera nel Sud A Napoli 51 casi certi, 25 a Bari

Possibili altri focolai di infezione in Campania e in Puglia - Al «Cotugno» i ricoverati sono quasi trecento
Già 350 mila vaccinati nel capoluogo partenopeo, ma la tensione è in aumento: nuovi episodi di intolleranza

Dilaga la psicosi

Napoli, 1

Non migliora la situazione sul «fronte» del colera: anche se l'allarmismo è prematuro (come ha ribadito stasera il ministro della sanità, Gui, che si è recato a Napoli), non c'è dubbio che i focolai di infezione (e anche la psicosi del male) si vanno gradatamente estendendo e che, nelle ultime ore, nuovi casi sospetti si sono dovuti registrare, in regioni che finora erano state risparmiate dal contagio. Oggi non ci sono stati nuovi decessi, e questo costituisce — si può dire — l'unico dato veramente positivo; tuttavia (tracciando un sommario quadro panoramico della situazione) occorre rilevare che: a Napoli il numero dei ricoverati all'ospedale «Cotugno» è salito a 288 (con 51 accertamenti positivi contro 73 negativi); altri numerosi casi di sospetto colera sono stati registrati in Campania (24 in tutto nella provincia di Caserta); a Bari i casi di colera accertati fra i 68 ricoverati al policlinico sono saliti a 25; in Sicilia, dieci persone sono isolate nell'ospedale di Palermo, due in quello di Messina e tre in quello di Catania (gli accertamenti clinici nei loro riguardi sono ancora in corso); casi di gastroenterite «sospetta» sono segnalati dalla Sardegna (un ricoverato all'ospedale di Cagliari) e dalle Marche (due bambini napoletani accolti all'ospedale di Fano, in provincia di Pesaro); altri ricoveri di persone colpite da gastroenterite acuta, ma per le quali sono pure in corso gli esami clinici sono avvenuti a Milano, Torino e Bologna; a Pescara, infine, ha suscitato allarme la morte di una donna, la quale tuttavia, stando alle affermazioni dei medici, è deceduta appunto per una gastroenterite acuta, e non per il colera.

Sull'evolversi della situazione nelle varie regioni, rimandiamo il lettore nel «pezzo» a fianco, e vediamo qui invece cosa succede a Napoli, cioè nel principale focolaio della malattia: nel capoluogo partenopeo è in corso, ormai, una vaccinazione in massa, di cui hanno già usufruito, fino a stasera, circa 350 mila cittadini. A Napoli, dopo le 470 mila dosi giunte nei giorni scorsi, sono arrivati nel pomeriggio odierno altri 200 mila flaconi di vaccino, e 300 mila sono attesi nelle prossime ore; se il vaccino c'è, tuttavia, mancano paradossalmente le siringhe «a perdere», e c'è anche un problema di personale medico, piuttosto scarso e attualmente impegnato fino allo spasimo nell'opera sfibrante di vaccinazione generale. Le difficoltà, e anche il nervosismo o l'aperta tensione che serpeggiano tra la popolazione, sono sfociati, anche oggi, in nuove manifestazioni e in episodi di intolleranza, che hanno messo le autorità dinanzi al problema dell'ordine pubblico (oltreché della situazione sanitaria) e hanno reso necessario l'invio di un contingente di rinforzo della Pubblica sicurezza.

Le manifestazioni cui si è accennato sono iniziate nella tarda mattinata, davanti a quasi tutti i centri di assistenza sanitaria organizzati in città: al rione Traiano, dove sorgono caseggiati popolari, tafferugli sono accaduti fra le persone che erano in fila per la vaccinazione; numerosi vetri dell'ambulatorio della Croce Rossa, dove era stato approntato il centro, sono andati in frantumi. Manifestazioni sono avvenute anche al Vomero: numerose persone in attesa di sottoporsi all'immunizzazione nell'ambulatorio dell'Enpas, hanno bloccato un autofurgone della CRI nel quale ritenevano vi fossero dosi di vaccino; ressa e tafferugli anche davanti all'ambulatorio dell'Inam, in via Marittima, e a quello allestito dalla Provincia, in via Cervantes.

In via Cavalleggeri d'Aosta, per il terzo giorno consecutivo è stato fatto un blocco stradale con falò e altre ostruzioni; analoghe proteste sono state fatte a Piscinola, una grossa borgata alla periferia di Napoli, in via Miano - Agnano e in piazza Italia, a Fuorigrotta. A San Giorgio a Cremano, numerose persone hanno tentato di assaltare il municipio e di appiccarvi il fuoco: i pochi carabinieri in servizio sono stati costretti a chiudere il portone, e sul posto sono stati inviati rinforzi da Napoli. Secondo quanto si è appreso, fra carabinieri e polizia, nella cittadina sarebbero in servizio oltre 600 uomini.

Anche nel pomeriggio, la popolazione ha continuato a far

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Napoli — Una delle tante lunghissime «code» dinanzi a un centro adibito alle vaccinazioni

Accantonata l'idea di una «cintura sanitaria»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Due «vertici», oggi, sulla situazione provocata dal diffondersi del colera: uno politico, l'altro scientifico. Al primo hanno partecipato il presidente del consiglio Rumor, il ministro degli interni Taviani, e il ministro della sanità Gui; al secondo i componenti del Consiglio superiore della sanità, convocati improvvisamente in seduta straordinaria.

Rumor e i titolari dei dicasteri dell'interno e della sanità hanno discusso a lungo, nel pomeriggio, l'andamento delle misure finora adottate, e hanno esaminato i provvedimenti che dovranno essere emanati nel caso che la situazione precipitasse; si è anche discusso della riunione che Gui avrebbe presieduto in serata a Napoli, dove il ministro della sanità si è recato dopo il colloquio «a tre». A Palazzo Chigi si è parlato anche di ordine pubblico: Taviani ha informato il presidente del consiglio sugli sviluppi che la psicosi del colera ha fatto registrare a Napoli e in altre zone della Campania, dove si sono verificati incidenti che hanno richiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri.

La riunione straordinaria del Consiglio superiore della sanità è cominciata quando era appena finito il colloquio Rumor-Taviani-Gui e si è protratta fino a sera avanzata; si è parlato della possibilità di istituire una «cintura sanitaria» attorno alle zone colpite dal male, ma alla fine è prevalso l'orientamento di evitare, per il momento, un provvedimento tanto drastico. «Si tratta di una misura estremamente grave», è stato fatto notare.

A Roma e nel Lazio, frattanto, la situazione è continuamente sotto controllo da parte delle autorità sanitarie; all'ufficio di igiene del comune è stato reso noto oggi che tutti gli accertamenti effettuati all'ospedale «Lazzaro Spallanzani» sono risultati negativi; stasera, secondo un comunicato della direzione sanitaria dell'ospedale, risultavano ricoverate nel reparto isolamento 27 persone, per le quali sono in corso gli accertamenti; undici persone sono state invece già dimesse, essendo risultati gli esami negativi.

Nei quattro centri ambulatoriali di via Merulana sono proseguite oggi le vaccinazioni; ieri si erano presentate circa 1600 persone, tra cui non pochi stranieri, e oggi si è continuato allo stesso ritmo anche se «in modo più ordinato». La precedenza, in base alle direttive ministeriali, viene data alle categorie più «esposte»: addetti ai luoghi di cura, alla disinfezione, ai servizi pubblici.

G. R.

Sicilia: 15 in isolamento

Dieci le persone ricoverate a Palermo (ma gli esami avrebbero dato esito negativo) tre a Catania e due a Messina - Un caso sospetto in Sardegna, due nelle Marche

Bari, 1

In **Puglia** sono 25 i casi di colera sinora accertati tra i 68 ricoverati nella clinica di malattie infettive del policlinico di Bari. Il direttore della clinica, prof. Schiraldi, sostiene che soltanto per 17 persone gli esami hanno accertato senza dubbi la presenza del vibrione colerico, mentre per gli altri otto casi si ha la certezza del colera soltanto da un punto di vista clinico. Si è saputo che, tra i 68 degenti nell'ospedale barese, vi è un turista francese, che proveniva da Napoli ed è stato ricoverato oggi per sintomi di gastroenterite acuta.

Oggi sono arrivate a Bari le prime diecimila dosi di un contingente di cinquantamila dosi di vaccino, inviate da una società milanese per interessamento del ministero della sanità: lunghe code di persone si sono formate davanti all'unico ambulatorio comunale — quello di piazza Chiurlia, al confine tra la città vecchia e il centro — nel quale è stato allestito un centro di vaccinazione per la popolazione. Altre vaccinazioni vengono fatte nell'ambulatorio dell'ufficio di sanità marittima, dove in un primo tempo le dosi di vaccino erano riservate ai viaggiatori in transito e a coloro che lavorano nell'ambito portuale: successivamente, dato il gran numero di persone che premeva ai cancelli del porto, è stato deciso di consentire le vaccinazioni anche agli abitanti del quartiere.

Sono state intanto adottate nuove misure di emergenza: sospesa l'attività nelle scuole e nell'università, sino a nuovo ordine; esami rimandati a quando il pericolo sarà finito; chiuse le chiese cittadine e le sale cinematografiche; l'incontro calcistico Bari - Palermo previsto per domani è stato rinviato. Il medico provinciale ha emesso un'ordinanza per vietare la vendita dei frutti di mare e di verdura cruda nei ristoranti e nelle comunità in genere, i bagni di mare lungo tutto il litorale, l'irrigazione di colture orticole con acque di fogna.

Per quanto riguarda le altre province pugliesi, nessuna segnalazione di casi già accertati di colera a Foggia, Taranto e Brindisi. C'è sempre, invece, un caso accertato a Bisceglie (Bari): casi sospetti sono segnalati, sempre nel Barese, a Trani, Molfetta e Bisceglie, e anche a Lecce.

In Sicilia, dieci persone sono state ricoverate nel reparto isolamento dell'ospedale civile di Palermo: gli esami clinici avrebbero dato esito negativo, ma la psicosi del colera si è ormai diffusa nel capoluogo siciliano, provocando una vera «corsa» alla vaccinazione. A Catania tre persone, che hanno fatto ricorso ai sanitari del pronto soccorso per disturbi gastroenterici, sono state isolate all'ospedale «Santa Marta», in attesa degli esami batteriologici: intanto, all'ospedale «Garibaldi» sono stati creati reparti speciali, per accogliere eventuali infetti, per isolarli e curarli.

Due persone sono state trasferite oggi dall'ospedale civile di Milazzo al reparto di isolamento dell'ospedale «Margherita» di Messina, per essere sottoposte ad accertamenti sulla natura di una forma acuta di gastroenterite; sempre a Messina, il prefetto ha emesso una ordinanza con la quale viene sospeso a tempo indeterminato il commercio dei molluschi; nella città siciliana vi sono infatti numerosi grandi vivai di mitili, nei laghi salmastri di Ganzirri, alla periferia della città.

In **Sardegna**, nessun caso di colera è stato finora segnalato nei vari ospedali dell'isola; nel pomeriggio, però, si è sparsa la voce che a Cagliari era stata

Continua in 2.a pagina

Sette ricoveri a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 1

All'ultima ora si apprende che sette persone sono state ricoverate in isolamento nell'ospedale di Reggio Calabria, per sospetta infezione colerica: per tre di esse gli esami hanno già dato esito negativo.



Telefoto Ansa
Napoli — Un soldato intento alla disinfezione di un negozio

SEMPRE DI PIU' I PAESI CHE RESPINGONO I TURISTI NON VACCINATI

LE MISURE ALL'ESTERO

Roma, 1

Oltre 3500 passeggeri in partenza dall'aeroporto romano di Fiumicino si sono presentati, oggi, agli uffici di sanità aerea dell'aerostazione, per farsi vaccinare contro il colera: l'eccezionale numero di richieste di vaccinazione è derivata dalle misure di sicurezza adottate in alcuni paesi, dove i passeggeri provenienti dall'Italia devono esibire il certificato sanitario.

Somalia, Algeria, Romania e Ungheria richiedono un certificato di vaccinazione fatta da almeno cinque giorni; Grecia, Spagna, Malta e il Kenia richiedono invece il certificato soltanto ai passeggeri provenienti dalla zona di Napoli. I passeggeri diretti in Turchia e che sono sprovvisti di certificato, non appena arrivati dovranno comunicare alle autorità turche l'indirizzo al quale saranno reperibili durante la loro permanenza nel paese.

Occorre rilevare che gli italiani in procinto di recarsi all'estero dovrebbero vaccinarsi cinque giorni prima della partenza perché, in realtà, sono necessari appunto cinque giorni prima che il siero faccia effetto: la raccomandazione non è superflua dato che alcuni turisti che pensavano di poter partire il giorno stesso in cui si erano vaccinati sono stati poi respinti nei paesi nei quali erano diretti.

Da diversi paesi esteri si ha conferma dei rigorosi controlli sanitari in corso nei porti e negli aeroporti dove sbarcano equipaggi e passeggeri provenienti dall'Italia: vaccinazioni preventive nei confronti dei turisti privi di certificato di vaccinazione vengono eseguite negli scali portuali e aeroportuali spagnoli; uguali misure sono state adottate dalle autorità del Libano; in Grecia, nel quadro dei controlli disposti soprattutto nei porti, cinque viaggiatori provenienti da Napoli sono stati posti in osservazione, in un ospedale presso il Pireo, in quanto sospettati di essere affetti da infezione colerica.

Autorità di altri paesi europei, a quanto si apprende, hanno annunciato che chi intenderà recarsi nei prossimi giorni in Italia dovrà essere in possesso di un certificato di vaccinazione: ciò varrà per i turisti ungheresi, polacchi, jugoslavi e cecoslovacchi. La Svizzera, per ora, ha soltanto «raccomandato» ai viaggiatori in arrivo dall'Italia o in partenza per la Penisola di farsi vaccinare. Numerose, a quanto si apprende, sono anche le sospensioni di viaggi individuali e collettivi in Italia, soprattutto nei paesi dell'Europa orientale.

(Ansa)

ROGO NOTTURNO NEL LUSSUOSO «HAFNIA» DI COPENAGHEN

FA STRAGE IL FUOCO IN UN ALBERGO DANESE

Le vittime sarebbero 35 turisti stranieri, fra cui due italiani
Drammatici salvataggi con le scale di ospiti bloccati dalle fiamme



Telefoto Ansa-Upi
Copenaghen — Un uomo sfugge alle fiamme che hanno invaso l'«Hafnia», tenendosi pericolosamente in bilico su un cornicione; sotto, altri ospiti dell'albergo attendono di essere salvati

Copenaghen, 1

Trentacinque persone tra le quali due italiani, sono state uccise dal fuoco e dalle fiamme, nell'incendio di uno dei più prestigiosi alberghi della capitale danese, l'«Hafnia». Le autorità non hanno comunicato l'identità delle vittime: l'identificazione d'altronde appare difficile, poiché le fiamme hanno divorato documenti e oggetti personali. I soccorritori hanno ritrovato tra le macerie trentacinque corpi carbonizzati e, a quanto pare, questo è il bilancio definitivo sulla tragedia. Tutte le vittime erano turisti.

L'incendio si è sviluppato alle 3.30 della notte (ora italiana) cogliendo nel sonno la maggior parte degli 83 ospiti dell'albergo. Il fuoco, sviluppatosi sul pianerottolo in legno del terzo piano, ha trovato un tiraggio ideale nella tromba del grande scalone, orgoglio dell'«Hafnia» (un albergo di lusso, situato a pochi passi dalla centrale piazza del municipio), e ha raggiunto ben presto il quinto e ultimo piano.

Gli ospiti (nella maggior parte statunitensi, svedesi e tedeschi occidentali) che si trovavano nella parte anteriore dell'edificio sono stati tratti in salvo dalle autogrù dei vigili del fuoco, dopo un'angosciosa attesa sui cornicioni e sul tetto. Quelli che occupavano la parte posteriore, più difficilmente raggiungibile, non hanno invece avuto scampo. La maggior parte di loro, secondo i medici, è morta per asfissia; quasi nessuno per le ustioni riportate. Negli ospedali sono state trattenute diciassette persone: molte di loro sono gravi, sia per le intossicazioni da fumo, sia per le ustioni. Si tratta del più grave incendio che si sia verificato in Danimarca dalla fine della guerra.

L'opera dei pompieri, giunti pochi minuti dopo l'allarme, è stata resa vana dalla rapidità con la quale si sono sviluppate le fiamme. In dieci minuti il quinto piano era stato inghiottito: in meno di un'ora, tutta la parte superiore dell'«Hafnia» è andata distrutta. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare sette ore, però, prima di aver ragione delle fiamme e poter entrare nello scheletro dell'edificio.

La gran parte dei sopravvissuti ha perso tra le fiamme danaro, vestiti e documenti. «E' stato terribile — ha raccontato una cliente dell'albergo, la signora Brown — con tutte quelle urla di donne e bambini che invocavano aiuto. La porta della nostra camera era sbarrata dalle fiamme, ed è stata una fortuna che una finestra si affacciasse sulla strada. Ci hanno salvato i pompieri, con la scala. Mio marito e io torniamo in America con il solo passaporto e pochi spiccioli».

Nulla è stato accertato sulle cause della sciagura. Ringsted Jensen, presidente del dipartimento antincendi di Copenaghen, ha detto che la causa del disastro è per ora ignota: «Ma è possibile — ha aggiunto — che qualcuno si sia addormentato mentre fumava e abbia lasciato cadere la sigaretta accesa. In un albergo moderno, con tutte le misure di sicurezza in funzione, un incendio del genere non dovrebbe essere possibile. E invece la scala principale e quelle sussidiarie sono state bloccate dalle fiamme». L'«Hafnia» era stato costruito 85 anni fa.

Altri hanno espresso invece la convinzione che il fuoco abbia avuto inizio sulle scale fra il secondo e il terzo piano. Un superstite, il medico inglese Arnold Huddrant, ha detto di avere sentito una tremenda esplosione, un fragore di vetri infranti e poi di avere visto un'immane luce arancione che invadeva la stanza, per quanto le tende fossero chiuse. Il medico ha aggiunto di essere stato il primo a uscire di corsa dall'hotel in fiamme: «Una scena orrenda, che non scorderò mai».

(Ansa - Reuter - Upi - Ap)

PIENAMENTE ACCOLTE DAL TRIBUNALE DI MOSCA LE RICHIESTE DELL'ACCUSA

Sei anni a Yakir e a Krasin (tre in cella e tre al confino)

Se non si fossero detti colpevoli, i due «dissidenti» avrebbero potuto subire una condanna assai più pesante - «Il pubblico presente in aula (dice la "Tass") ha approvato la sentenza»

Mosca, 1

Piotr Yakir e Viktor Krasin, i due «dissidenti» russi processati per sovversione, sono stati condannati a tre anni di carcere, ai quali seguiranno altri tre anni di confino: la sentenza, emessa oggi dal tribunale di Mosca (e perfettamente conforme alle richieste formulate ieri dalla pubblica accusa), è stata resa nota dall'agenzia «Tass».

Le udienze, cominciate lunedì scorso, si erano concluse ieri sera: benché il processo fosse ufficialmente «pubblico», i giornalisti stranieri accreditati a Mosca (che pure avevano ufficialmente chiesto parecchie settimane prima, di poter assistervi) non sono stati ammessi nell'aula; le informazioni sono sempre pervenute loro dalla «Tass» e da un portavoce del ministero degli esteri sovietico, che si incontrava, dopo le udienze pomeridiane, con i corrispondenti occidentali nella sede del tribunale, una palazzina nel quartiere di Lublino, all'estrema periferia di Mosca.

«I due imputati (dice l'annuncio odierno della «Tass») sono stati condannati per agitazione e propaganda svolte allo scopo di indebolire il regime sovietico, per aver diffuso agli stessi fini calunniose invenzioni nel tentativo di denigrare lo stato sovietico e il suo regime sociale, e per aver diffuso, stampato e conservato letteratura antisovietica». Il tribunale ha ritenuto pienamente provate le accuse: nello stabilire le condanne, esso ha però tenuto conto — afferma la «Tass» — del fatto che Yakir e Krasin si sono riconosciuti colpevoli e hanno detto di essere pentiti. «Il pubblico presente nell'aula ha approvato la sentenza».

Le condanne sono relativamente miti, considerando che l'art. 70 del codice penale dell'URSS, concernente «l'agitazione e la propaganda antisovietiche», prevede pene di prigione fino a sette anni e la deportazione fino a cinque anni; il fatto è che Yakir e Krasin, come è detto nella sentenza e come hanno posto in rilievo i loro avvocati difensori, non solo hanno «pienamente confessato, dichiarandosi pentiti», ma hanno anche «collaborato nello smascherare il crimine», rivelando tutti i particolari della loro azione e i nomi di coloro con cui collaborarono e con cui ebbero contatti.

Piotr Yakir, nato nel 1923, è figlio del generale Iona Yakir, uno dei più prestigiosi comandanti militari sovietici, eroe della guerra civile, membro del comitato centrale del partito comunista, che nel 1937 fu fucilato in base ad accuse di alto tradimento dalle quali fu completamente riabilitato dopo la morte di Stalin; il figlio Piotr, allora tredicenne, insieme alla madre e ad altri parenti, fu rinchiuso in prigioni e campi di concentramento per diciassette anni, fino al 1954. Successivamente Piotr Yakir narrò la sua esperienza in uno scritto, «Una adolescenza in prigione», pubblicato in Occidente; fece poi studi di storia e lavorò in una biblioteca.

Da alcuni anni, Yakir era divenuto uno dei più attivi esponenti «dissidenti», fra l'altro autore della «Cronaca degli avvenimenti correnti», il bollettino clandestino che riferiva su arresti e processi nell'URSS. Prima dell'arresto, avvenuto il 21 giugno 1972, egli aveva detto agli amici che, se fosse stato arrestato, era certo di non poter resistere alle eventuali pressioni. Quanto a Viktor Krasin — un economista di 44 anni — fu anch'egli un attivo «dissidente», compilatore della «Cronaca», e venne arrestato nel settembre 1972.

Frattanto continua senza tregua, da parte degli organi d'informazione sovietici, la campagna propagandistica contro lo scienziato Andrei Sakharov e lo scrittore Aleksander Solgenitsin: da due giorni, tutti i giornali di Mosca a diffusione nazionale vanno pubblicando «lettere di lettori» (scienziati, tecnici, lavoratori e comuni cittadini) di diverse località, stigma-

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio, Rumor, ha avuto ieri un colloquio con i ministri della sanità, Gui, e dell'interno, Taviani, per fare il punto sugli sviluppi dell'epidemia di colera; un approfondito esame della situazione è stato fatto anche in una riunione del Consiglio superiore della sanità, in cui è stata anche valutata la possibilità di istituire un «cordone sanitario» attorno a Napoli e agli altri centri colpiti dal male. Per ora, comunque, non saranno adottate così drastiche misure: è stata comunque decisa un'ulteriore intensificazione delle misure preventive e di vigilanza.

Il problema dei rapporti tra la maggioranza e il PCI continua intanto a porsi come uno dei temi di fondo del dibattito politico: il segretario democristiano, Fanfani, è tornato ieri sull'argomento, per ribadire la netta contrapposizione ideologica tra la DC e il PCI, a causa dei suoi collegamenti con il Cremlino. La presa di posizione di Fanfani ha avuto ampia eco anche negli altri partiti; il segretario liberale, Bignardi, ha espresso un giudizio nettamente positivo, e anche il segretario socialdemocratico, Orlandi (pur affermando che questo non deve essere un tema fuorviante rispetto ai molti problemi del paese) ha sottolineato l'esigenza di una netta delimitazione tra maggioranza e opposizione.

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto il rapporto tenuto da Weng Hung-wen, «nuovo astro» del firmamento politico cinese, sulle modifiche allo statuto del partito comunista. Fra gli elementi salienti del rapporto, il riconoscimento che il partito, più che Mao, è la guida del popolo; che il revisionismo resta il pericolo pubblico numero uno; che saranno necessarie in futuro «molte rivoluzioni culturali».

La Libia ha nazionalizzato il 51 per cento delle proprietà delle compagnie petrolifere straniere: l'annuncio è stato dato in occasione della celebrazione del quarto anniversario della rivoluzione libica. Alle cerimonie Gheddafi era misteriosamente assente: molte illazioni, ma ufficialmente il leader libico è indisposto.

DA UN GIORNALE INGLESE

ACCUSA AI RODESIANI di attacchi in Mozambico

Londra, 1

Il quotidiano inglese «Observer» accusa in un articolo lo esercito e l'aeronautica rodesiani di aver sferrato una serie di attacchi all'interno del Mozambico per impedire agli indigeni di aiutare i guerriglieri che si battono contro il Portogallo. Secondo quanto afferma il giornale londinese i rodesiani «hanno effettuato lo scorso mese una campagna sistematica di uccisioni di uomini, donne e bambini».

L'inviato dell'«Observer», David Martin, afferma di avere passato un lungo periodo insieme ai guerriglieri del «Frelimo» nella provincia di Tete. «I rodesiani — scrive Martin — hanno bruciato capanne e negozi di viveri nelle zone della valle dello Zambesi, nella provincia di Tete. Bombardieri, caccia ed elicotteri rodesiani hanno attaccato numerosi villaggi, costringendo i superstiti alla macchia».

(Ap)

UN TEMA SEMPRE DI PRIMO PIANO NEL DIBATTITO POLITICO

FANFANI: CON IL P.C.I. NETTA CONTRAPPOSIZIONE

Inconciliabilità delle posizioni marxiste con quelle di libertà e di democrazia esistenti in Italia - Mancini sul «ruolo» del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

I rapporti del PCI con la maggioranza continuano a porsi come tema di fondo del dibattito politico che si svilupperà a ritmo sempre più intenso dalla prossima settimana con la ripresa dell'attività dei partiti. Il segretario democristiano Fanfani, dopo la chiara presa di posizione di ieri, è tornato oggi sull'argomento per ribadire la netta contrapposizione ideologica tra DC e PCI.

«Alcuni giornali — ha osservato Fanfani parlando in una riunione di partito a Firenze — lamentano che ieri io non abbia accennato alla posizione particolare assunta dai comunisti italiani. In verità non l'ho fatto per non danneggiarli nei confronti di Mosca, mettendoli tra coloro che, tutto sommato, finiscono per dar ragione a noi democristiani, cominciando a ritenere che il modello di società comunista, finora storicamente realizzato, non sia troppo confacente con le aspirazioni umane alla libertà».

Il riferimento di Fanfani al rapporto tra il PCI e il Cremlino e la conseguente «inconciliabilità di posizioni comuniste con quelle di democrazia e di libertà esistenti in Italia», ha avuto ampia eco anche in altri partiti. «Giustamente è stato sottolineato da parte dell'on. Fanfani — ha osservato il segretario del PLI Bignardi — il monito che viene dalle denunce e dai processi di intellettuali sovietici: la contrapposizione tra democrazia e comunismo sul tema delle libertà essenziali, di pensiero prima ancora che di iniziativa economica, resta la base necessaria di una politica che si attenga alla realtà obiettiva e non indulga ai facili giochi di parole. E' su ciò che devono esprimersi i socialisti, incerti tra una cieca solidarietà a sinistra e quello che pure è il fondamento umanistico del ripensamento socialista della dottrina marxista».

Da parte sua il segretario del PSDI Orlandi, in un discorso a Bolzano, ha affermato che «il tema del rapporto maggioranza-opposizione rischia di diventare preminente e anche fuorviante, in questo nostro Paese che ha tanti problemi da affrontare e da risolvere, non lo è per noi. Per noi — ha proseguito — è preminente mettere in atto il nuovo modo di "governare insieme", auspicato dal presidente del consiglio al momento della presentazione del governo alle Camere e, nello stesso tempo, dar corso ad un nuovo modo di affrontare i problemi.

«L'auspicio investe tre settori: il come governare; la caratterizzazione programmatica; la estensione dell'intesa. Il come governare è stato enunciato, anche se c'è chi mostra di dimenticarsene. L'importante sarà tradurlo in atto: governo e maggioranza si identificano; la maggioranza è consapevole che l'autonomia e l'autosufficienza costituiscono il presupposto della propria esistenza; maggioranza e opposizione — ha concluso Orlandi — esercitano ciascuna il proprio ruolo e non si confondono tra loro. La verifica, ad ogni modo, è imminente».

Tutta questa serie di prese di posizione è motivata dalla «marcia di avvicinamento» alla maggioranza decisa dai dirigenti comunisti con la nascita del nuovo centrosinistra. Questa strategia ha avuto oggi ulteriore conferma. Il responsabile della organizzazione del PCI Pecchioli, in un articolo scritto per l'«Unità» ha ribadito che una nuova volontà programmatica del governo e la disponibilità ad un più corretto rapporto col movimento dei lavoratori contribuiscono «a rendere positivamente diverso e più disteso che nel passato il quadro politico italiano». Però «permane la crisi del Paese e a essa l'attuale governo non dimostra di essere in grado di dare una risposta adeguata». I comunisti ritengono vi sia in atto una controffensiva della destra, interna ed esterna alla maggioranza, che tenta di opporsi ai buoni propositi. Pecchioli insiste, infine, sulla vecchia tesi del PCI per un ulteriore spostamento a sinistra tra le forze politiche.

Dei rapporti con il PCI e, soprattutto, del ruolo socialista nella maggioranza, si è occupato l'ex segretario del PSI Mancini, in un'intervista rilasciata a un quotidiano milanese. «Questo governo — ha affermato Mancini — ha ereditato una situazione molto difficile. In verità l'ha ereditata la componente socialista, gli altri, almeno una metà del governo, facevano parte anche del governo precedente». Nonostante ciò, Mancini non si impegna in un giudizio negativo sul nuovo governo. «E' troppo presto — dice — per fare un bilancio». Ha aggiunto però che «ha sbagliato chi punta sulla formula dei cento giorni».

Il timore di Mancini è che «le riforme restino per strada», benché tutti si dicano d'accordo che le riforme e la congiuntura facciano parte di un solo momento. Questa posizione possibilista di Mancini nei confronti del governo, non trova però rispondenza riguardo alle cose interne del suo partito. «Quando De Martino dice che tutto va bene — ha affermato Mancini — secondo me non aiuta il partito socialista». I giudizi espressi sulla segreteria di De Martino sono martellanti, ma — ha aggiunto Mancini — «questa mia posizione non avrà conseguenze di nessun genere. Io so come si sta in un partito e come ci si comporta. A me interessa che il partito abbia successo, il mio atteggiamento ha questo limite invalicabile: l'interesse del mio partito».

Mancini ha dato un giudizio positivo sul PCI, affermando che l'atteggiamento di questo partito è cambiato: «Abbiamo sempre chiesto al PCI una opposizione diversa, non fatta di no sistematici, un suo impegno sui problemi costituzionali. E' quello che sta avvenendo». Un giudizio positivo del PSI, sull'azione del governo è stato esplicitamente espresso in un editoriale che «L'Avanti!» pubblicherà domani.

Roberto Perugini

FERITI IN UN AGGUATO due coniugi a Napoli

Napoli, 1

Due coniugi, Vincenzo Caputo di 51 anni e Rosa Ostetrico di 47, sono stati feriti a colpi di pistola — la donna gravemente — da tre giovani in un agguato nel vicolo Sempreviva, nel rione Mercato. I due stavano camminando quando sono stati accerchiati dai tre giovani i quali, estratte le pistole dalle tasche hanno cominciato a sparare. Caputo è stato ferito alle gambe, la donna al basso ventre e alle gambe. Subito dopo i tre sparatori sono fuggiti attraverso le viuzze della zona.

I due coniugi sono stati soccorsi e trasportati nell'ospedale Loreto Nuovo, dove sono stati ricoverati. Caputo guarirà in trenta giorni, per la donna i sanitari si sono riservati la prognosi. Ai carabinieri che conducono le indagini Vincenzo Caputo ha indicato come presunti responsabili del ferimento Gennaro Ferrone di 25 anni, Salvatore Attanasio di 32 anni e Carmine Dario di 25 anni. Il fatto sarebbe originato da motivi di vendetta.

NUBI SULLA RIAPERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

GIÀ UNA PRIMA MINACCIA DI SCIOPERI NELLA SCUOLA

L'assegnazione provvisoria delle sedi è il «nodo» della polemica Chiesta la riconferma dei docenti - Ferrovieri: ancora difficoltà

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Alcune nubi sindacali già si addensano sulla riapertura dell'anno scolastico. Il Sasmi, il sindacato autonomo della scuola media (uno dei più rappresentativi del settore) ha infatti minacciato «una pesante azione sindacale» se il ministro della pubblica istruzione emanerà il decreto legge relativo alle operazioni inerenti il personale della scuola per l'anno scolastico 1973-74.

Tale decreto — afferma il Sasmi in un comunicato — «arrecherebbe notevolissimi danni e perpetuerebbe quelle ingiustizie sancite in via eccezionale col precedente decreto legge» (emanato lo scorso anno). Il Sasmi sottolinea infatti i «gravi disagi» che subirebbero i docenti vecchi abilitati e quelli immessi recentemente nei ruoli degli istituti secondari superiori ai sensi della legge 468 qualora gli stessi non fossero assegnati provvisoriamente nelle sedi attualmente occupate».

Sempre nel settore del pubblico impiego una delle vertenze di maggior rilievo, com'è noto, è quella dei ferrovieri. Il punto sulla situazione delle trattative che saranno riprese martedì prossimo con il ministro Gava a palazzo Vidoni è stato fatto oggi dal segretario nazionale dello Sfi-Cgil Valentinuzzi. «Comunicati radiotelevisivi ed anche certi giornali offrono all'opinione pubblica — ha detto Valentinuzzi — una visione ottimistica della vertenza dei ferrovieri affermado che, dopo la positiva conclusione per il piano di investimenti per la tutela della salute e per le libertà sindacali, le riunioni proseguono per esaminare le richieste relative ai miglioramenti retributivi e pensionistici.

«Soltanto lunedì pomeriggio nella riunione congiunta delle due segreterie delle federazioni delle confederazioni e di quelle dei ferrovieri, sarà fatto il punto della situazione e sarà espresso un giudizio sullo stato delle trattative e sulle prospettive. Credo però sia utile puntualizzare che, oggi, la situazione è tutt'altro che chiara e definita, non soltanto per le richieste di miglioramento economico ma anche su altri problemi.

Sull'accordo raggiunto ieri per la vertenza dei lavoratori dei Monopoli di Stato, stamane il ministero delle finanze ha amesso una nota, in cui vengono illustrati alcuni particolari aspetti dell'accordo stesso. «Lo accordo — afferma la nota — prevede la presentazione degli schemi dei provvedimenti legislativi relativi alla riforma aziendale e al personale, da perfezionare in ogni caso entro il 31 maggio 1974, intesi ad assicurare la funzionalità ed efficienza organizzativa e l'ammodernamento strutturale della azienda, al fine di inserire la organizzazione nazionale del tabacco nella dinamica concorrenziale dei mercati. «Sono stati portati a soluzione, inoltre, conclude il comunicato ministeriale — i problemi d'ordine economico e normativo, ivi compresa l'estensione al personale dei monopoli, esclusi i dirigenti, dell'assegno perequativo deciso recentemente per tutti gli altri impiegati dello stato».

«E' da segnalare, infine, che mentre sono riprese ieri mattina, a Milano, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli ospedalieri, (incontri ai quali erano assenti le tre associazioni mediche, Anpo, Anmdo e Cimo), l'esecutivo della Fiso (federazione ospedalieri, della Cisl), ha diffuso una nota, in cui afferma che la ripresa delle trattative «deve vedere impegnata la federazione dei lavoratori ospedalieri a giungere in tempi brevi alla conclusione delle vertenze» e riconferma «la totale volontà e la inderogabile esigenza del rinnovo contrattuale unico globale e contestuale per tutti gli operatori sanitari, riconoscendone nelle proposte formulate per la definizione dell'ipotesi di piattaforma rivendicativa eloquente espressione».

G. R.

La paura del morbo



Telefoto Ansa

Bari — La folla preme davanti a un ambulatorio dell'Ufficio d'Igiene in attesa di potersi vaccinare. E' un'immagine significativa della paura dilagata fra la popolazione dinnanzi al pericolo

IMMEDIATA REPLICA ALLE OTTIMISTICHE VOCI GOVERNATIVE

Confesercenti: il «blocco» pesa solo sui dettaglianti

Accuse di una politica «a senso unico» - Chieste misure più severe nei confronti dei grossisti - Riaffiora il problema della benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La necessità di «una energica azione di sostegno al governo, alle regioni, agli enti locali, ai sindacati e alle forze politiche per far sì che la cerniera costituita dalla rete distributiva non venga travolta dall'attacco concentrico che viene rivolto contro di essa per far saltare il blocco dei prezzi», viene sottolineata dalla Confesercenti che, in una nota, rileva che «i grandi grossisti e i grandi produttori procedono a massicci imboscamenti di materie prime, nell'intento di realizzare colossali guadagni dopo la scadenza dei decreti».

Giudicata «debole e a senso unico l'azione fin qui svolta dal governo», in quanto «non un solo grossista speculatore è stato mandato in galera», mentre «verso i dettaglianti è stata scatenata la repressione», la nota sottolinea che «se non si instaura con i dettaglianti un rapporto di fiducia e di collaborazione, sarà ben difficile, nonostante le voci ottimistiche provenienti da fonti governative, portare in porto il blocco fino al 31 ottobre.

«Inoltre — prosegue la nota — se il governo non intraprende seriamente la via dell'approvvigionamento attraverso la Aima, adottando contro gli imboscatori misure ben più drastiche ed efficaci, di quelle creditizie, sempre più grave si farà la situazione per il pane e la carne. Grave poi è la disponibilità governativa ad aumentare il prezzo della benzina».

Su questo argomento si registrano oggi numerose prese di posizione. Il socialista Vittorelli, in un articolo, scritto per un quotidiano di Genova, sottolinea il pericolo sempre più grave di accaparramento delle scorte di carburante, dopo quello già in atto di accaparramento delle scorte di grano, contro il quale il governo ha preso misure che l'esponente socialista considera meritevoli di ogni elogio. «Il fenomeno dello accaparramento — scrive Vittorelli — non minaccia solo il settore dei generi alimentari non deperibili. Esso minaccia anche quello delle scorte di carburante, particolarmente di alcuni derivati del petrolio, come la benzina, il gasolio e gli olii combustibili».

Anche l'on. Caldoro, della direzione del PSI ha rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio Rumor per sapere «se non ritenga necessario fornire chiarimenti e assicurazioni alla pubblica opinione e agli operatori economici in merito alle ricorrenti e persistenti notizie di stampa che annunciano la decisione dell'aumento del prezzo dei carburanti per il prossimo consiglio dei ministri».

L'on. Caldoro chiede di sapere «se il governo non ritenga politicamente opportuno far sapere che una tale questione non può essere trattata in un periodo di chiusura del Parlamento e dopo che il ministro del bilancio ha dichiarato che, in ogni caso, sono necessari confronti e discussioni, per affrontare, in maniera globale, il problema che, tra l'altro, non sarebbe stato nemmeno considerato nelle trattative che hanno dato vita alla coalizione di maggioranza, e che comunque l'aumento del prezzo dei carburanti non può essere attuato con effetto immediato anche per evitare che influisca negativamente nella battaglia in corso contro il carovita».

R. R.

NEL PRIMO SEMESTRE

BILANCIA VALUTARIA dei pagamenti

Roma, 1

La Banca d'Italia informa che la bilancia valutaria dei pagamenti del primo semestre si è conclusa con un disavanzo (calcoli ancora provvisori) pari a 949,2 miliardi di lire, contro uno di 326,3 registratosi un anno fa. Nel mese di giugno la bilancia ha registrato un deficit di 62,0 miliardi, rispetto ad uno di 227,5 miliardi avutosi 12 mesi fa. Sempre secondo i primi accertamenti provvisori, i 62 miliardi di deficit del mese di giugno sono derivati da un disavanzo di 96 miliardi nelle partite correnti (merci e servizi) e da un avanzo di 34 miliardi nel settore dei movimenti di capitale.

Allo stato attuale delle segnalazioni sulla bilancia valutaria dei pagamenti, i dati ufficiali definitivi si fermano al primo quadrimestre (—692,2 miliardi, contro —124,3 nel 1972); mentre i calcoli provvisori hanno indicato un deficit di 195 miliardi in maggio (+25,5 nel 1972) e di 62 miliardi in giugno. La Banca d'Italia informa anche che — al 30 giugno — le riserve valutarie ufficiali nette erano pari a 2951,8 miliardi di lire, costituite per 1804,3 miliardi dall'oro, 214,3 miliardi dai diritti speciali di prelievo, 988,4 miliardi dalle valute convertibili, 195,7 miliardi dalle posizioni sul fondo monetario internazionale, mentre esistevano passività a breve per 250,9 miliardi.

(Italia)

Zucchero maggiorato: un arresto a Firenze

Firenze, 1

Un pizzicagnolo che vendeva lo zucchero a un prezzo maggiore rispetto a quello fissato dal comitato interministeriale è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di Giuseppe Romagnoli di 50 anni, abitante e con negozio in piazza Modigliani a Scandicci, un grosso comune alla periferia di Firenze. *(Ansa)*

«Crescendo» del colera nel Sud

Dalla prima pagina

ressa davanti agli ambulatori: tutti volevano essere vaccinati subito, nessuno intendeva attendere. Ad Agnano, dove gli americani dell'«U. S. Navy» hanno installato presso il loro ospedale un centro di vaccinazione, duemila persone hanno preso d'assalto il nosocomio; quindi, nonostante fossero disponibili diecimila dosi di vaccino, si è stati costretti a sospendere le iniezioni: in una situazione tranquilla la vaccinazione sarebbe stata completata in un paio d'ore. Al «Palazzetto dello sport», dove gli americani della Nato avevano aperto un altro centro, c'è stata un'incredibile ressa di alcune migliaia di persone: alcune grandi vetrate sono state mandate in frantumi.

Intanto, in città si è diffusa rapidamente la notizia della mancanza di siringhe «a perdere» per la vaccinazione: interpellato in proposito, l'ufficiale sanitario del comune di Napoli ha detto: «Il vaccino, come sapete, c'è per tutti. Scarseggiano effettivamente le siringhe a perdere, ma entro domani dovrebbero arrivarne a Napoli altre trecentomila». Altro problema è quello dei medici: attualmente, nell'ambito della città di Napoli, stanno procedendo alla vaccinazione duecento medici, 170 dei quali sono comunali. I medici però sono al limite della resistenza, poiché stanno lavorando senza un attimo di pausa.

Intanto, il numero dei ricoverati nell'ospedale «Cotugno» è ulteriormente salito nelle ultime ore: in serata era di 388, cifra nella quale bisogna sempre comprendere le sei persone morte nello stesso ospedale per il colera (com'è noto, delle altre tre vittime, due sono morte a Torre del Greco e una nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli).

A Salerno, si è svolta stasera una riunione in prefettura, nella quale è stata esaminata la situazione della provincia e le misure profilattiche adottate e da adottare. Il prefetto ha comunicato che a Salerno non si sono avuti, al momento casi accertati di colera, mentre nove persone sono state colpite da gastroenterite acuta; di esse, tre si trovano ricoverate nell'ospedale «Cotugno».

Da Caserta si è saputo che, in tutto il casertano, i casi di sospetto colera sono 24, e interessano 13 centri della provincia: sei a Sessa Aurunca, cinque a Capua, due a Teano, due a Orta di Atella, uno a Nocellette di Carinola, Lusciano, Mondragone, Casapesenna, Grignano, San Benedetto di Caserta, Maddaloni Pietravairano e Frignano.

Nel tardo pomeriggio, il ministro della sanità, on. Luigi Gui, ha presieduto, nella prefettura di Napoli, una riunione delle autorità regionali e locali, per rendersi personalmente conto dell'attuazione delle misure prese nella zona; al termine della riunione, il ministro ha dichiarato ai giornalisti di aver avuto «la conferma che l'efficacia delle misure adottate e la dedizione dei sanitari e delle autorità regionali, provinciali e comunali hanno consentito di contenere il numero e l'entità dei focolai di infezione. I deceduti appartengono tutti ai primissimi casi di malattia, e il decorso degli altri casi è generalmente soddisfacente. Voglio assicurare — ha detto tra l'altro Gui — che le quantità di vaccino, di antibiotici e sulfamidici a disposizione sono sufficienti, e continueranno a affluire con regolarità». *(Ansa)*

SICILIA

ricoverata all'ospedale civile una persona affetta da colera: la direzione del reparto ha precisato che la persona in questione — dopo i primi accertamenti — è risultata affetta da gastroenterite acuta, dovuta a probabile intossicazione alimentare. Sono in corso comunque altri esami, il cui esito sarà reso noto domani.

In **Abruzzo**, l'assessore alla sanità ha escluso che nella regione siano avvenuti per ora casi di colera: è stato anche ufficialmente precisato che la morte di una donna — Grazia Paolini Cipolloni di 65 anni, ricoverata nell'ospedale civile di Pescara — non è stata causata da colera; la donna (come hanno accertato le analisi compiute dalle autorità sanitarie) è morta di gastroenterite acuta.

Nelle **Marche** due bambini napoletani di 2 e 3 anni, Enzo e Carlo Caravello, sono stati portati al pronto soccorso dello ospedale «San Salvatore» di Pesaro, dove i sanitari hanno riscontrato loro sintomi di gastroenterite. Per misura precauzionale i medici hanno trasferito i due bambini all'ospedale «Santa Croce» di Fano, dove esiste uno speciale reparto per malattie infettive e dove sono stati ricoverati in osservazione.

A **Bologna** alcune persone colpite da gastroenterite sono state ricoverate negli ospedali cittadini; tutte presentano i sintomi tipici di questa malattia: dissenteria, febbre e vomito; tra gli altri vi sono una bambina di 4 anni (che aveva trascorso le vacanze a San Felice sul Circeo e che è stata ricoverata in isolamento) e un giovane di 27 anni, che proviene da Roma. Secondo il medico provinciale, comunque, i casi fanno parte della normale casistica di questa stagione, e sono dovuti a fattori climatici e alimentari.

A **Milano** e provincia la situazione è giudicata «tranquilla»; all'ospedale «Bassi», specializzato per le malattie infettive, sono state ricoverate alcune persone per gastroenteriti: i medici della casa di cura precisano però che i risultati di laboratorio non hanno finora rilevato la presenza di alcun vibrione colerico.

A **Torino**, al termine di una riunione alla quale hanno preso parte il commissario del governo e l'assessore alla sanità della regione (svoltasi — è detto in un comunicato — allo scopo di «esaminare le misure di profilassi da adottarsi in relazione ai casi di colera e al pericolo che l'intenso afflusso stagionale dei rientri dal Meridione comporti la presenza di soggetti portatori del morbo, anche se non ammalati») è stato constatato che in Piemonte «finora non sono stati accertati casi di colera» e che «i casi di enterocolite acuta sono sotto attenta osservazione»; inoltre è stato deciso di «intensificare le misure profilattiche intese a prevenire l'insorgenza della malattia nella regione».

(Condensato Ansa - Italia)

MISURE PRECAUZIONALI adottate dalle FF.SS.

Roma, 1

«Sin dal manifestarsi dei primi casi di gastroenterite coleriforme, l'azienda delle Ferrovie dello stato ha adottato tutte le misure idonee a evitarne la diffusione»: nel darne notizia, un comunicato ministeriale informa che «il capo dell'ufficio d'igiene del servizio sanitario, nel corso di un sopralluogo a Napoli, ha accertato di persona in tutti gli impianti ferroviari di quel compartimento l'attuazione delle norme igieniche, quali la disinfezione di tutti i locali, dei piazzali, dei treni, delle toilette, nonché la clorazione dell'acqua e il controllo degli alimenti.

«Analoghe misure sono state adottate anche negli altri compartimenti ferroviari interessati. Si è pure provveduto — prosegue il comunicato — all'urgente distribuzione di una congrua scorta di materiale disinfettante, che è stato messo a disposizione di tutti gli impianti che ne hanno necessità. A Napoli è in corso la vaccinazione di tutto il personale ferroviario. Dosi di vaccino sono state distribuite anche ad altri compartimenti. In particolare, nei compartimenti della litoranea Tirrenica e in quello di Bari è in corso la distribuzione di compresse antiobiotiche per la chemiprofilassi».

(Ansa)

SEI ANNI

tizzanti l'operato di Sakharov e Solgenitsin, che qualcuno definisce «rinnegati», «sacrileghi», «denigratori della patria socialista», e così via. In una lettera pubblicata dalla «Sovetskaya Rossija», un conducente di trebbiatrice ha scritto che «essi sono indegni di mangiare il pane che noi coltivatori produciamo con tanta fatica».

Sulle «Izvestia» di ieri sera è comparso un articolo, in cui si citano alcune lettere i cui autori hanno chiesto «chi sono e come vivono» Sakharov, Solgenitsin e Vladimir Maksimov (quest'ultimo è l'autore dei libri «I sette giorni della creazione» e «La quarantena», pubblicati in Occidente, ed è stato recentemente espulso dall'Unione degli scrittori). Circa Sakharov, l'articolista delle «Izvestia» scrive che, «dopo avere svolto una attività scientifica di alto valore e molto apprezzata», egli si è poi «dedicato ad attività che nulla hanno in comune con gli interessi dell'URSS e del socialismo».

L'articolo si sofferma lungamente a criticare l'operato di Sakharov e le sue recenti dichiarazioni a giornalisti occidentali, e conclude precisando che lo scienziato ha due stipendi, uno di 400 rubli e un altro di 350 rubli (la media nazionale sovietica è di 130 rubli al mese). Quanto allo «scrittore» Maksimov (le virgolette sono del giornale), le «Izvestia» scrivono che «alla redazione non si hanno informazioni circa le sue fonti di sussistenza».

(Ansa)

SCHIANTO NOTTURNO SULL'AUTOSTRADA ADRIATICA IN PROSSIMITA' DI RICCIONE

Tamponamento in due tempi Semidistrutta una famiglia

Morti il padre e una figlia, ferite la moglie e le altre quattro bambine a bordo Bloccata la Napoli-Salerno: si teme il «cordone sanitario», ma è un incidente

Riccione, 1

Mortale tamponamento sulla carreggiata nord dell'autostrada Adriatica. Un uomo di 39 anni, Francesco Zimbano, ha perso la vita assieme alla figlioletta Franca di due mesi, mentre la moglie Michelina Colucci, 33 anni, e altre quattro figlie, Rosalba, 9, Giovanna, 8, Cinzia, 4, e Monica, 2, sono rimaste seriamente ferite.

L'incidente è accaduto all'una di stamane. Francesco Zimbano stava rientrando dalle vacanze diretto verso Torino. Nei pressi di Riccione, la vettura è stata tamponata da un autocarro e proiettata contro il guard-rail che l'ha rigettata in mezzo alla carreggiata, dove l'autocarro l'ha nuovamente investita. I sette occupanti della «124» sono stati trasportati all'ospedale di Riccione dove il padre e la neonata sono giunti cadaveri. Gli altri componenti della famiglia sono stati ricoverati nello stesso ospedale con prognosi di 30 giorni ciascuno.

Due morti anche sulla Napoli-Salerno, in uno scontro avvenuto a circa 500 metri dal casello di Torre Annunziata. Le vittime sono Carmela Fusco, 51 anni, da Napoli, che è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Castellammare, e Nunzia Visconti, che si ritiene essere la madre della Fusco. La seconda vittima è morta all'ospedale di Torre Annunziata.

Le due donne erano a bordo di una «850» e, nella manovra di uscita da una piazzuola di sosta per immettersi sulla corsia di marcia, sono state travolte da un'autocisterna con rimorchio. Il pesante automezzo, nell'impatto, si è ribaltato, andando a finire sulla carreggiata opposta. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, anche per prevenire eventuali altri incidenti, essendo l'autocisterna carica di olio combustibile. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore e, dato il punto in cui è avvenuto l'incidente, si era sparsa la voce fra gli automobilisti in ingresso al casello di Napoli e quelli da Castellammare che era stato attuato il cordone sanitario per l'infezione del colera nella zona.

Un morto anche sulla statale «Postumia», nei pressi di Galliera Veneta in provincia di Padova: è l'operaio Franco Cervellin, di 33 anni, da Tombolo (Padova). Il Cervellin è stato investito da un autotreno quando ha tentato di immettersi sulla «Postumia»; Amedeo Frigo, che viaggiava al suo fianco, è rimasto ferito.

Mortale sbandamento sulla Padana Inferiore in provincia di Pavia: Gino Sesenna, 54 anni, da Voghera, ha perso l'equilibrio mentre stava viaggiando sul suo motoscooter ed è sbandato verso il centro della strada. Un autocarro proveniente in senso opposto lo ha investito, uccidendolo.

Cinque feriti sull'autostrada Milano-Bergamo: una «Audi 1000» guidata da Borislav Labovic, un dentista di origine jugoslava residente a Lugano, è sfuggita al controllo del conducente sfondando il parapetto e piombando su una massicciata ferroviaria.

(Ansa - Italia)

DROGA NELLA VALIGIA

Fermato il commissario della nave «Ausonia»

Beirut, 1

Bruno Luciano Rossi, commissario di bordo sulla nave italiana «Ausonia», è stato trattenuto in stato di fermo dalle autorità libanesi dopo che i funzionari della dogana avevano scoperto 13 chili di hascisc nei suoi bagagli. Il Rossi, 29 anni, ha ammesso di aver comperato la droga a Beirut per uso personale.

TRAGICO EPILOGO DI UNA COLLUTTAZIONE DURANTE UNA RISSA FRA DETENUTI

È MORTO L'AGENTE DI CUSTODIA ACCOLTELLATO IN CARCERE A FIRENZE

Il decesso a tre giorni di distanza - In un primo momento le ferite non erano sembrate gravi

Firenze, 1

L'appuntato degli agenti di custodia Giuseppe Panzera, accoltellato da un detenuto nella casa di reclusione di S. Teresa, è morto stamani per collasso cardiocircolatorio e probabile embolia polmonare. Dopo l'accoltellamento era stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Sottoposto a intervento operatorio sembrava che le sue condizioni migliorassero; ieri sera invece si è aggravato improvvisamente e stamani è sopraggiunto il decesso.

L'episodio del quale il Panzera è rimasto vittima avvenne mercoledì scorso nel calzaturificio di Santa Teresa. Alcuni detenuti stavano lavorando quando all'improvviso uno di essi, Domenico Napoli di 31 anni, di Reggio Calabria, (detenuto per reati contro il patrimonio e sequestro di persona), si mise a litigare col capo operaio Bruno Pellegrini. Presto il litigio degenerò e il Napoli, spezzata una bottiglia minacciò il Pellegrini e quanti gli si avvicinavano.

Scattò l'allarme e tra i primi ad accorrere fu l'appuntato Giuseppe Panzera che avvicinatosi al detenuto per bloccarlo venne più volte colpito allo stomaco con un coltello (proibito in quel reparto di lavorazione del carcere). Mentre il detenuto veniva bloccato da tre agenti di custodia il Panzera veniva ricoverato all'ospedale di Santa Maria Nuova dove stamani è deceduto.

Giuseppe Panzera aveva 46 anni e abitava con la moglie due figli in via Dell'Agnolo 26. Nei suoi spostamenti come agente di custodia era stato a Palermo, Trapani e Messina. Il Napoli è stato interrogato anche ieri nel manicomio criminale di Montelupo dove è stato trasferito dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Fleury.

IL PUNTO SULLE INDAGINI

SEQUESTRO ROSSINI: altro ordine di cattura

Arezzo, 1

Il punto sull'inchiesta sul rapimento del dott. Italo Rossini e di sua figlia Rossella, è stato fatto, nel pomeriggio di oggi, dal sostituto procuratore della repubblica di Arezzo, dott. Mario Marsili, in una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il dott. Francesco Viroli, commissario della legge di San Marino.

Il magistrato aretino ha ricordato i sei ordini di cattura già eseguiti nei riguardi dei fratelli Costantino e Francesco Manca, Giovanni Spiga, Cosimo Mormino, Santino Rubanu e Sebastiano Fiori, tutti pastori sardi a eccezione di Mormino nato a Palermo, e ha reso noto il nome di un altro uomo originario della Sardegna, contro il quale è stato emesso un ordine di cattura, non ancora eseguito: è Ananio Biscu, di 31 anni, proveniente dalla zona di Orgosolo (dove è ricercato attualmente).

L'ordine di cattura contro Biscu era stato emesso alcuni giorni fa; l'uomo si sarebbe allontanato dalla sua residenza subito dopo il ritrovamento dei due Rossini, avvenuto, come è noto, nell'Alto Casentino. Il magistrato di turno ha detto che l'inchiesta ha appurato «pesanti elementi» di responsabilità verso tutti gli arrestati, alcuni dei quali sarebbero implicati anche nel tentativo di sequestro dello albergatore Amati, avvenuto a Rimini tre anni fa, rimane ancora da identificare il «cervello» della banda.

Il dott. Marsili ha anche ricordato che il 12 settembre scadono i termini dei 40 giorni per il passaggio dell'istruttoria dal rito sommario a quello formale.

LA FIGLIA QUATTORDICENNE DI UN FRIULANO

Tacciono i rapitori dell'italiana in Argentina

Nessun contatto da più giorni con la famiglia

Buenos Aires, 1

Sandra Polano, quattordicenne figlia dell'industriale friulano Dante Polano, si trova sempre in mano agli individui che l'hanno rapita nove giorni fa. Un amico intimo dell'industriale, unico nesso tra Polano e la stampa ha dichiarato oggi che alle trattative telefoniche avviate con i rapitori, proseguite fino all'inizio di questa settimana, è susseguito un silenzio assoluto. «Sembra che siano spariti dal mondo», ha detto l'informatore. Egli ha indicato che non si poteva parlare di «rottura del negoziato», malgrado l'ostinazione dei rapitori a mantenere le loro esigenze su cifre «impensabili» (oltre il milione di dollari, si suppone). «La famiglia Polano — ha detto l'amico — continua a smuovere cielo e terra, a cercare di raccogliere tutto il liquido possibile per ottenere la liberazione, sana e salva, della ragazza».

Non si esclude che la battuta d'arresto nei contatti sia dovuta all'eccezionale spiegamento di forze di polizia per la manifestazione di massa in onore di Peron indetta ieri a Buenos Aires. Tuttavia i familiari della ragazza si trovano in preda a crescente angoscia con il passare dei giorni. Sandra Polano fu rapita il 23 agosto in pieno giorno in pieno centro del quartiere residenziale di Romas Mejia, mentre tornava da scuola in automobile, accompagnata dal padre co-proprietario della fabbrica di apparecchiature alettroniche «Winco» e originario di San Daniele del Friuli, il quale aveva tentato invano di offrire qualche resistenza ai due uomini armati che avevano aperto gli sportelli dell'auto, bloccata da un altro veicolo guidato da un complice. *(Ansa)*

Il Bec d'Ajal: un caso personale

CRODA del Becco, col Becchei, La Becca (come gli iniziati chiamano confidenzialmente il Cervino): Becchi da ogni parte e mai che mi fosse capitato, in tanti anni di scarpinate in montagna, di scalarne uno.

Sapete com'è, la nomenclatura in montagna va un po' a orecchio, da una parte tutti i Piz, dall'altra le Crode, non parliamo dei Camosci (se ne trovano dovunque in tutte le lingue), dei Crep, dei Sass. Conosco scalatori seri, con tanto di patente, che si preparano gli itinerari come i collezionisti, una stagione tutte le Punte, un'altra i Cadini, un'altra ancora i Colli o le Cime, e via di questo passo: non basta una vita.

Per una ragione o per l'altra, dunque (e non saprei neanche precisare), non mi è mai avvenuto di scalare un Becco. Non che ne sentissi proprio la mancanza, la vita offre anche altre soddisfazioni, ma un vago senso d'inquietudine, la coscienza sia pure indistinta d'un peccato d'omissione, devo confessarlo, m'accompagnò a lungo nelle mie escursioni in montagna.

Ora capita che quest'anno, come arrivo verso l'una per la consueta quindicina cortinese e li trovo tutti già rodati, con dei chilometri nelle gambe, un pensierino me lo faccio di nuovo e sto addirittura per esprimerlo, quando, sai, dice mio figlio prendendomi sul tempo, quest'anno niente cime importanti, è bene che t'alleni subito, facciamo il giro delle Tofane.

«Il giro?... Ma saranno cinquanta chilometri!».

«Solo trenta. L'han fatto la settimana scorsa: marcia non competitiva, la chiamano. Tra una settimana la ripetiamo, eh?».

«Considerami sin d'ora fuori tempo massimo».

«Non con il programmino preparatorio che t'ho preparato! Oggi, per esempio, non penserai mica di andare a riposare?... Infili braghette e pedule e andiamo sul Bec di Ajal».

Sarà il miracolo di quel nome felicemente caduto nel discorso, fatto è che quasi non mangio e di corsa mi attrezzo e subito saltiamo in macchina e subito anche sbagliamo strada, non che sia difficile, ci capita una volta su due, la media inglese, e tutt'intorno qui c'è un guazzabuglio di stradine, e tutte asfaltate, tutte buone diresti, ma naturalmente buona è sempre quell'altra, quella che non hai preso.

Alla fine s'arriva all'attacco della mulattiera. Mulattiera?... Mi scuso, dovrei dire carrareccia, ma da qualche tempo non sai più come chiamarle queste vie che s'inerpicano tra i boschi, sulle carte topografiche trovi segni senza riferimenti letterali e comunque hanno abolito il termine carrareccia. Forse per questo ti trovi sempre tra i piedi i motorizzati. La via che porta al Lago d'Ajal è ripida, a fondo naturale, incisa dallo scorrimento delle acque piovane: ma i «fuoristrada» l'aggrediscono come cavallette, di ogni tipo, dalla austriaca Haflinger alla nostra campagnola, a qualche vecchio residuato bellico americano; per non parlare di certi trespoli bastardi messi insieme col filo di ferro da qualche intraprendente meccanico locale. E, dietro i «fuoristrada», che fanno tanto fino ma in fondo ti rompono le ossa, ecco la sfilza delle macchine comuni che hanno preso il vizio di «fare anche loro», a costo di lasciare viti e bulloni e magari anche il tubo di scarico.

Dopo duecento metri non fai che scansarti sacramentare e mangiare polvere, non ti resta che ridiscendere e prendere anche tu la macchina. Fino al lago: dopo, se Dio vuole, si deve proprio camminare. E, infatti, non cammina nessuno. I più si sdraiano sull'erbetta e fanno pic-nic: sembra una festa del dopolavoro. Quelli che hanno un'alta stima di sé come sportivi, muniti di canna da pesca, s'ingegnano a tirar su trote ammaestrate, che il gestore del rifugio ha immesso poco prima nella pozza, dopo averle fatte digiunare due giorni.

Non li curiamo della nostra attenzione. Noi camminiamo, anzi marciamo. Andiamo sul Bec d'Ajal, noi.

«Per di qua» dice Sergio.

«No, di qua» faccio io, forte del senso d'orientamento che mi riconosco. Il Bec di Ajal, come ognuno sa, è una montagnola che non tocca i duemila e la sua fama, se così si può dire, gli è procurata solo dalla forma a pan di zucchero che lo distingue anche da lontano tra le cime più importanti che gli fanno da corona.

«Una montagna da ridere: un'ora e mezzo tra andare e tornare, vuoi scommettere?».

No, non vuole. E' preoccupato perché, da quando siamo entrati nel bosco («abies picea» per gli esperti), il famoso pan di zucchero sembra scomparso, anzi è scomparso anche ogni altro possibile riferimento, fuorché il sentierino che abbiamo tra i piedi.

«Se vuoi la mia opinione» dice Sergio, «puesta pista ci porta in Tofana».

«Bene» dico io, subito bellicoso. «E di quest'altra, che dici?».

Quest'altra è un'idea che mi son fatto frattanto di una traccia che mi par di intravvedere tra il groviglio dei mirtilli. Ma Sergio non è convinto, e così veniamo a un compromesso e nella prossima mezz'ora eccoci mani e piedi e perfino faccia immersi nel mirtillo e qualcosa naturalmente va anche in bocca ma il più, si capisce, sui ginocchi e sul sedere.

Insomma, le decisioni appartengono ai forti, come ha detto La Rochefuocauld (tutte sue, renderebbe, le massime insigni). Così, e siamo ormai al tramonto, decidiamo di rinunciare al bivacco e rinviare la scalata ad altra occasione.

Il ritorno è un po' malinconico e si parla poco finché a un tratto sbuchiamo allo scoperto, in un'immenso prato di cardi. Cardi vigorosi, starei per dire violenti. E Sergio se ne esce con quella sua esilarante proposta: «Una partita di calcio ce la faresti, su un campo così? A piedi nudi, voglio dire».

«Sui cardi? Fossi matto!».

«Per dieci milioni».

«E tu?».

«Dieci milioni è una bella somma».

«E nove?».

Ci siamo messi d'accordo su otto. Le tremilacinquecentotrentadue spine che, secondo un calcolo che ci ha occupati fino al lago, gli si conficcherebbero nei piedi, gli hanno proprio impedito di scendere sotto questo limite. Ma siamo d'accordo che è ancora un affare.

Salendo in macchina, neanche ci ricordavamo del Bec d'Ajal. Del resto c'è una Croda del Becco proprio sopra il rifugio Biella, e il programma preparatorio domani ci porta esattamente da quella parte. Che sia la volta buona?

Manlio Cecovini

A Franco La Guidara il premio «Lerici-Pea»

La Spezia, 1

Lo scrittore Franco La Guidara ha vinto con la poesia «Finalmente uomo» il premio «Lerici-Pea», di un milione di lire, organizzato ogni anno dalla casa editrice «Carpena» e dal circolo culturale «Giuseppe Petricciolі» nella località delle Cinque Terre. Autore di romanzi, Franco La Guidara ha pubblicato recentemente un volume composto di tre opere: «Uragano negro» (romanzo), «Albori d'Africa» (poesie) e «Sulla pista».

La commissione giudicatrice della rassegna, composta da Marco Carpena, Carlo Laurenti, Emilio Paoli, Giovanni Petronilli e Piero Raimondi, ha inoltre assegnato medaglie d'oro, offerte da enti e autorità, ad altri dieci partecipanti alla manifestazione. Come d'uso, al termine della rassegna sono stati distribuiti i volumi che raccolgono le poesie premiate.

(Ansa)



Telefoto Upi

Washington — Il segretario di Stato uscente William Rogers saluta la figlia di un funzionario del Dipartimento di Stato durante un ricevimento svoltosi il giorno del commiato di Rogers dalla sua carica. Il successore sarà il consigliere speciale del Presidente, Henry Kissinger

VIBRANTE ED ECCEZIONALE AFFERMAZIONE DELLO SCRITTORE FRIULANO

Con una raffica di voti a Sgorlon il «Campiello '73»

Madrina della manifestazione è stata l'affascinante attrice Lisa Gastoni
Seguono, nella classifica, Magnani, Cassola, La Capria - Premio a Mondadori

Venezia, 1

Carlo Sgorlon è il vincitore del «Premio Campiello 1973». Lo ha deciso, stasera, a Venezia, con una raffica plebiscitaria di voti, la giuria. La cerimonia per la proclamazione del vincitore si è svolta nel cortile di Palazzo Ducale.

Carlo Sgorlon è nato a Cassacco (Udine) nel 1930. Ha studiato alla Scuola normale superiore di Pisa, laureandosi con una tesi su Kafka. Per ragioni di studio ha poi trascorso un anno a Monaco di Baviera. Risiede a Udine dove insegna lettere in un istituto tecnico. Ha pubblicato un saggio su Kafka, e, recentemente, uno su Elsa Morante. Come narratore ha esordito con un romanzo in friulano: «Prime di sere» (scritto nel 1960, ma stampato solo nel 1970). Successivamente ha pubblicato «La poltrona» (1968), «La notte del ragno mannaro» (1971) e «La luna color ametista» (1972). Collabora al «Gazzettino» di Venezia ed è anche autore radiofonico.

Sgorlon ha totalizzato 162 voti, seguito da Magnani con 40, Saviane (32), Cassola (30) e La Capria (17). L'«Osella d'oro» offerta dal presidente del comitato organizzatore, avv. Valeri Manera, è stata assegnata alla Mondadori, la casa editrice de «Il trono di legno» di Sgorlon.

Alla cerimonia della proclamazione del vincitore del «superpremio Campiello» dotato di un milione e mezzo di lire, hanno assistito, tra gli altri, il ministro del turismo, Signorello, il ministro della marina mercantile Pieraccini, il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Sarti, il sottosegretario alla pubblica istruzione,



Lo scrittore Carlo Sgorlon

Bemporad, il sottosegretario al turismo, Cavezzali, il direttore generale del servizio informazione proprietà letteraria, artistica e scientifica della presidenza del consiglio, avv. Giancola, numerosi parlamentari, uomini di cultura e artisti. Madrina della manifestazione è stata l'attrice cinematografica Lisa Gastoni.

Il presidente del comitato organizzatore, avv. Mario Valeri Manera, dopo avere rilevato che la giuria dei letterati esamina tutte le opere narrative dell'annata, indipendentemente dalla volontà dei loro autori e senza tener conto di riconoscimenti comunque ottenuti in altri premi, ha detto che «il compito del Campiello (e noi industriali veneti lo abbiamo così voluto) è di mettere in contatto il grande pubblico con i lavori più significativi della stagione. Per ottenere questo bisogna che la giuria dei letterati possa operare nella maniera più ampia, scegliendo tra opere prime e testi di autori laureati, sorprese eccitanti e ritorni imprevisti, prove di giovinezza o di sapiente maturità presentate indifferentemente, da grandi e piccoli editori. Il "Campiello", è, insomma, una responsabile rassegna critica, non una gara a cui ci si iscrive. Ad autori ed editori noi vogliamo offrire la prospettiva di alte tirature, ma per raggiungerla, perché il pubblico risponda, occorre il meglio».

«Consumismo? E perché no? Noi non siamo qui certo — ha concluso Valeri Manera — per limitarci a sterili esercitazioni di tipo accademico, ma proprio in quanto siamo degli industriali abbiamo pensato di utilizzare gli schemi inventati dalla società dei consumi per porli al servizio della cultura. Fervore di amici, collaborazione di organi di stampa e d'informazione, e poi contestazioni polemiche, attacchi sovente artificiosi e, ancora, incomprensione di chi era rimasto deluso o si era risentito, ci hanno permesso di raggiungere questi traguardi e di dare al "Campiello", come voce attiva di una società in trasformazione, questa sua fisionomia, che è civile, aperta al nuovo, attenta al dissenso, rispettosa delle minoranze, ma ferma nei suoi presupposti e nei suoi programmi».

Subito dopo si è svolta la premiazione dei cinque finalisti del «Premio Campiello»: Carlo Cassola, Raffaele La Capria, Luigi Magnani, Giorgio Saviane e Carlo Sgorlon, designati dalla giuria dei letterati, presieduta da Giancarlo Vigorelli, il 31 maggio scorso a Venezia.

Ha poi parlato il presidente della giuria, Giancarlo Vigorelli che ha rilevato, tra l'altro, che «non mancherebbe la tentazione di improvvisare un bilancio dell'annata letteraria, attraverso la campionatura dei cinque premiati, che quest'anno più scopertamente si apre in più direzioni, sintetizzando, e addirittura sintomatizzando, lo attuale stato di revisione della nostra letteratura, che corrisponde pressapoco alla situazione sociale, politica, economica del Paese. Ed è già un errore, perché la poesia vera, pure affondandovi, deve oltrepassare la realtà, sfidarla, cambiarla. Invece, troppi letterati e uomini di cultura protestano e contestano, ma sono pochi quelli che danno una mano ad uscire, e uscire insieme, da quella che Rimbaud chiamava la "vita assente"».

«Il Campiello, tra gli altri meriti — ha proseguito Vigorelli — ha anche quello non solo di gettare un ponte tra scrittori e lettori, ma di offrire subito una scala di valori, un "test" degli orientamenti e delle scelte differenziate di un pubblico a più strati e a diverse categorie. Ogni anno, noi giudici attendiamo il responso della votazione dei 300 lettori con un'ansia particolare, proprio perché è per noi una verifica critica anche la vostra scelta; e vogliamo e dobbiamo dare atto, tranne un paio di esiti scontati o prevedibili, che i trecento ogni volta nuovi lettori hanno scelto sempre bene, in direzione giusta».

«Concludendo — ha detto ancora Vigorelli — vorrei tornare a quell'accenno iniziale fatto allo stato di revisione della nostra letteratura. Sia chiaro, non invoco nessun revisionismo letterario, altrettanto sospetto e tendenzioso come i revisionismi politici. Però, è evidente che è in corso, nella nostra letteratura, una ricerca di autonomia di fronte a scuole e a scelte gruppi ed un crescente rifiuto di lasciarsi strumentalizzare da un superstite terrorismo pseudo-culturale».

(Ansa)

La Messa di Bach alla «Sagra» di Rimini

Rimini, 1

A cura dell'Azienda di soggiorno, in collaborazione con il Comune di Rimini, ha avuto luogo al tempio Malatestiano la serata inaugurale della XXIV sagra musicale, con un'indimenticabile esecuzione della Messa in si minore di J. S. Bach. Grandioso monumento del religioso genio bachiano, la «Hohe Messe» ha avuto come brillantissimi interpreti i solisti Agnes Giebel soprano, Marga Höffgen contralto, Adalbert Kraus tenore, Martin Egel baritono, l'Orchestra della «Deutsche Solistenvereinigung», il coro Bach di Friburgo, il coro Santa Cecilia di Francoforte diretto da Theodor Egel.

Meno unitaria della «Passione secondo Matteo» a causa dei differenti tempi di composizione, la Messa in si minore forse la supera per la drammatica o poetica potenza evocativa di taluni brani a volte coralmente ispirati a Palestrina a volte utilizzanti, come nel «Credo», dei temi gregoriani. Articolata in 24 parti, sull'«Ordinarium Missae» con esclusione rigorosa di corali a cappella, la Messa in si minore risulta un tentativo peraltro riuscito di conciliare elementi della fede protestante.

Ebbene, il complesso vocale, corale e strumentale tedesco, impegnato a far rivivere la prodigiosa elaborazione del grande di Eisenach, sotto la bacchetta esuberante ma al tempo stesso efficacissima di Theodor Egel, a parte talune smagliature nel tessuto strumentale, si è dimostrato invero eccellente nella fusione e nelle intenzioni. Il pubblico presente fino al limite della capienza (molto prima dell'inizio del concerto, le vendite avevano registrato il tutto esaurito) ha tributato entusiastici e meritati consensi agli interpreti e al direttore.

La «sagra» prosegue martedì sera 4 settembre, sempre al tempio Malatestiano, con l'atteso recital pianistico di Michele Campanella totalmente dedicato a musiche di Franz Liszt.

SULLE DOLOMITI TRINCEE E CAMMINAMENTI STANNO RIPRENDENDO L'ASPETTO DI UN TEMPO

Onora la memoria di suo padre ripristinando un teatro di guerra

Un ufficiale austriaco dirige i lavori cui collaborano giovani di varie nazionalità - Il concorso delle Brigate alpine «Cadore» e «Tridentina» - A metà settembre la solenne inaugurazione delle opere

Quattro ore trascorse in completa solitudine, al bivio del sentiero che porta al Monte Cavallo e al Vallon Bianco con attorno le creste che contornano l'Alpe di Fanes, mi hanno insegnato tante cose. Ho capito in quelle quattro ore di solitudine, quanto fosse ammirabile l'operazione che si stava svolgendo sopra di me, oltre le rocce bruciate dal sole: candide e maestose, pulite e indifferenti che cinquant'anni fa risuonavano invece di grida, di ordini, oppure di sussurri soffocati, per non farsi sentire dal nemico ed erano macchiate di sangue generoso.

Il 15 settembre al Passo del Falzarego verranno solennemente inaugurati i lavori effettuati da un gruppo di giovani: studenti, docenti, impiegati e operai provenienti dal Belgio, Austria, Germania, Olanda, Inghilterra, Francia, oltre che italiani, che hanno aderito alla «chiamata» del ten. col. Walther Schaumann e si sono offerti volontariamente di trascorrere le vacanze estive sulle rocce dolomitiche per uno scopo altamente significativo: ripristinare le opere della Grande Guerra. Il 15 settembre dunque la Brigata alpina «Cadore» e le autorità provinciali di Belluno renderanno omaggio pubblico ai giovani stranieri e italiani che con il ten. col. Schaumann e la sua famiglia, hanno svolto quel lavoro altamente umanitario oltreché turistico e storico. Quella data (che sarà seguita da un'altra cerimonia inaugurale che si svolgerà il giorno successivo, 16 settembre, al Passo Limo dove converranno invece i militari della Brigata «Tridentina» e le autorità della Regione Trentino-Alto Adige).

Al Passo Falzarego, interessano: il Sasso di Stria, la Galleria Goinger, della lunghezza di 500 metri, con relativi rifugi, postazioni, osservatori, cucine, ricoveri — tutti ripristinati — che attraversa la parete Est del Col di Lana a quota 2462; la «ferrata» costruita dagli italiani per l'esplosione della famosa mina del marzo 1917, la cengia Martini, al Monte Lagazuoi, ricca di caverne e baracche, ch'era la via d'accesso alle varie postazioni e costituiva uno dei punti più interessanti delle battaglie svoltesi durante la guerra 1915-18. La cerimonia di Passo Limo invece interessa il ripristino dei camminamenti, passerelle, sentieri di guerra, baraccamenti e rifugi del Vallon Bianco, dove durante l'estate un altro gruppo di giovani stranieri e italiani, hanno lavorato con tanta generosità e spirito di sacrificio.

I lavori, ancora in corso di completamento, proseguono alacremente sotto la direzione del ten. col. Schaumann, autore di quella splendida Guida alle località teatro della guerra fra le Dolomiti, nella quale sono così ben descritte le vie d'accesso, carrozzabili e i sentieri, compresi i cenni storici riguardanti il calvario delle truppe alpine di ambedue gli eserciti e le loro gloriose gesta. Con il ten. col. Schaumann lavora anche la sua gentile e giovane signora che, pur essendo in attesa di un figlio, non disdegna di salire e scendere le impervie «vie» insieme al marito ed agli altri figli per portare materiale e viveri ai lavoratori.

Vita di sacrificio

E' una vita di sacrificio e di fatiche che tutti si sono imposti con gioia solo perché al ten. col. Schaumann non sembrava giusto che si passasse accanto a quei luoghi senza avere la possibilità di conoscere meglio quali e quanti siano stati i sacrifici compiuti dai combattenti di ambo le parti durante le brevi estati e i lunghissimi inverni trascorsi in trincea, fra le rocce e il gelo, sotto il fuoco e la minaccia nemica. Un conto è arrivare vicino a questi luoghi percorrendo, ad esempio, l'Alta Via n. 1 delle Dolomiti che da Braies con una marcia di 12-15 giorni (per i meno esperti) o di otto giorni (per gli alpinisti di un livello superiore) porta fino a Belluno, e un altro è invece quello di percorrere per intero i luoghi bagnati dal sangue dei nostri eroi e scoprire cimeli, ricordi, piastrine, gavette (con un nome scritto con il temperino), una penna nera o un kepì. Schaumann ha voluto, in memoria delle sofferenze del padre, alto ufficiale dell'esercito austro-ungarico, che questi ricordi tragici non andassero distrutti e dimenticati. Basterà ora una piccola deviazione e chi avrà desiderio di conoscere meglio la storia della guerra fra le Dolomiti potrà introdursi nel cuore di quei camminamenti e di quelle trincee ripercorrendole per intero senza pericolo di rimanere incrodato e certo di ritrovarsi sull'Alta Via n. 1 con un bagaglio di conoscenze emozionanti.

Impegno morale

Ecco dunque che, grazie ad uno straniero e a molti giovani volonterosi, quelle pagine di gloria e sofferenza le potremo scorrere personalmente attraversando le nostre montagne con sicurezza, come in devoto pellegrinaggio. Dire come il ten. col. Schaumann abbia potuto realizzare questo suo impegno morale è difficile e facile nello stesso tempo. Facile perché se c'è una volontà questa è stata provata; difficile invece è dire il modo in cui essa è stata portata a termine, perché fondi veri e propri non sono stati ancora elargiti anche se Schaumann è certo che verranno attraverso lo stesso ministero della difesa austriaco, oltre che da quello italiano (secondo le assicurazioni ricevute anche da parte del nostro addetto militare col. Andreotti, a Vienna). Per il momento, le spese sono state sostenute personalmente dallo stesso Schaumann, mentre un validissimo aiuto gli è venuto dalla Brigata «Tridentina», attraverso l'amicizia e il sostegno del ten. col. Colesimo di Monguelfo, che non solo ha concesso come abitazione per il gruppo l'antica casermetta di Passo Limo (che i giovani hanno ripulito e addirittura affrescata con immagini di montagna), ma provvede anche a rifornire d'acqua potabile il rifugio e manda su ogni giorno cinque o sei muli e relativi conducenti per il trasporto, fino alle creste del Vallon Bianco, di materiali in legno e attrezzature.

Due prototipi di macchine militari, il «Pinzgauer» e quella più piccola, l'«Haflinger», in dotazione all'esercito svizzero, sono stati posti a disposizione di Schaumann dalla casa costruttrice con la precisa ingiunzione di strapazzarle il più possibile sui sentieri più impervi, e hanno dato un risultato meraviglioso. Il carburante per questi mezzi militari d'altissima potenza è stato fornito dalla Shell austriaca nella misura di 2000 litri e da quella italiana con 1000 litri. Anche l'A.N.A. di S. Vigilio di Marebbe però non lesina aiuti e materiali. Lo stesso presidente, signor Willeith, e altri uomini trascorrono il tempo libero da impegni sulle creste del Vallon Bianco insieme ai giovani tra i quali abbiamo trovato anche tre triestini (Fausto Benussi, Lucio Crivella e Marino Lonzari), due trentini di Rovereto (Marta e Armando Franchetti) e i sei alpini conducenti di muli del battaglione «Trento» che si dichiarano tutti felici di lavorare con i ragazzi e con la famiglia Schaumann.

Giovanna Costa Orzes

Libri ricevuti

Libri libri libri, da Feltrinelli per tutti i gusti, nell'ultimo scorcio delle vacanze estive. (Un'altra estate così se ne va, senza mantenere quello che aveva promesso. Ma tanto nessuna estate mantiene mai. Prima o poi ci si fa l'abitudine).

Tanti libri freschi di stampa, dunque, buoni da mettere in valigia tra due bikini o dentro le pedule da arrampicata, perché tutti hanno in comune la tanto pregevole caratteristica della tascabilità.

Il primo posto spetta di diritto a «Tropico del Cancro», il classico di Henry Miller. Miller è considerato da alcuni critici «il più grande autore vivente». Lo è, non lo è? Poco importa. I suoi «Tropici» sono certamente stati tra i libri più letti di questo secolo.

Affascinante a dir poco, anche se non sostiene cose del tutto originali, dopo Darwin, è «Scimmie-uomo o uomini-scimmia?» di Wilfrid E. Le Gros Clark, anatomista di fama mondiale. E pensare che poco più di un secolo fa scoppiò uno scandalo spaventoso solo perché a uno studioso era saltato in mente di affermare che l'uomo discendeva dalle scimmie! Oggi nessuno ha più problemi in tal senso. Curioso: si prova una sensazione pacificante, quasi gioiosa, certamente benefica al pensiero che «qualunque sistema di organi si prenda a studiare, il confronto delle sue modificazioni nella serie delle scimmie conduce diritto a una sola e medesima conclusione: che cioè le differenze di struttura che separano l'Uomo dal Gorilla e dallo Scimpanzè non sono così grandi come quelle che separano il Gorilla dalle scimmie inferiori».

A pensarci ci si sente meno soli, meno sperduti su questo vasto mondo. Più o meno. (Pagg. 167; lire 1200).

Si parla moltissimo di Resistenza, in Italia, da parecchi anni. La bibliografia in proposito è ormai abbondante, tuttavia è giusto riconoscere che, mentre delle vicende delle grandi formazioni di montagna s'è ricostruita organicamente la storia, non si è fatto lo stesso per i GAP, quei «gruppi di azione patriottica» che operarono nei grandi centri urbani del Nord. La guerriglia urbana appunto è l'argomento di un avvincente libro di memorie, «Senza tregua», scritto da Giovanni Pesce, figura leggendaria della guerra partigiana e medaglia d'oro per le sue imprese durante la sua avventura di gappista. (Pagg. 306; lire 1000).

Infine alcuni titoli di narrativa attuale. Peter Handke è l'autore di «Breve lettera del lungo addio», un romanzo «tutto fatto di digressioni», imperniato sul fallimento di un matrimonio, come fatto concreto, e sulla paura della follia e sul desiderio di uccidere, come motivi psicologici. (Pagg. 199; lire 2800).

Un romanzo politico è invece «Vogliamo tutto» di Nanni Balestrini. Il suo maggiore motivo d'interesse, come ha scritto Luciana Castellina, consiste nel «non essere uno sfogo esistenziale, un'analisi sociologica, un approccio individuale ma un'esperienza estranea, ma la cronaca di una lotta scritta da un militante di un'organizzazione politica. Il libro ha toni aspri e accesi ed è valido, secondo noi, soprattutto come documento. (Pagg. 155; lire 1000).

Per ultimo, «Primo sangue», di David Morrel. Ancora gli Stati Uniti, come ne «La breve lettera»; ma mentre lì l'accento era posto sull'alienante consumismo della società americana, qui è la violenza civile a fare da protagonista, in una parabola la cui morale è facile da intendere. (Pagg. 264; lire 3000).

C. S.

Da Israele, sottovoce

2

Vicino a Nir Etzion c'è un villaggio degli artisti, Ein Hod. Approfittiamo per visitarlo prima di andare a Haifa. Si tratta di un vecchio villaggio arabo, evacuato nel '48, ed ora abitato da artisti israeliani. Pittori e scultori si sono insediati nelle caratteristiche case arabe e si possono visitare i loro studi e vedere le loro opere. Sculture poi ce ne sono un po' dappertutto: sulla strada che porta al paese, nelle vie, ai crocicchi; sono tutte modernissime, alcune anche originali. Scattiamo alcune foto delle opere che ci sembravano più interessanti, delle case e dei giardini, anche qui bellissimi e poi partiamo per Haifa.

Appena arrivati, cerchiamo il palazzo delle poste per telefonare in Italia. Dovevamo dare notizie agli ansiosi genitori sin dall'arrivo in Israele, ma c'è stato impossibile a causa dello sciopero dei telefoni («anche qui ormai sta diventando come in Italia» — ci hanno detto —). Riusciamo a sbrigarci in fretta e, dopo aver depositato gli zaini all'ostello, che si trova un po' fuori città, torniamo in centro. Abbiamo deciso di passare il pomeriggio passeggiando per Haifa senza mete precise. Cominciamo percorrendo la Haazmauth Street, la via degli affari che costeggia il porto. E' larga ed animatissima di traffico e di persone. Sulla strada si affacciano i palazzi delle compagnie di navigazione, le agenzie commerciali, le banche e i vari uffici d'affari. Sui marciapiedi e agli angoli delle strade ci sono un sacco di bancarelle, dove si vendono bibite, dolci e falafel, una specie di panino imbottito con pomodori, cocomeri, peperoncini e humus fritto. L'humus è una pasta a base di ceci finemente tritati, che viene poi fritta. Sembrano delle polpettine, abbastanza gustose devo dire. Cominciamo a salire: Haifa è tutta adagiata sul monte Carmelo. Dopo il quartiere degli affari, sul pendio le zone residenziali molto verdi: ogni casa è circondata da un giardino e molte vie sono alberate.

Gli edifici, in genere, non sono molto alti e le strade sono pulitissime. Leggiamo sulla guida che l'amministrazione comunale locale è molto attenta ad uno sviluppo armonioso della città, conciliando il suo inevitabile sviluppo, per quanto possibile, con la naturale bellezza del Carmelo. Camminando per la città si può osservare che gli sforzi del comune hanno dato buoni risulati, contribuendo a dare a Haifa un'aria elegante ed una sua fisionomia particolare. Saliamo ancora fino alla Panorama Road. Nome azzeccatissimo: da questa strada si ammira uno stupendo panorama della città, del golfo su su fino ad Akko e alla costa libanese. A metà circa della via ci sono i giardini persiani che circondano il tempio Baha'i: la sua cupola d'oro, tinta dal tramonto è uno spettacolo indimenticabile. Alla fine della Panorama Road c'è il Carmel Center. E' il passeggio elegante di Haifa: ci sono i negozi più belli, ristoranti, caffè e parchi pubblici, il «Giardino delle madri» e il Giardino Zoologico. Ci sediamo in un ristorante e ci divertiamo ad osservare la gente che passa. In genere, gli israeliani non sono molto eleganti (lo abbiamo già osservato a Tel Aviv), preferiscono gli abiti comodi. C'è un sacco di ragazze molto carine che saettano disinvolte sugli «zatteroni», arrivati anche qui.

Ci portano la lista. Per antipasto prendiamo l'humus, questa volta non fritto, al naturale, accompagnato da peroncini, cocomeri ed olive. L'antipasto tipico israeliano. Poi ordiniamo un secondo normale, niente di esotico. Il conto è piuttosto salato, ma non ce ne importa: abbiamo mangiato bene. Lentamente scendiamo a prendere l'autobus per l'ostello. Il Carmel Center è animatissimo per il passeggio serale. Il quartiere degli affari, lungo le rive, è invece silenzioso e semideserto.

Pier Luigi Sabatti



Telefoto Upi

New York — Richard Burton e la figlia quindicenne Kate, visitano i camerini dopo aver assistito al musical «A little night music» (Una piccola musica notturna). Con i Burton sono Hermione Gingold (a sinistra) e Glynis Johns (a destra). La madre di Kate è Sybil

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INCONTRO A VENEZIA FRA IL SEN. PIERACCINI E IL PROSINDACO LONZA

Risolvere i problemi del porto nel quadro della strategia nazionale

Il ministro della marina mercantile sarà a Trieste il 18 settembre
Nuove prospettive di traffici - Il comunicato ufficiale del Comune

Il ministro della marina mercantile, senatore Pieraccini, ha ricevuto ieri nella sala della giunta comunale di Venezia il prosindaco di Trieste prof. Lonza. Nell'incontro, sono stati esaminati i problemi più urgenti dell'emporio triestino, nonché la nota controversia sorta tra le compagnie portuali e lo Ente porto. Lonza ha fatto una relazione sui risultati dei recenti incontri da lui avuti con i sindacati interessati alla vertenza e conclusisi con l'impegno comune di cercare un'intesa ad alto livello.

Sul colloquio è stato diffuso il seguente comunicato ufficiale:

«Il ministro della marina mercantile sen. Giovanni Pieraccini ha ricevuto il prosindaco di Trieste prof. Lucio Lonza, il quale gli ha consegnato il documento sui problemi che attualmente sono all'attenzione delle autorità locali circa l'attività portuale. In particolare il prosindaco ha relazionato sulla nota controversia nell'ambito portuale, prospettando alcune ipotesi per un accordo fra le categorie interessate.

«Il ministro, che ha confermato per l'occasione la sua visita a Trieste per il 18 settembre, si è dichiarato soddisfatto per la disponibilità delle parti favorevoli a un'intesa che servirà certamente a riportare la normalità nel porto nell'interesse dell'emporio giuliano, che molto presto sarà chiamato a misurarsi con la concorrenza internazionale in vista di nuove prospettive di traffici con paesi dell'Est.

«Trieste non potrà pertanto trovarsi impreparata a tali vitali appuntamenti. Circa la controversia che riguarda i servizi portuali, il ministro Pieraccini ha sottolineato che la sua soluzione dovrà prescindere da supporti autoritari e corporativi, lasciando alle confederazioni nazionali il compito di giusta e doverosa mediazione. Per questi motivi il ministro, nella prossima settimana, avrà incontri separati con i segretari generali della CGIL, CISL e UIL, ai quali prospetterà l'urgenza di una riunione plenaria delle parti.

«Il prosindaco Lonza ha ringraziato il ministro per il suo intervento e per quanto continuerà a fare a favore dei problemi portuali di Trieste, che saranno peraltro illustrati nel corso dell'annunciata visita a Trieste del senatore Pieraccini».

Fin qui il comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro. Negli ambienti dell'amministrazione comunale si sottolinea l'opportunità che, in vista dell'imminente visita a Trieste del ministro della marina mercantile, nella sede e nei tempi opportuni tutte le componenti locali interessate ai problemi economici cittadini e in particolar modo alla vita del porto, possano incontrarsi per predisporre un'organica base di richieste che corrispondano alle reali esigenze di sviluppo della città.

La nota, da sola, fa il punto della situazione. Tuttavia è il caso di porre in evidenza la precisa volontà di Pieraccini di mantenere la controversia entro il suo ambito naturale, cioè le organizzazioni sindacali che hanno la responsabilità generale del lavoro negli scali italiani. In altri termini, una soluzione autoritaria imposta dall'alto potrebbe trasformarsi in uno strumento privo di efficacia dal lato pratico. Lo stesso lodo ministeriale diventerebbe precario qualora venissero messi in discussione diritti e doveri già chiaramente regolati dalle leggi, e che potrebbero essere modificati solo da altre leggi. Ecco perché il ministro Pieraccini ritiene doveroso che siano le stesse confederazioni generali dei lavoratori ad affrontare il problema e risolverlo nel quadro della strategia portuale nazionale.

E che la soluzione sia urgente si rileva quando nel comunicato viene fatto cenno ai contatti in corso in sede ministeriale per portare a Trieste il terminal di alcuni traffici con paesi dell'Est. Pur essendo questi dei contatti ancora allo stato informativo, possiamo rivelare che si tratta di Ungheria e Cina. Per quanto riguarda il paese danubiano è opportuno segnalare che le difficoltà che si stanno incontrando interessano proprio le tariffe che i rappresentanti del governo di Budapest ritengono già in via preliminare alte e non concorrenziali rispetto a quelle offerte dalla vicina Jugoslavia. Ed è questo un motivo maggiore perché tutto il problema che riguarda il nostro porto venga esaminato e risolto tenendo conto di questa realtà. Quasi certamente il sen. Pieraccini illustrerà questi piani a Trieste il 18 settembre, nel corso di una riunione con le autorità locali.

In proposito il ministro ha rilasciato al «Piccolo» la seguente dichiarazione:

«Mi auguro che i problemi che mi verranno posti siano chiari e precisi, in modo che ad essi possano essere date risposte altrettanto chiare e precise. Bisogna rifuggire dalla dispersione degli argomenti e guardare ai fatti concreti. Il problema delle tariffe portuali è un punto di riferimento per tutti, sia per gli utenti portuali sia per i lavoratori. Peraltro non vi sono problemi che non abbiano una soluzione, purché ci sia buona volontà da parte di tutti».

Domani Lonza riceve gli attori

Giornata di pausa nella vertenza del Teatro Stabile dopo la conferenza stampa dell'altra mattina in cui i sindacati degli attori hanno fatto il punto della situazione, prospettando ormai il ricorso alla magistratura come «extrema ratio» per definire la controversia.

E' stato intanto annunciato che nel tardo pomeriggio di domani il prosindaco Lonza riceverà in municipio gli attori licenziati e i loro rappresentanti sindacali, che hanno chiesto di poter avere con lui un colloquio sulla delicata situazione.

PER TUTTO IL PERIODO DEL BLOCCO DEI PREZZI

Assicurati gli spaghetti sulle mense dei triestini

Garantito il rifornimento da una ditta produttrice locale
I dettaglianti potranno vendere senza rischio economico

Per tutta la durata del blocco dei prezzi, la nostra provincia sarà regolarmente rifornita di spaghetti: questa la positiva conclusione scaturita dall'incontro di ieri mattina fra il commissario di governo prefetto Di Lorenzo e il direttore del Pastificio triestino Aristide Paoluzzi. L'avvenuto accordo era già stato preannunciato l'altro ieri dal presidente della Associazione commercianti al dettaglio (settore dell'alimentazione) Dei Rossi.

Come già si era avuto modo di rilevare, la situazione nel settore della pasta alimentare di grano duro a Trieste (come nel resto d'Italia) era diventata critica per la quasi totale assenza di forniture ai dettaglianti da parte delle più grandi case produttrici. Il prezzo del pacco di pasta di grano duro al dettaglio era stato fissato dal governo a 140 lire, prezzo che non poteva essere obiettivamente mantenuto in quanto nei giorni immediatamente precedenti all'inizio del blocco il prezzo del grano duro era salito in modo vertiginoso sul mercato internazionale, in modo da obbligare i produttori di pasta ad alzare «in extremis» il prezzo all'ingrosso.

La maggioranza dei dettaglianti, però, che avevano acquistato le loro scorte dai grossisti prima dell'improvviso aumento, hanno denunciato nell'apposita lista sempre il vecchio prezzo della pasta e sono stati quindi colti alla sprovvista quando, settimane dopo, hanno rinnovato le loro scorte che nel frattempo si erano esaurite, scoprendo che i prezzi all'ingrosso erano aumentati a loro insaputa. I dettaglianti si sono quindi trovati di fronte al dilemma: o acquistare in perdita o rinunciare all'acquisto, oppure — caso estremo — aumentare abusivamente il prezzo al dettaglio.

La situazione di crisi si è finalmente sbloccata ieri a Trieste: il Pastificio triestino ha garantito un completo e tempestivo rifornimento di pasta ai dettaglianti a prezzi tali da consentire a questi ultimi un margine di guadagno.

«E' un atto di fiducia nei confronti del governo — ha detto il responsabile dell'industria Aristide Paoluzzi — e per concretarlo lavoreremo in perdita e alleggeriremo le esportazioni per rifornire adeguatamente il mercato interno. Il prezzo del grano duro è alle stelle, e quindi all'acquisto siamo allo sbaraglio. Sembra comunque che il governo voglia concederci un quantitativo di grano duro a prezzo vincolato nel prossimo futuro».

Il consumo di pasta a Trieste è di 3 o 4 mila quintali al mese, per tutti i tipi e marche del prodotto. Il Pastificio triestino, che è una delle più grosse società esportatrici d'Italia, soddisferà interamente a questo fabbisogno. Per informazioni in merito tutti i dettaglianti possono rivolgersi da domani alla segreteria della Associazione commercianti al dettaglio di via S. Nicolò 7, per ritirare i moduli che danno diritto all'acquisto della pasta nelle condizioni speciali contemplate dalla convenzione.

Si trova depositato all'ufficio economato del comune di Muggia (stanza n. 8, secondo piano) un portamonete in pelle, contenente circa 30 mila lire e un orologio, rinvenuti da un cittadino e consegnati alla locale stazione dei carabinieri.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 mecc. nav. di 1.a cl.; 1 mecc. nav. di 2.a cl.; 1 operaio meccanico; 2 ingrassatori; 1 marinaio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Stefano — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.42. La luna nasce alle 12.35 e cala alle 21.50.

Ieri: temperatura massima 27,3, minima 20,3; pressione mb. 1017,1 stazionaria; umidità 37 per cento; vento 17 kmh da Est con raffiche a 35; cielo 3 decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 22 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Busolini, via Revoltella 41.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Busolini, via Revoltella 41.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

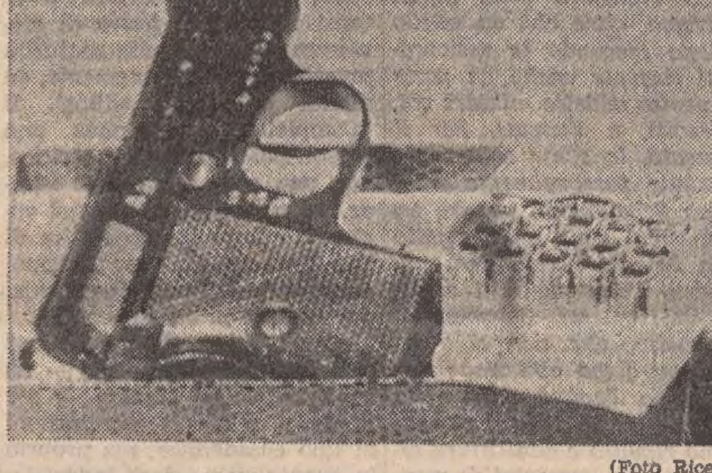
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

LA PAUROSA AVVENTURA DI UNO JUGOSLAVO IN PIAZZA LIBERTA'

Aggredito a mano armata e picchiato da due connazionali

Preso dalla Volante uno dei rapinatori - Il racconto della vittima: «Sono entrato in due bar per chiamare la polizia: mi hanno cacciato»



(Foto Rice)

La pistola con i proiettili usati dai due aggressori jugoslavi



(Foto Rice)

La vittima dell'aggressione

Un invalido jugoslavo, Nikola Hecimovic, di 31 anni, giunto dalla lontana Bosnia quattro giorni fa per far visita a suo fratello che fa il camionista nel Trevigiano, è stato selvaggiamente aggredito ieri sera a scopo di rapina da due suoi connazionali. Dopo avergli puntato addosso una pistola, lo hanno colpito con pugni e calci togliendogli infine tutti i soldi che aveva nel portafogli (90 mila lire) e strappandogli di mano la borsa con indumenti che aveva appena comperato a Trieste.

Dopo la rapina i due banditi (uno dei quali è stato più tardi arrestato dalla Volante), si sono appostati nelle vicinanze del giardino della stazione, dove avevano compiuto l'aggressione, e hanno tenuto d'occhio la loro vittima. Nikola Hecimovic, con la faccia insanguinata e tutto intontito per i colpi ricevuti in testa e sulla bocca (con un calcio uno dei due gli aveva scheggiato tre denti), è rimasto per un momento seduto sulla panchina, mentre il sangue gli colava dal volto, macchiandogli i calzoni e le scarpe da ginnastica bianche. La gente che era nel giardino non ha alzato un dito per il malcapitato. Accortosi di essere disperatamente solo, lo straniero si è alzato ed è uscito in piazza Libertà dirigendosi verso un vicino bar.

«Mi sono voltato un momento — ci ha detto in uno stentato italiano — e ho visto che i due aggressori si trovavano a pochi passi da me. Avevo paura. Sono entrato nel bar ed ho pregato la signora di chiamare la polizia. Mi ha cacciato fuori. Sono uscito e, visto un altro bar, sono entrato. E' successa la stessa scena. Quando sono ritornato in strada, uno dei due che mi avevano picchiato mi si è avvicinato e agitando il pugno sotto il naso mi ha minacciato di morte se mi fossi rivolto alla polizia. Gli ho detto di no, che non avrei detto nulla. Solo così mi sono liberato di loro».

Nikola Hecimovic, che tentava di tamponare con un fazzoletto le ferite alla bocca e al naso, è giunto così in via XXX Ottobre, nei pressi del palazzo (l'ex Questura) che ospita gli uffici della polizia di frontiera. Una guardia che si trovava sul portone, visto l'uomo insanguinato, ha telefonato al «113». Il maresciallo Cossa e l'autista Bellina sono accorsi sul posto e hanno accompagnato subito il ferito all'Ospedale maggiore. Durante il percorso, lo straniero ha raccontato al sottufficiale che cosa gli era accaduto. Immediatamente sono scattate le ricerche. Il maresciallo Cossa, lasciato il ferito all'ospedale, ha raggiunto subito la stazione centrale, mentre altre pattuglie venivano mobilitate. Agli ordini del maggiore Morandini, le squadre sono state inviate nel borgo teresiano e nei punti frequentati dagli stranieri.

Il maresciallo Cossa ha avuto però il felice intuito della stazione, e così è riuscito ad acciuffare uno dei due rapinatori, il ventenne Nenad Gambiroza, il quale stava per salire sul treno diretto a Tarvisio. Il sottufficiale, appena lo ha visto (corrispondeva perfettamente alla descrizione fattagli), ha afferrato le manette, immobilizzandolo. Addosso gli agenti gli hanno trovato una pistola «Titan» calibro 6,35 e venticinque cartucce. Accompagnato in Questura, il giovane è stato immediatamente riconosciuto dalla vittima. L'indiziato di rapina non ha battuto ciglio. «Ma l'altro, quello grosso — ha detto subito dopo l'aggredito rivolgendosi agli agenti — lo avete preso?».



Uno dei due rapinatori

Il sottufficiale ha fatto un'altra corsa alla stazione, ma l'uomo sui quarant'anni, grosso, vestito di scuro, con la camicia bianca non c'era. Immediatamente il maggiore Morandini ha informato la polizia ferroviaria, facendo avvertire tutte le stazioni da Monfalcone a Tarvisio. Poi sono stati informati del fatto anche i posti di blocco.

Dal passaporto dell'arrestato si è appurato infatti che egli era giunto a Trieste proprio nella giornata di ieri attraverso il valico di Fernetti, forse con l'autostop. La pistola, a quanto pare, è stata da lui acquistata poche ore dopo.

Nikola Hecimovic, che è stato accompagnato per ben due volte all'ospedale dalla polizia (in Questura aveva avuto una altra emorragia al naso) è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Il medico gli ha infatti riscontrato contusioni e ferite al naso, abrasioni allo zigomo sinistro, al labbro superiore e la scheggiatura degli incisivi centrali e di un canino.

Nella notte sono proseguite febbrili le ricerche del secondo rapinatore, che è riuscito a fuggire con la refurtiva.

FURIOSO INCENDIO IN UNA SOFFITTA

BAGLIORI DI FUOCO IN CITTAVECCHIA

Danni da accertare - Distrutta parte del tetto

Cittavecchia è stata rischiarata ieri sera dai bagliori di un furioso incendio scoppiato nella soffitta di via Crosada 16, una vecchissima casa occupata da due famiglie, e collegata ad un edificio più alto, disabitato.

Le fiamme, che hanno mobilitato i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli del Porto Nuovo, sono state domate grazie al pronto accorrere dei pompieri, che hanno aggredito le fiamme da varie posizioni.

L'incendio è scoppiato nella soffitta, dove è stato trovato un materasso bruciacchiato. «Saranno state coppiette clandestine» ha detto una signora che abita nelle vicinanze. «Gavevo visto tante teste de muleria sbrissar dentro e go anche dito a chi di dovere. Ma i disi che son vecia e insempiada».

I vigili del fuoco, che hanno fatto intervenire anche l'autoscala per affrontare le fiamme dall'alto, hanno lavorato sodo per circa un'ora.

Nella casa incendiata abitano, come accennato, due famiglie: al primo piano la pensionata Valeria Marcovic vedova Marussi, con il nipote Sergio Steppi, e al secondo piano il pensionato Berto De Pol, che abitualmente non si ritira mai prima della mezzanotte. Sul posto del sinistro è anche accorsa la signora Volli, presidente rionale di Cittavecchia - San Vito, preoccupata che non fosse accaduto qualcosa di rgave agli occupanti della vecchia casa.

I danni sono ancora da accertare. Il fuoco ha distrutto parte del tetto e i vigili hanno demolito alcuni muri e un pezzo di solaio pericolante.

Ultimatum alla Provincia dei dipendenti dell'O.P.

I dipendenti dell'ospedale psichiatrico hanno lanciato un ultimatum alla amministrazione provinciale per l'esame delle loro rivendicazioni sindacali. La assemblea generale, sentita la relazione dei sindacati riuniti (Cgil, Cisl e Uil), ha redatto un comunicato congiunto in cui rende noto che viene posto l'8 settembre quale termine ultimo per la discussione e approvazione «di tutti i provvedimenti idonei a risolvere i problemi e le richieste sindacali poste in rivendicazione».

Anche la Cisal-Fiadel ha emesso un comunicato analogo sul problema.

LA SITUAZIONE SANITARIA SUL FRONTE DEL COLERA

Tutto tranquillo in città (però è finito il vaccino)

I motivi del rapido esaurimento delle scorte in dotazione
Sospesi parecchi viaggi organizzati dalle agenzie turistiche

Tutto continua a mantenersi tranquillo a Trieste sul fronte del colera, mentre l'Ufficio provinciale d'igiene ha istituito rigorosi controlli nell'erogazione dell'acqua potabile e nell'ambiente portuale tra gli equipaggi delle navi in arrivo.

Tuttavia si sono già esaurite le limitate scorte di vaccino anticolerico di cui l'Ufficio d'igiene poteva disporre. Come ci ha dichiarato il capo della profilassi, dott. Rosso, queste scorte erano largamente sufficienti finché servivano al normale ritmo di vaccinazione di coloro che dovevano recarsi in Africa e in Asia. Ora però — con i focolai d'infezione scoppiati nell'Italia del Sud — il numero delle richieste di vaccinazione è salito rapidamente, tanto da condurre all'esaurimento delle scorte in brevissimo tempo.

La vaccinazione anticolerica viene fatta attraverso due iniezioni, la prima di mezzo centimetro cubico, la seconda di un centimetro cubico di vaccino, a 5-6 giorni di distanza l'una dall'altra. Il vaccino — costituito da una sospensione di germi attenuati con formolo — non dà tuttavia, com'è noto, un'immunità superiore al 50 per cento e ha una validità di circa sei mesi; prima della scadenza, se necessario, può essere fatta una iniezione di richiamo per prolungarne la validità. Ricordiamo inoltre che — prima che nell'organismo il tasso di anticorpi raggiunga un livello soddisfacente — sono necessari una decina di giorni dal momento della prima inoculazione.

I primi ad essere vaccinati, qui a Trieste, sono stati naturalmente i medici e i funzionari dell'Ufficio igiene. Si è proceduto quindi alla vaccinazione del personale degli ospedali e degli addetti alla nettezza urbana e agli acquedotti, tutti coloro cioè che più facilmente possono venire a contatto con il vibrione colerico. Le ultime dosi di vaccino ancora a disposizione dell'Ufficio igiene serviranno per praticare la seconda inoculazione a coloro che hanno già ricevuto la prima dose.

«Molte persone che in questi giorni sono venute inutilmente da noi per vaccinarsi — ci ha detto il dott. Rosso — si sono lamentate per il fatto che la nostra scorta di vaccino è già finita. Ma purtroppo il vaccino anticolerico ha una scadenza piuttosto ravvicinata, al di là della quale il prodotto non è più utilizzabile. Questa è la ragione per cui non potevamo tenere un numero di dosi che in condizioni normali non saremmo mai riusciti a utilizzare in tempo utile».

In questo momento, i depositi di Padova della ditta farmaceutica produttrice del vaccino anticolerico sono completamente esauriti, in quanto il ministero della sanità ha provveduto all'invio di scorte massicce nell'Italia meridionale per fronteggiare la delicata situazione. L'Ufficio igiene di Trieste ha dunque già provveduto a girare l'ordinazione di un altro «stock» di dosi ai depositi di Siena della stessa ditta. L'arrivo di un nuovo quantitativo di vaccino è previsto dunque per i prossimi giorni.

Il rapido esaurimento delle scorte di vaccino rischia di mandare all'aria i programmi di viaggio di coloro che nei prossimi giorni dovevano recarsi nei paesi per i quali è ora necessario il certificato internazionale di vaccinazione. Anche le agenzie turistiche si sono viste così costrette a sospendere i viaggi organizzati per l'Europa orientale, la Spagna, la Grecia, in attesa dell'arrivo del vaccino.

Ai valichi con la Jugoslavia viene richiesto, da parte jugoslava, il certificato di vaccinazione alle persone che rientrano dalla Campania e dalla Puglia. Nel caso ne siano prive, vengono immediatamente avviate a controllo sanitario. Analogo certificato viene richiesto ai cittadini jugoslavi che intendono recarsi nell'Italia meridionale o negli altri paesi dove in questi giorni si sono registrati casi di infezione (e cioè, in Europa, l'Inghilterra, la Svezia, la Germania occidentale, la Francia).

A Gorizia, l'Ufficio igiene del Comune ha sottoposto a vaccinazione una cinquantina di persone, in maggioranza autotrasportatori e operatori economici che devono recarsi nei paesi dell'Europa orientale — Romania, Bulgaria, Ungheria — dove è richiesto il certificato di vaccinazione.

Il medico provinciale di Gorizia ha disposto, per fini precauzionali, la immediata chiusura alle balneazioni delle spiagge di Panzano e Marina Julia: anche a Grado viene osservata una stretta vigilanza, per impedire i bagni nella laguna o nei tratti di spiaggia vicini agli scarichi delle fognature.

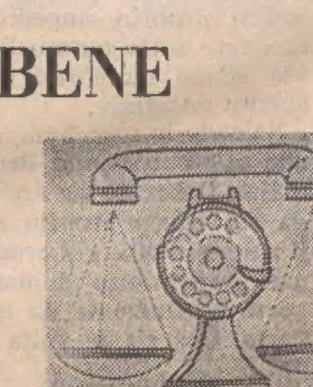
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	49	34	32	64
CAGLIARI	7	85	16	6	49
FIRENZE	25	42	77	82	45
GENOVA	2	53	33	80	3
MILANO	35	39	49	75	29
NAPOLI	71	79	84	16	56
PALERMO	61	59	55	36	33
ROMA	90	78	63	12	49
TORINO	86	28	5	63	71
VENEZIA	7	11	40	87	29

Colonna vincente

x 1 1 1 x 2 2 2 2 1 2 2

Un solo giocatore ha totalizzato 12 punti vincendo 38 milioni 700 mila lire con una schedina da 800 lire giocata a Salemi, in provincia di Trapani. Ai 79 vincitori con punti 11 spettano 367 mila 400 lire ciascuno. Ai 1040 vincitori con punti 10 spettano 2 mila 900 lire ciascuno.





L'AMBASCIATORE VOLPE DOMANI A TRIESTE

Risalto ai legami con gli Stati Uniti

Come annunciato, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia John A. Volpe visiterà Trieste il 3 e 4 settembre. Va ricordato che l'ultima visita a Trieste di un rappresentante del Governo americano risale al 1968. D'altra parte, si può invece rilevare che tra la Regione Friuli - Venezia Giulia e gli Stati Uniti ci sono sempre stati continui legami basati su rapporti commerciali e marittimi che vennero ad istituirsi già alla fine del secolo scorso, nonché su più recenti scambi culturali promossi da varie organizzazioni internazionali e locali. La conferma di questo interesse americano per la nostra città si ritrova nel fatto che già nel 1797, all'epoca del Presidente Washington, la Repubblica statunitense decise di aprire proprio a Trieste uno dei suoi primi consolati in Europa.

Non va inoltre dimenticato che negli Stati Uniti ci sono delle rilevanti comunità di emigrati e discendenti di emigrati da queste terre e, in particolare, dal Friuli. Alcuni di questi, naturalizzati americani, ritornano, sicché attualmente vivono nella regione ben 1800 cittadini statunitensi. Anche per tale motivo, riveste importanza la visita a Trieste dell'italo-americano John Volpe, lui stesso figlio di emigrati e quindi in special modo sensibile al rafforzamento di questi tradizionali vincoli tra i nostri due Paesi.

Per quanto riguarda in particolare Trieste, l'ambasciatore Volpe ha avuto occasione, al tempo in cui era Governatore dello Stato del Massachusetts, d'incontrarsi in America con esponenti della vita pubblica cittadina. Nel 1965, si dimostrò molto interessato alla realizzazione del grande Tempio Mariano sull'altipiano carsico, che gli venne illustrata a Boston da don Dino Fragiacomo il quale, per incarico del Vescovo di Trieste, si trovava allora in missione negli Stati Uniti: per questa ragione, nel programma triestino dell'ambasciatore è stata inclusa una visita al Santuario di Monte Grisa. Inoltre, l'ambasciatore Volpe, che sarà ricevuto a Trieste dal console Theodore E. Russell, si incontrerà con le massime autorità regionali e con alcuni rappresentanti del mondo economico e assicurativo. L'ambasciatore farà pure visita alle sedi della RAI, dell'Associazione italo-americana e, naturalmente, del Consolato americano e dell'USIS.

L'ambasciatore Volpe sarà accompagnato dalla gentile consorte e dal figlio John Volpe Jr. Con lui giungeranno a Trieste anche il nuovo direttore generale dell'USIS per L'Italia e consigliere per gli affari pubblici dell'ambasciata USA a Roma, Robert C. Amerson, e il segretario di ambasciata David Engle.



L'incontro a Boston nel 1965 dell'allora Governatore del Massachusetts John A. Volpe con don Dino Fragiacomo, che gli illustrò, in quell'occasione, la realizzazione del Tempio Mariano

ERANO ACCORSI A SAN LUIGI PER SOCCORRERE UN FERITO

TEPPISTICA AGGRESSIONE A UN MEDICO DELLA C.R.I.

Malmenato dai giovinastri anche un infermiere

Un medico e un infermiere della Croce Rossa sono stati aggrediti l'altra notte da un giovane — che faceva parte di un gruppo di teppisti — il quale dopo la «bravata» è stato trascinato via a viva forza dagli amici, prima che giungessero gli agenti. Il dott. Elio Di Carlo, abitante in via Rossetti 81, al quale è stato sferrato un pugno in faccia, mentre già si trovava sull'ambulanza è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una settimana per un trauma alla bocca e una ferita al labbro inferiore. L'infermiere Dario Cresi, di 28 anni, abitante in via Angelo Emo 47, ha riportato invece una distorsione dell'indice destro guaribile in cinque giorni.

L'assurdo gesto teppistico è avvenuto nel rione di San Luigi e precisamente davanti al bar «Bella veduta» di via Biasoletto. Poco dopo le 23, l'infermiere di turno al centralino della Croce Rossa in piazza Vittorio Veneto aveva ricevuto una richiesta d'intervento: «Un giovane giaceva ferito in via Biasoletto, davanti al bar». L'autolettiga con il medico e gli infermieri di turno è partita subito ed ha raggiunto San Luigi dopo pochi minuti. Davanti all'esercizio pubblico sostava un gruppo di giovani, nessuno dei quali era però ferito. Il medico è sceso assieme agli infermieri ed ha chiesto dove si trovasse il giovane infortunato.

Uno del gruppo ha risposto beffardo: «Andevelo a zercar!» La frase è stata sottolineata dagli sghignazzi degli altri.

L'infermiere Cresi ha chiesto ancora una volta l'informazione, ma è stato minacciato dai teppisti, uno dei quali lo ha afferrato per la mano destra. Il medico, a questo punto ha dato ordine di rientrare nell'ambulanza e di far ritorno al posto di pronto soccorso. Ma il gruppo era ormai scatenato e il giovane che tratteneva l'infermiere per la mano ha cercato di tirarlo per terra, torcendogli un dito. L'infermiere, dolorante, ha raggiunto la ambulanza, trascinando con sé l'agitato teppista, che ha sferrato oltre al finestrino dell'ambulanza un pugno in faccia al medico. Via radio l'autista ha chiesto 'intervento della Volante. Sul posto è giunta con sirena accesa la «Giulia» del pronto intervento della nostra questura con il brigadiere Di Egidio, l'appuntato Bordon e la guardia Costa.

I teppisti però erano già fuggiti, trascinando con sé, come abbiamo detto, il più scalmanato.

Gli agenti hanno rintracciato un testimone, che era tornato a prendersi l'auto che aveva parcheggiata davanti al bar: egli ha detto di non conoscere gli aggressori. La signora Gina Siza del bar «Bella veduta», interrogati dagli agenti, si è affrettata a dichiarare che tutto era avvenuto fuori del locale. Più tardi, all'astanteria, si è presentato un giovane, Francesco Bracco, di 27 anni, abitante in via del Veltro 14, per farsi medicare una ferita alla mano destra e una contusione alla nuca. Egli ha detto di essere accidentalmente caduto a San Luigi davanti al bar «Bella veduta». Ha sostenuto di non aver saputo che qualcuno aveva chiesto per lui l'intervento della CRI ed ha dichiarato di essere stato soccorso da un amico, il quale, dopo avergli consigliato di prendere una boccata di aria, lo ha accompagnato al nosocomio.

Sull'episodio si stanno occupando ora gli agenti del commissariato e quelli della Mobile.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Cabo Falco» (spagnola), mc. «Trade Honor» (liber.), mn. «Hellenich Torch» (greca), mn. «Walwis Bay» (panam.), mc. «Spiros» (liber.), mc. «Phenjan» (ru.), mc. «Makis» (greca), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «El Gavilan» (pan.).
PARTENZE: mc. «Bruno» (naz.), mc. «Athenjan» (liber.), mc. «M.J. Carras» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Aglaia» (naz.).

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La «volante» della città pulita

Annunciato dall'assessore Abate un esperimento con apposite squadre per interventi particolari
Le difficoltà nel servizio generale: si cercherà di ovviarvi con l'assunzione di cento netturbini
Fra poco diventerà gratuito l'asporto su richiesta telefonica di rifiuti domestici ingombranti

L'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, desidero anzitutto ringraziare attraverso le "Segnalazioni" i concittadini che in più occasioni hanno sollevato sul suo giornale il problema della pulizia della città. Anche essi hanno contribuito a sensibilizzare e a tener desta l'attenzione dell'Amministrazione comunale su questo importante problema cittadino, in ordine al quale il Comune ha peraltro sempre cercato di adeguare il proprio impegno per svolgere, nei limiti dei mezzi disponibili, il servizio nel modo migliore. A questo proposito va dato atto obiettivamente a tutto il personale — direttore, tecnici e netturbini — degli sforzi da essi compiuti e della loro attiva partecipazione.

«Bisogna però tener presenti alcuni fatti che limitano attualmente le possibilità d'intervento. Vi è l'esigenza di assicurare con priorità il servizio di asporto rifiuti dal domicilio degli utenti che, avendo carattere di inderogabilità per ovvie ragioni igienico-sanitarie, è posto nell'assoluta necessità di assorbire, in casi di assenza di personale, un numero, spesso anche rilevante, di addetti allo spazzamento stradale.

«Per quanto riguarda il problema generale della pulizia cittadina, è opportuno tenere anche presente che non tutte le aree sono comunali o di competenza del Servizio Nettezza urbana; vi sono ad esempio enti pubblici che hanno giurisdizione sulle rispettive proprietà ed anche terreni privati sui quali l'intervento del Comune non può, al momento, che limitarsi ad intimazioni a provvedere alla pulizia con propri mezzi.

«Il problema principale della Nettezza urbana è quello di una adeguata disponibilità di personale, e quando questa disponibilità vi è stata, come nel 1968 — quando si è fatta la campagna per la città pulita — i risultati non sono mancati, ben visibili a tutti i cittadini e presenti anche in apprezzamenti di turisti e di visitatori, sia con dichiarazioni che con lettere.

«Gli inconvenienti rilevati e le maggiori esigenze rappresentate dai nuovi insediamenti, dall'espansione delle aree da servire, dall'aumento delle immondizie prodotte, molte delle quali, purtroppo, vengono gettate per terra, dal continuo incremento della motorizzazione e quindi dei veicoli in sosta, che in numero sempre maggiore ostacolano la pulizia, sono elementi che l'Amministrazione comunale ha compiutamente valutato al punto che ha deciso, nonostante la limitatezza dei mezzi finanziari disponibili, di affrontare radicalmente il problema dell'organico del Servizio di Nettezza urbana.

«Recentemente è stata data notizia della decisione della giunta municipale di aumentare il personale di 100 unità, portando il numero complessivo degli addetti da 480 a 580, sia per adeguare il servizio alla nuova realtà cittadina, che per attribuire alla Nettezza urbana altri compiti, come la pulizia dei giardini, dei bordi delle strade periferiche e delle discariche abusive. Quando questo provvedimento potrà essere realizzato — e i relativi atti sono in corso di perfezionamento — allora si sarà veramente in grado di corrispondere come l'Amministrazione comunale desidera e come i cittadini giustamente si attendono.

«La deliberazione formale della giunta è stata adottata il 28 agosto. Questa decisione, che sarà presentata alla ratifica del Consiglio comunale alla ripresa dei lavori, dovrà ora passare all'esame del Comitato regionale di controllo degli enti locali e, dato il rilevante impegno di spesa, probabilmente anche della Commissione centrale per la finanza locale operante a Roma presso il Ministero degli interni.

«E' da confidare nella sollecita approvazione del provvedimento, dopo di che l'Amministrazione comunale potrà dare corso alle assunzioni che richiederanno anch'esse del tempo per essere realizzate, occorrendo reperire personale adatto a questo particolare lavoro. Tra i molti aspiranti ad entrare nella Nettezza urbana non tutti infatti sono in possesso dei requisiti attitudinali e fisici necessari.

«La difficoltà di reperire personale idoneo è collegata al fattore derivante dalle malattie e dagli infortuni in servizio. E' riconosciuto che il tipo di lavoro della Nettezza urbana, e segnatamente quello all'aperto svolto dai raccoglitori e dagli spazzini, è pesante; dopo un certo numero di anni può portare al peggioramento delle condizioni fisiche degli addetti e quindi al loro minor rendimento. Vi è quindi la necessità di sostituire questo personale, che può essere spesso utilizzato con buon risultato in altri servizi dell'Amministrazione, con altro di nuova assunzione. Queste sostituzioni, però, richiedono tempo e quindi provoca no altro minor disponibilità di personale.

«A questo inconveniente l'Amministrazione comunale ha ritenuto di porre rimedio ricorrendo all'assunzione provvisoria della durata di quattro mesi di una trentina di netturbini, nell'attesa che si rendano liberi posti in organico.

«Contemporaneamente la direzione del Servizio sta sperimentando un sistema di pronto intervento per far fronte alle esigenze più immediate consistente in piccole squadre volanti. Attualmente funziona una che è già intervenuta nella zona della Fiera, in quella di via Donadoni - Settefontane - Fortunio - Ananian ed ha altresì provveduto ad eliminare alcune discariche abusive nella zona di Barcola e Montebello. Con questa squadra si attuano anche gli interventi che vengono richiesti dai cittadini con le loro segnalazioni; visto il buon esito, l'iniziativa potrà essere sviluppata, compatibilmente con la disponibilità giornaliera di personale.

«Per concludere, un cenno ancora alle discariche abusive che purtroppo si formano continuamente sull'altopiano carsico ed alla periferia della città. Esse sono provocate da coloro che abbandonano in quei siti materiali di demolizione e suppellettili ed altri oggetti fuori uso. Vorrei fare appello al senso di civismo di tutti per far cessare questo fenomeno che deturpa ed inquina la nostra periferia e soprattutto il Carso, e ricordare che, se per qualche ragione l'utente privato non può ricorrere al servizio di asporto a domicilio dei cosiddetti rifiuti domestici speciali (servizio da tempo funzionante su chiamata telefonica ai settori della N. U. di competenza) è sempre più conveniente per lui recapitare — oggi con la modesta spesa di 1000 lire al metro cubo e fra poco addirittura gratuitamente — il materiale di cui intende disfarsi al più vicino settore di Nettezza urbana anziché affrontare un viaggio sul Carso, più lungo ed anche rischioso per il pericolo di incorrere in pesanti sanzioni. A questo proposito l'Amministrazione comunale intende intensificare l'attività ispettiva in materia di infrazioni al regolamento di Nettezza urbana, affidando ai responsabili dei vari settori il compito di prevenire soprattutto, ma se del caso anche di reprimere, eventuali abusi.

«Da quanto ho ritenuto doveroso esporre, penso si possa convenire sul fatto che il Comune, lungi dal disinteressarsi, considera il problema della pulizia della città tra quelli preminenti.

«Nella speranza di aver contribuito ad una maggiore comprensione di questi problemi e ringraziandola per l'ospitalità, rimango a disposizione, assieme al direttore del Servizio e ai tecnici dell'Amministrazione, per dare qualunque altro chiarimento venisse richiesto».

LE ORE DELLA CITTA'

Filologica friulana

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al cinquantesimo congresso sociale della Società Filologica Friulana, che avrà luogo il 16 settembre a San Vito al Tagliamento. Il viaggio si effettuerà con pullman posto gratuitamente a disposizione dei congressisti. La quota di partecipazione per il pranzo sociale è stata fissata in lire 2000. Per adesioni, telefonare al n. 271346 dalle ore 16 in poi.

Consulte rionali

La Consulta rionale di Chiadino-Rozzol si riunirà domani, lunedì 3 settembre, alle ore 20.30, nella sede di via Mauroner 2.

Semiconvitto «San Giusto»

Presso il semiconvitto del Collegio «San Giusto» sono ancora disponibili alcuni posti per minori che frequentano la prima, terza e quinta classe della scuola elementare. Le iscrizioni vanno fatte quanto prima possibile, comunque non oltre il 28 settembre, presso la dirigenza del semiconvitto, in via Conti 1, tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Scuola estetica Dina

Viso, corpo, piedi, mani. Prenotazione tutto settembre, piazza Benco n. 2.

Lombard's mode

Via Marconi 2, tel. 725300, avvisa la Sua gentile clientela che continua la vendita eccezionale su tutti i modelli estivi ed autunnali.

Rosjo Cohen II

Galleria Tergesteo, informa la gentile Clientela che da oggi (venerdì 31 agosto effettuerà una vendita speciale di capi autunnali e maglieria delle più rinomate Case italiane ed inglesi, con sconti eccezionali. Questa offerta si protrarrà sino a tutto il 10 settembre 1973.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine porte telefoni porta scarpe mobiletti di vari tipi consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Perforatrici IBM

Il giorno 11 settembre iniziano corsi teorico pratici serali presso l'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, Trieste, tel. 761989.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale maggiore, entrata principale, domani, lunedì 3 settembre, dalle ore 10.30 alle 11.30.

La palestra della salute

lunedì 3 settembre riprende la sua attività: Corsi di ginnastica femminile e maschile, corsi di hatha-yoga, corsi di ginnastica per bambini formativa ed educazione dello atteggiamento, Katà (corsi femminili di difesa personale), Judo per bambini, Sauna finlandese e massaggi. Il tutto sotto scrupoloso controllo medico e nella più ampia comodità d'orari. Iscrizioni e informazioni dalle 16.30 alle 21 Circ. Enal della C.C. d.L., largo Papa Giovanni 6, telefono 68385.

ESCAI XXX Ottobre

Domani alle ore 19.30 presso la sede dell'Assoc. XXX Ottobre di via S. Pellico 1 (tel. 68795), verrà proiettato per i ragazzi dell'ESCAI e simpatizzanti, un documentario intitolato «Per amore di un'aquila». Si tratta di un'eccezionale esperimento di ammaestramento di un'aquila ambientato nel Sud Africa.

CMM «Nazario Sauro»

Si comunica che con domani, lunedì 3 settembre, la sede sociale del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» di via Roma 15 sarà riaperta ai soci dalle ore 17.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

Nozze d'oro

Circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e della pronipote Tea, Pia ed Eugenio Bontempo festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Mode Lily - Saldi

Visitate la mostra interna allestita per fine stagione a prezzi di assoluta convenienza. Cologna 4, tel. 755067.

Calzature Lily - Saldi

per fine stagione a prezzi di assoluta convenienza. Cologna 16, tel. 750270.

Rinnovo patenti

Autoscuola *Mambrini*, piazza Dalmazia 2. Visita medica in sede: lunedì, mercoledì 19.30-20.30.

Caldaie a metano...

delle migliori marche in commercio, in un vasto assortimento di scelta a prezzi particolari. Sopralluoghi e preventivi gratuiti. Montaggi immediati. *Ditta Zorzut*, via Foscolo 6, tel. 795084.

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e.. averla in case dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bosco 5, tel. 744832

SEGNALAZIONI

Domande all'assessore De Luca e all'Acegat

«Vorremmo chiedere all'assessore De Luca un consiglio, e all'Acegat un'informazione. Lavoriamo di notte, il nostro turno comincia alle 20 e termina verso le 3. Molti di noi — quasi tutti — abitano molto lontano dal posto di lavoro (alcuni addirittura a Muggia e a Opicina). Eravamo abituati a lasciare la macchina in piazza Goldoni: ma, quando sarà abolito il posteggio di piazza Goldoni, dove potremmo lasciare (ed è questo il consiglio che vorremmo dall'assessore De Luca) la macchina, che adoperiamo evidentemente non per snobbare il mezzo pubblico, ma perché alle 3 di notte il mezzo pubblico non c'è?

«La notizia che vorremmo invece dall'Acegat è questa: abolite, durante il famoso lungo sciopero, le corse notturne, si ha intenzione di ripristinarle? Per molti di noi sarebbe una soluzione. Attendiamo cortese riscontro». Lettera firmata.

Ed ecco la lettera di uno studente: «Carissime "Segnalazioni", il 29 agosto ho letto sul "Piccolo" le dichiarazioni fatte dall'assessore De Luca sulla nuova sistemazione del traffico cittadino.

«Io sono uno studente del Liceo "Petrarca" ed abito in via Cologna 30. Vorrei chiedere all'assessore De Luca con quale mezzo posso raggiungere la mia scuola, se non con una macchina? O dovrei alzarmi alle sei per prendere due autobus (il 9 e la 11)? Dovrei andare a piedi, anche d'inverno, con la pioggia o con la bora che soffia piuttosto violenta in via Rossetti?

«Spero che l'assessore voglia gentilmente rispondere a questa domanda, e lo ringrazio in anticipo. Grazie per l'ospitalità. Fabio Covi».

Cittavecchia: smentita del Comune

L'ufficio stampa del Comune di Trieste ci scrive: «In relazione all'articolo apparso a pag. 4 dell'edizione di martedì 21 de "Il Piccolo", sotto il titolo "La sorte riservata a Cittavecchia", l'assessore all'Economato desidera precisare che l'asserzione riportata dalla lettera dei tre consultori del rione in questione. Anna Wolf Volli, Albano Pellarini e Vittorio Skorepa — nella quale viene affermato che la Ripartizione X (Economato) avrebbe in una sua relazione proposto di vendere lo stabile di proprietà comunale sito in via San Silvestro 5, in quanto non sarebbe riparabile — non risponde al vero.

«Infatti, non solo la Ripartizione X (Economato) non ha mai proposto la vendita dello stabile suddetto — né il Comune negli ultimi decenni ha proceduto a vendite di stabili di sua proprietà esistenti a Cittavecchia — ma anzi, la Ripartizione XII (Lavori pubblici) ha allo studio il progetto di restauro dell'immobile in parola».

Come sono regolati i prezzi dei medicinali

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Dino Papo, cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione "Da 50 a 40 confetti", del lettore P.O., pubblicata il 31 agosto, nella quale vengono chiamati in causa la Prefettura e l'Ordine dei farmacisti, a proposito del prezzo di un prodotto che nemmeno io nominerò, ma che è sufficientemente caratterizzato dalla figura di un frate che raccoglie le erbe medicinali, posso tranquillizzare il lettore O.P. con quanto dirò.

«Anzitutto va rilevato che il prezzo delle specialità medicinali non dipende in nessun caso e ad alcun livello dalla volontà o dall'interesse del farmacista. Questi ha solo il dovere legale di rispettarne il prezzo, senza alterarlo, né in più, né in meno.

«Il prezzo di vendita di detti prodotti viene fissato dal Ministero della Sanità, può essere aumentato dietro motivata richiesta del produttore, può essere diminuito, sempre dallo stesso Ministero, qualora diminuzione di costi, avvenuti ammortamenti, ne determinino la necessità.

«Delle richieste di aumento possono essere accolte anche dopo diversi anni, il che significa che spesso, all'atto dell'aumento, la differenza tra prezzo precedente ed attuale può essere sensibile.

«Altrettanto, al contrario, vale per le diminuzioni di prezzo imposte dall'alto e che in moltissimi casi, vedi antibiotici, prodotti vitaminici ecc., hanno segnato valori di mille e più lire in diminuzione da un giorno all'altro.

«Preciso ancora che, di norma, ogni variazione di prezzo delle specialità medicinali è riportata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La Gazzetta ufficiale del 30 giugno 1973 ad esempio, porta un elenco di specialità diminuite di prezzo.

«Premesso un tanto, a titolo di chiarimento, ritorno al prodotto... incriminato, il cui prezzo precedente era di lire 297, mentre l'attuale è di lire 500. Le ultime confezioni del prodotto portano il nuovo prezzo non a sovrastampa, ma direttamente segnato sul bollino apposito. Non è compito dell'Ordine dei farmacisti giustificare gli eventuali aumenti di prezzo dei medicinali, mentre posso personalmente ritenere che l'aumento così sensibile sia dovuto ad ovvie ragioni d'ordine generale e in particolare all'elevato costo delle piante esotiche, i cui estratti entrano nella composizione dei confetti, mentre ritengo che l'apposita commissione ministeriale abbia accettato la diminuzione del numero dei confetti da 50 a 40, per mantenere entro un limite accettabile il nuovo prezzo di vendita.

«Ritengo ancora utile precisare che, per quanto riguarda i medicinali non registrati quali specialità e per gli altri prodotti medicinali liberamente venduti in farmacia, il prezzo viene fissato in base alla tariffa nazionale dei medicinali, la cui ultima edizione è stata approvata con decreto ministeriale del marzo. Grazie per l'ospitalità».

Tagli a un film

«La guardia zoofila volontaria Franco Friuli, dipendente dalla locale sezione dell'ENPA, venuta a conoscenza che nella pellicola in programma al Cinema Filodrammatico erano contenute delle scene di sevizie ad animali, interveniva presso il direttore, il quale di buon grado acconsentiva al taglio delle scene incriminate, senza necessità di ulteriori provvedimenti.

«Per tale immediata adesione la sezione triestina dell'ENPA desidera ringraziare. Dott. Erberto Rode, presidente».

CERIMONIA ALLA «BRUNNER» PER IL NUOVO COMANDANTE

Passaggio di consegne al Piemonte Cavalleria



(Foto Rice)
I reparti schierati in armi nella caserma «Brunner»; in primo piano un carro «Leopard»

Il colonnello Filippo Spaziani è da ieri il 72.o comandante del reggimento «Piemonte Cavalleria» che vanta una tradizione quasi trisecolare. Atto culminante e più solenne della cerimonia, che si è svolta nella caserma «Brunner» di Villa Opicina, il passaggio dello stendardo dalle mani del colonnello comandante uscente Olindo De Sarno a quelle del comandante subentrante. Il reggimento ha reso gli onori schierato in armi in una cornice di mezzi corazzati in dotazione al reggimento.

Alla cerimonia del passaggio delle consegne ha assistito il comandante della Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» (di cui il «Piemonte» fa parte) gen. Antonio Castagna che cinque anni fa già resse il comando di questo reggimento. Parole rispettivamente di congedo e di saluto sono state pronunciate dai due colonnelli ai reparti. In precedenza il col. De Sarno aveva reso omaggio al monumentino ai Caduti rappresentato da un lanciere morente sotto il motto reggimentale «Venustus et Audax». Al breve rito militare ha presenziato anche una rappresentanza di cavalieri in congedo della sezione triestina dell'arma.

«Piemonte Cavalleria» è da diciassette anni di stanza nella nostra città essendo qui giunto il 30 settembre del '56. Da allora la sua struttura organica si è profondamente modificata e costituisce una forza corazzata articolata e potentemente armata. E' stata una delle prime unità dell'Esercito ad inquadrare operativamente i famosi carri armati «Leopard».



Il col. Filippo Spaziani



Il col. De Sarno affida al nuovo comandante lo stendardo

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Franceschini dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma Perizi Spadaro da Claudio Marsi e famiglia Cante, Pina Marsi e famiglia Carlini 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Bottini dalla famiglia dott. Renzo Toniatti 5000, da Carmen Villa Santa 10.000 pro Assoc. Marinara Aldebaran.

In memoria di Maria Tremul ved. Zucca da Caterina Zucca 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Nisan Rubinstein da Maria e Lodovico Vernar 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Caterina Milanese dalla cugina Paola 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tina Amodeo ved. Cecchi dalla cognata Gilda 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del col. Antonio Fonda Savio da Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Iole Pontoni da Carmen e Nice Mambrini 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Degrassi dalla mamma Teresa Marussi 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

1.o settembre 1973

In memoria di Caterina Milanese da Uberto Pasini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mimi e Lucio, Giorgio e Laura Tomaselli 10.000, da Guido Andriolo 2000, da Delia Canciani 2000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; dal dott. Andrea Armuzzi 3000, da Remigio Coloni 1000, da Aldo Zuanelli 1000, da Laura Sibilia - Giannini 2000, da Mirto e Virgilio Tommasini 5000, da Renato Buda 2000 pro Centro tumori; dal dott. Mario Doleni 2000, da Biancamaria Volpi 2000, da Nilda e Dario Heinze 3000, da Ada Gruden 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Arnaldo e Mercedes Pittoni 3000, da Marisa Fabro 1000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo: da Mariuccia Slaico 1000, da Galliano De Giorgi 2000, da Benito Baldissera 2000 pro ECA (Collegio San Giusto); da Alida Renzi 2000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (Fondo arch. Renzi); da Rina Tian - Montanari 1000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giordano Cocevar nel I anniv. dalla moglie 10.000, dagli zii Libera e Ottone Lantieri 10 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Stella Corte 10 mila, dalla cognata Anna Deffent 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Trami nel II anniv. (2-9) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Mario Zimolo nel II anniv. (12-9) e della moglie Anna ved. Zimolo nel II mese della scomparsa (5-9) dalla nuora Gioconda ved. Trani e dai nipoti Marino e Marina Battini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianpaolo Tromba nel II anniv. dagli amici 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lina de Lugnani nel X anniv. da Bruno e Silvana de Lugnani 20.000 pro Comunità Evangelica Valdese; dalle famiglie Stumpo - de Lugnani 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Roberto de Lugnani nel I anniv. dalle famiglie Stumpo - de Lugnani 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria dell'ing. Pietro Seu nel V anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libero Suplina nell'VIII anniv. da Lina e Fabio Opara 3000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Edoardo Snaier nel II anniv. dalla moglie 10.000 pro ECA.

In memoria di Giulio Tiozzo nel III anniv. dalla moglie Meri 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del caro amico Luciano de Comelli nel V anniv. (2-9) da Leonino Montagnari 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Luigi) e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ines Grusovin nel X anniv. dal figlio Carlo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Kate Frinzi nel trigesimo dalla direzione e dirigenti settore esercizio Grandi Motori Trieste 30.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di mons. Giovanni Bertin da Ines Gattolin 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Antonio Nuovo); da Carlo e Mariuccia Belloli 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Stani e Luigia Maruncich 5000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo; da Maria Vetta 3000, da Anita Cerar 2500 pro Piccole Suore dell'Annunzione; da Aurelio e Tina Drocker 2500 pro Centro Tumori; da Italo e Livia Drocker 2500 pro Società Ginnastica Triestina; da Lina Di Fabio 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Godigna dalle famiglie Luongo e Minigutti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anita Cerar 1500 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Gioachino Polito da un gruppo di inquilini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Depinguente dalla famiglia Parpaiola 20.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Bottini dalla famiglia Kasal 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Dal Prà da Europea De Rosa 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giorgio Dougan da Maria Sponza 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Biagio Bartalotta dal personale dell'Ufficio tecnico erariale di Trieste 20.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea e 20.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Emilia ved. Rauber da Rita e Giovanni Nelzi 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana e Gianpiero Chiapolino 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romanita Sason da Ida Salvi e figli 5000, da Amelia e Silvio Pauluzzi 5000 pro Centro tumori; da Clori e Luisella Radillo 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della mamma Giulia Favento da Ada, Lina, Marucci e Bruno 30.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea, 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nicoletta Staleni da Ermanno e Liliana Fortuna 5000, da Renzo e Nedda Robba 5000, da Franco e Loredana Bevilacqua 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elvira Coll in Zecchetti dal personale dell'Ufficio delle imposte dirette di Trieste 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carlo Vincenza e Valneo Rabis dalla figlia e sorella Ivette Pagotto 3000 pro Istituto Rittmeyer.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 27-9-1973, nell'aula n 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di Uner Olga, costituito dalla P.T. 25269 di Trieste C.T. 1.o (locale al pianoterreno di via Giulia 76, con 21/1000 p.i. della P.T. 3098 di Trieste.

Prezzo base L. 1.250.000 offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni presso la Stanza n. 240.

Trieste, 26 luglio 1973

IL CANCELLIERE
(Rubini)

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche generalmente poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sul Lazio e sui rilievi appenninici, sulle restanti regioni e sulle isole maggiori nuvolosità estesa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Generale tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: al Nord e al Centro intorno Nord-Est moderati, sulle isole maggiori moderati intorno Nord-Ovest, a Sud moderati meridionali con colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: molto mossi i mari meridionali, generalmente mossi gli altri mari; tendenza ad attenuazione del moto ondoso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 13, 27; Trieste 20,3, 27,3; Venezia 20, 25; Milano 12, 27; Torino 11, 23; Genova 20, 27; Bologna 15, 26; Firenze 26, 28; Pisa 15, 28; Ancona 17, 24; Perugia 16, 24; Pescara 17, n.p.; L'Aquila 11, 19; Roma Nord 18, 26; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 13, n.p.; Bari 18, n.p.; Napoli 16, 24; Potenza 14, n.p.; S. Maria di Leuca 16, n.p.; Catanzaro 19, n.p.; Reggio Calabria 19, 27; Messina 18, 27; Palermo 19, 24; Catania 18, 27; Alghero 17, 27; Cagliari 16, 27.

MOSTRE D'ARTE

Sala Comunale d'Arte
Grafica di
GUALTIERO CORNACHIN

I PIU' URGENTI PROBLEMI DI UNA FORMULA DI TURISMO IN CRESCENTE SVILUPPO

Nel circondario di Trieste l'ideale dei campeggiatori

Purtroppo leggi lacunose e antiquate e la mancanza delle indispensabili infrastrutture dirottano verso altri paesi migliaia di potenziali «utenti» alla ricerca di boschi e di mare

Il campeggio come nuova formula di turismo. E' una prospettiva, lo abbiamo già detto, in avvenire, ma che già affonda concrete radici nella realtà attraverso l'appassionata opera dei primi convinti «programmatori». E' amaro dover dire, a questo proposito, che il nostro Paese si presenta ai nastri di partenza buon ultimo, quando cioè le altre nazioni hanno già raggiunto traguardi considerevoli. Basti per tutti l'esempio della vicina Jugoslavia, dove le attrezzature turistiche in fatto di campeggio richiamano ogni anno decine e decine di migliaia di presenze.

Una rivista germanica riservata al turismo scriveva, non molto tempo fa, che i tedeschi votati al campeggio sono oltre sei milioni, quasi equamente distribuiti fra tende e roulotte. Di questi sei milioni, almeno una metà varca nel periodo estivo i confini patrii per trascorrere le vacanze all'estero; ove estero si identifica ormai per tradizione nell'Italia, Jugoslavia, Spagna o Grecia. Questo soltanto per la Germania: riferendosi a un respiro europeo il numero potenziale di tale tipo di turismo assume proporzioni forse ancora più rilevanti di quello riservato per tradizione ad alberghi e pensioni.

Un così rapido sviluppo della vita campeggistica avrebbe richiesto un altrettanto rapido aggiornamento della legislazione, che già all'epoca della sua formulazione era lacunosa e inadeguata: oggi, dopo quindici anni, si rivela totalmente inadatta al turismo di massa. L'articolo 10 di questa legge, che risale al '58, ascrive all'EPT l'onere del parere favorevole o contrario agli insediamenti, senza stabilire per tale servizio funzionari specializzati. Ma il problema cruciale rimane in ogni caso la disponibilità di terreni, in quanto le limitazioni, sorte a seguito delle disposizioni relative ai piani regolatori, non consentono di creare campeggi nelle cosiddette «zone verdi», mentre le aree fabbricabili costano troppo per essere utilizzate a questo scopo.

Ora è dimostrato, attraverso la presenza degli oltre mille campeggi esistenti nel nostro Paese, che le zone verdi che si vogliono difendere sono molto meglio protette se sono abitate da un limitato numero di amanti della natura, che hanno tutto l'interesse di mantenere integro il loro «habitat», e che sono sotto la sorveglianza dei gestori e delle autorità, piuttosto che abbandonate all'anarchica invasione delle turbe di turisti domenicali che seminano lungo il loro passaggio barattoli vuoti, carte e, magari, anche sigarette accese. Ma, una volta fatto salvo il primario interesse ecologico, bisogna valutare nelle sue esatte dimensioni anche il vantaggio propagandistico, e di riflesso economico, che ne deriverebbe a queste zone da uno sfruttamento a livello di insediamenti per camping. Sfruttamento che, tirate le somme, si trasformerebbe in un'autentica valorizzazione, sotto tutti gli aspetti.

La realtà legislativa, e aggiungiamo burocratica, è purtroppo ben diversa e colpisce in modo particolare la nostra zona. Una zona che per la sua privilegiata posizione potrebbe costituire un ideale punto di incontro (e quindi non soltanto di passaggio) per autentiche masse di questo turismo. Abbiamo già detto come le attuali attrezzature siano appena sufficienti per soddisfare le richieste locali, mentre per quanto riguarda gli altri ospiti, italiani e stranieri, esse possono a malapena offrire qualche pernottamento. Ed è un vero peccato, perché tanto la costa quanto l'altipiano si presterebbero, attraverso una vera e propria campagna promozionale, a un loro concreto inserimento nel novero delle località di grande richiamo turistico.

Non c'è dubbio che Trieste, il suo mare e le sue colline suscitino un fascino particolare. Vi sono tedeschi e anche inglesi (abbiamo raccolto le loro testimonianze proprio in alcuni dei nostri campeggi) che per sistema includono nel loro esodo estivo verso Sud una tappa a Trieste. Al camping «Obelisco» di Opicina abbiamo raccolto il caso singolare di una famiglia di viennesi che, conquistati anni fa dalle bellezze della zona, vi ritornano ogni anno per piantarvi la tenda durante tutto il mese di luglio. Vengono a Trieste, hanno confessato, perché essa offre una impareggiabile combinazione fatta di sole, mare e collina, il tutto alle porte di una grande città.

Questa è la disponibilità naturale: la realtà, abbiamo detto, è fatta purtroppo di leggi inadeguate, di vincoli paesaggistici sotto alcuni profili assurdi, di enti purtroppo poco sensibili al problema e soprattutto alla possibilità di attingere a piene mani a una sorgente di rilancio economico che potrebbe rivelarsi un'autentica miniera d'oro. Le difficoltà sono tante e così gravose che una società finanziaria di grosse dimensioni ha preferito chiudere il discorso, dopo lunghe e vane trattative, per la creazione di un campeggio capace di almeno cinquemila posti nei pressi del Villaggio del Pescatore. Ora si parla di un'altra iniziativa sull'altipiano, nei dintorni di Borgo Grotta Gigante: ma anche in questo caso le speranze sono legate a un filo.

Bisogna aggiungere che se la legislazione corrente è lacunosa in fatto di nuovi insediamenti, è altrettanto fragile per quanto attiene al regolamento di quelli già esistenti. Qualsiasi atto, perfino il cambio del vice gestore, deve essere autorizzato dal prefetto, sentito il parere, non soltanto dell'EPT, ma anche di un nugolo di autorità le più disparate, tra cui l'ufficio igiene, il provveditorato agli studi (!), la Soprintendenza alle belle arti, la Finanza. Ovvio che i gestori di campeggio, di fronte al pericolo di rimanere sommersi tra le carte bollate e i visti di permesso, rinuncino a qualsiasi iniziativa che invece potrebbe migliorare e perfezionare l'organizzazione e la struttura dei servizi.

Le autorità locali, dal canto loro, si trovano, proprio in virtù di una legge antiquata, con le mani legate. Esiste per esempio, in alcuni campeggi sulla costa, il problema dell'acqua e della luce. Problemi che d'estate si aprono, con ovvii disagi, anche in città, ma che tanto più vengono avvertiti dai turisti. «In luglio e in agosto — ci hanno dichiarato numerose famiglie accampate in un camping di Muggia — sembra di essere tornati ai razionamenti dell'ultima guerra!... Acqua e corrente elettrica diventano preziosi come l'oro. Possibile non si trovi la maniera di risolvere il problema una volta per tutte?». In questi casi (non è sicuramente l'unico) il gestore-conduttore del camping allarga sconsolato le braccia. Parla di richieste, di solleciti, di tante promesse ricevute. Intanto ogni estate arrivano i turisti, si fermano, si lamentano e se ne vanno. L'acqua e la corrente elettrica, invece, non... arrivano mai a sufficienza.

Questo quadro poco confortante, se posto in prospettiva con le effettive possibilità di rilancio e di incremento turistico, non scalfisce comunque l'entusiasmo e la genuinità di quanti vedono nel campeggio un modo diverso di fare vacanza, a contatto del prossimo e della natura. Ci pare sia la cosa migliore concludere con il testo di un cartello, che si trova all'ingresso di un camping qualsiasi. «Il camping — dice — è la casa che segue ovunque il proprietario; l'albergo in tasca; è l'aria pura, la salute, la forza nei nostri polmoni; è il metodo più piacevole per studiare il volto della terra e degli uomini; è libertà, bellezza, semplicità e fraternità».

Quasi un messaggio lanciato a una società che vive di egoismi e di nevrotiche illusioni di grandezza: un messaggio che va raccogliendo sempre più crescenti adesioni.

Gianadolfo Trivellato

CONDANNATO IL GUIDATORE TROPPO «VIVACE»

TRA VINO E MOTORI INTESA IMPOSSIBILE

Vino e motori non vanno proprio d'accordo. Ne ha avuto ulteriore conferma Sergio Leban, nato a Trieste quarant'anni fa, di professione saldatore elettrico, processato in Pretura per direttissima con una piccola collezione di reati: per essere stato colto in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza nonché per aver guidato l'auto in stato di ebbrezza alcoolica.

Il «fattaccio» si era svolto martedì scorso, qando — erano le 21.40 — Edoardo Bastiani, addetto a un garage in via dei Giacinti, telefonava alla squadra mobile chiedendone l'intervento perché un individuo in evidente stato di ubriachezza lo stava molestando e minacciando. Il maresciallo Maier, subito accorso, trovava infatti il Leban mentre pronunciava frasi offensive nei confronti del Bastiani. Visto che persisteva nel suo atteggiamento, veniva fatto salire sull'autovettura di servizio e accompagnato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli riscontrava «alito vinoso, atteggiamento teatrale, aggressività». Il Bastiani raccontava che il Leban — suo abituale cliente — era arrivato al garage con la sua Fiat 1200 spider targata TS 44683, affidandogliela affinché la posteggiasse all'interno dell'autorimessa. A questo punto nasceva tra i due una banale discussione, probabilmente originata dal fatto che la sera prima il Bastiani aveva rimproverato al Leban il fatto che egli premesse troppo sull'acceleratore all'interno del garage disturbando alla sera gli inquilini dello stabile soprastante. Il Leban invece negava tutto, sia le molestie sia l'ubriachezza, dal momento che si era limitato a bere qualche bicchiere di vino a pranzo a Santa Croce e un altro bicchiere alla sera con un amico.

Sentiti i testimoni, il P. M. avv. Niseteo chiedeva la condanna del Leban a due mesi per ogni imputazione, mentre il difensore d'ufficio avv. Bercè riteneva sufficiente una pena pecuniaria per il reato di molestie e il minimo della pena per la guida in stato di ebbrezza. Il pretore dott. Bidoli infliggeva invece al Leban venti giorni di arresto, più novantamila lire di ammenda e il pagamento delle spese processuali, negandogli il beneficio della condizionale, avendo l'imputato accumulato altre condanne negli anni passati — oltre che per ubriachezza e molestie — anche per oltraggio e detenzione abusiva di armi.

Settembre in giro per la Jugoslavia

Ancora alcuni posti disponibili per il favoloso viaggio lungo la Jugoslavia dal 18 al 29 settembre organizzato in collaborazione con il Gruppo Anziani di Monfalcone.

Ritiro programmi ed iscrizioni presso:

Interesse della stampa internazionale sui nuovi ritrovati per il trattamento dei capelli in esclusiva presso le sedi dei centri mes

Al Congresso CIDESCO si è parlato per 4 giorni del modo migliore per conservare il nostro aspetto al livello della sempre sognata giovinezza. Il MES e i capelli

Agosto, 1973

Ogni anno la Cosmetica Internazionale dà appuntamento durante il più completo convegno che si svolga in questo campo, a tutti coloro che si interessano della bellezza; aderiscono: dal Messico alla Finlandia, dall'Italia agli Stati Uniti, al Giappone.

Lo scopo di questa riunione è di aggiornare su quanto di nuovo è stato prodotto nel campo dell'Estetica Applicata e della Scienza.



Vienna XXIII Congresso CIDESCO — L'esperto e noto esponente dei Centri Mes mentre sta illustrando il valore e l'efficacia dei trattamenti dei Centri Mes in Italia e all'estero, dopo aver ricevuto un ambito riconoscimento

Visita al centro MES

E. Magni, l'atlo esponente dei centri Mes operanti in Italia, è stato intervistato al Suo rientro dal XXIII congresso CIDESCO e ci ha dichiarato che le grandi linee attraverso le quali agiscono i Centri Mes, si possono identificare in due gruppi chiari e distinti:

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli possono salvarli, mantenerli e migliorarli; il secondo gruppo invece è valido per coloro che essendo già calvi, o quasi, possono rimediare la loro calvizie, grazie ad una protesi che fissata in modo impercettibile, completa il resto della capigliatura in maniera perfetta.

Chiediamo al noto esponente: «Tra i casi da risolvere, quali sono i vantaggi offerti dai vostri centri?».

I vantaggi sono i seguenti:

Primo gruppo

1) Minimizzazione dei depositi di forfora e di sebo dai capelli e dal cuoio capelluto per mezzo di prodotti igienici ortodemici.

2) Trattamenti locali atti alla normalizzazione della caduta dei capelli.

3) Miglioramento della circolazione per mezzo di massaggi e vapozone.

4) Stimolare la crescita dei capelli esistenti grazie all'apporto di sostanze nutritive.

5) Apporto di sostanze tricosmetiche attive tali da permettere una azione prolungata nel tempo e praticamente costante.

Secondo gruppo «protesi»

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè del respirare (dall'esterno all'interno) e il traspirare (dall'interno all'esterno) favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo la applicazione di un corpo estraneo (prurito, eccessiva sudorazione, etc...).

Esame gratuito

Chiedo al Direttore:

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 40 ai 60 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della protesi. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

«Garanzia»

Il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

La mia visita all'Istituto MES è terminata.

Come ho avuto modo di constatare è una organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20, ad esclusione del lunedì mattina.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

TRIESTE: VIA VALDIRIVO - TEL. 36822;

Padova: Riv. Mugnai, 7 - Tel. 664.361;

Verona: Piazza Brà, 10 - Tel. 24.250;

Brescia: Via Moretto, 42 - Tel. 56.239;

Roma: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311.902.

ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SI E' CONCLUSO IL CORSO INTERNAZIONALE SUI TRASPORTI

Sviluppo dei rapporti comunitari nella pianificazione del traffico

Carenza nella normativa sullo scorrimento delle comunicazioni stradali causato dal loro grande sviluppo Gran Bretagna, Irlanda e Italia non sono in grado di seguire il ritmo fissato dall'espansione comunitaria

Si è concluso ieri il XVI Corso internazionale sui trasporti svoltosi sotto gli auspici dell'Università degli studi di Trieste. Nell'ultima giornata sono state tenute due relazioni: la prima intitolata «Pianificazione del traffico dal punto di vista del traffico stradale europeo», letta dal dott. Rolf Schober, ex presidente dell'Unione internazionale dei trasporti stradali; la seconda, quella conclusiva del corso, ha avuto come relatore il dott. Wolfgang Stabenow, dirigente di sezione della direzione generale delle politiche regionali della C.E.E. di Bruxelles, sul tema «La politica regionale comunitaria dopo la conferenza al vertice di Parigi».

Il dott. Schober, di Hannover, nel suo studio ha delineato lo sviluppo dei rapporti comunitari per quanto concerne il traffico stradale. Schober ha ricordato come fin dai primordi dell'unione europea una delle principali cure dei paesi membri è stata quella di predisporre un sistema idoneo a facilitare ed a snellire i traffici stradali. Attualmente, tuttavia, si riscontrano carenze nella normativa attinente lo scorrimento dei trasporti terrestri. Ciò è dovuto principalmente al grande sviluppo di questo tipo di comunicazioni.

Incidentalmente Schober ha accennato ai sinistri stradali, quale controprova dell'enorme affollamento delle strade, e alla inadeguatezza di queste ultime non concepite per la maggior parte in modo da poter sostenere agevolmente l'odierno traffico pesante.

Altre difficoltà sono sorte — ha detto il dott. Schober — ad impedire il coordinamento delle principali norme che regolano il commercio libero in seguito all'ingresso nella Comunità economica europea della Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda.

Ha preso quindi la parola il dott. Stabenow, il quale ha ricordato che il trattato del 1957, istitutivo della C.E.E., stabilisce come obiettivo essenziale della Comunità stessa, il costante miglioramento delle condizioni di vita e di occupazione dei popoli della C.E.E., nonché la riduzione del ritardo delle regioni meno favorite. Nel 1973 il reddito pro-capite delle regioni più ricche della Comunità è di cinque volte superiore a quello delle regioni più povere.

Nelle zone a forte concentrazione scarseggiano le aree industriali e residenziali ed è in atto uno stato di sovraoccupazione al quale si ovvia essenzialmente reclutando manodopera proveniente da altre regioni comunitarie ma anche, prevalentemente, extra comunitarie. In altre regioni si riscontrano fenomeni di sottoccupazione e di disoccupazione, vi è carenza di posti di lavoro nei settori industriali e nei servizi e mancano adeguate infrastrutture.

I paesi della Comunità europea che conoscono i più gravi problemi di sviluppo ossia la Gran Bretagna, l'Irlanda e l'Italia, non sono in grado di seguire il ritmo fissato per la espansione comunitaria.

Stabenow ha poi proseguito spiegando come in occasione della conferenza al vertice di Parigi dell'ottobre 1972 i Capi di stato e di governo dei paesi membri della Comunità ampliata hanno attribuito carattere di alta priorità all'obiettivo di eliminare nella comunità gli squilibri strutturali e regionalistici che potrebbero avere riflessi negativi sulla realizzazione dell'unione economica e monetaria. La realizzazione di questa ultima avviene in tre direzioni: politica monetaria comune, politica comune in materia di congiuntura e di bilancio, politica regionale comune.

A giudizio della commissione — ha continuato Stabenow — il Fondo europeo per lo sviluppo regionale dovrebbe essere dotato nel 1974 di 500 milioni di U.C.; nel 1975 esso dovrebbe ricevere, in funzione dell'esperienza acquisita, una dotazione di 750 milioni di U.C., per raggiungere la cifra di un miliardo nel '76. Le regioni di sviluppo dovranno essere scelte con speciali criteri tra le zone che presentino una struttura economica prevalentemente agricola o che siano soggette a mutamenti nel settore industriale o colpite da sottoccupazione strutturale. Il Fondo interverrà nelle regioni che hanno un prodotto interno lordo pro-capite inferiore alla media comunitaria.

Oltre ad una serie di presupposti di politica economica — ha concluso il dott. Stabenow — la proposta della commissione stabilisce che a partire dal 1976 i progetti sovvenzionati con risorse del Fondo dovranno essere inseriti in un programma di sviluppo regionale. I vari programmi saranno esaminati dal comitato di politica regionale e la commissione dovrà accertarne la conformità con gli obiettivi comunitari. L'ampia portata delle ripercussioni sociali di una politica comunitaria di sviluppo regionale e la prevista entità dello sforzo finanziario ripropongono il problema dell'importanza politica dell'integrazione europea.

Il prof. Agostino Origone, che sin dal suo nascere coordina e anima il Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella C.E.E., a conclusione della quattordicesima edizione, ha fatto le seguenti brevi dichiarazioni.

La manifestazione testè conclusasi ha segnato la completa affermazione della corrispondenza che il Corso ha voluto conferire quest'anno all'allargamento della Comunità, con la autorevole presenza di due docenti inglesi e uno danese. Essi hanno portato un contributo di voci nuove che è giovato non solo al prestigio, ma anche al bagaglio di cognizioni che i frequentatori dei corsi traggono dalla manifestazione.

Altro aspetto caratteristico di questa edizione, la programmazione. Partendo dallo stato attuale dei trasporti, gli autori degli elaborati hanno proposto vedute di estremo interesse per il futuro. Abbiamo praticamente a disposizione un piano di programmazione settoriale quale si trova nei singoli paesi, ma con un preciso riferimento allo sviluppo comunitario.

Il terzo punto fondamentale deve essere considerato quello che discende dall'esame della situazione e della proposizione di diversi tipi di trasporto a livello europeo con aggiornamenti tecnologici che oramai riguardano tutti i settori. Assai significativo a tale proposito il riferimento ai porti (quello di Trieste compreso); le infrastrutture stradali in via di realizzazione; gli aeroporti; gli oleodotti. Si è visto da vari titoli di lezioni che Trieste è collocata geopoliticamente al centro di tutti gli interessi ruotanti intorno alla C.E.E. Bisogna che tutti, politici e operatori economici, pedagoghi e opinione pubblica, ne tengano conto.

Infine in questa rassegna abbiamo avuto vari elementi di connessione con i problemi dello sviluppo dei trasporti: aree suburbane, rapporti con l'ambiente e la difesa della natura, considerazioni di ecologia portate avanti con estrema coscienza tecnico-scientifica.

Insomma — ha concluso il prof. Origone — il Corso ha fornito uno schema completo, ampio e compiuto, di ogni esigenza moderna legata ai trasporti, accrescendo vitalità e valore a una tribuna didattica e formativa che contribuisce alla buona fama della nostra Università.

Nei giorni scorsi l'assessore regionale alla cooperazione ed all'artigianato, Mauro, ha avuto i primi costruttivi colloqui con il comm. Enrico Tosoratti e il dott. Gino Meneghesso ed il cav. Giuseppe Bazzaro dell'associazione generale delle cooperative italiane e con i signori Silvino Poletto, Saverio Giacchetti ed Olivo Orsettigh della lega nazionale delle cooperative e mutue.

Cronache degli spettacoli

I MITI SULLA BRECCIA IN ITALIA SI DOSANO CON IL CONTAGOCCE

R.R.R. RENATO RASCEL CERCA CASA A TRIESTE

Vuole avere la possibilità di stare vicino al suo bambino e sentire l'atmosfera della città dove si è esibito da quando aveva 17 anni

Walter Chiari, chiudendo la esibizione di Ginger Rogers alla Bussola di Viareggio, ha interpellato il pubblico: «Ve l'immaginate qualcuna delle nostre cantanti così, fra trent'anni?» disse, ottenendo un subisso d'applausi.

I miti sulla breccia resistono in pochi, si dosano col contagocce e di solito sono stranieri; in Italia, gli artisti come «mostri sacri» navigano maluccio e spesso affondano, proprio quando pensano di aver raggiunto un molo sicuro.

Quello di Roma poi, è il pubblico più smaliziato e smitizzatore che ci sia, come se dovesse scrollarsi dalle spalle il peso di almeno tremila anni di spettacoli al chiuso e all'aperto, con maschere, bestie, navi, mimi, funamboli.

Per diventare un mito da quelle parti è opportuno essere ben morti, come Petrolini, altrimenti bisogna creare ogni giorno qualcosa di nuovo, possedere fiuto, coraggio nelle proprie scelte, sapendo benissimo che l'ultima mossa può essere quella sbagliata che ti rovina in un attimo la faticata carriera.

Ci sono delle eccezioni: «Il pubblico mi galvanizza, è la mia droga» mi confessa Renato Rascel in una pausa del recital che ha portato a Trieste, trentatreesima tappa di un giro che ha toccato i migliori locali della penisola.

Tutti i giornali hanno parlato del suo legame con l'attrice Giuditta Saltarini, incontrata sulle scene della commedia musicale «Alleluja brava gente», e reso tanto più importante dalla nascita di un bambino: Cesare. «Ha sei mesi ormai e a noi pare chissaché» dice Giuditta con un dolce sorriso, approfittando di una assenza di Rascel, che rifiuta ogni compiacimento su un argomento così intimo. Però in scena da professionista mette le mani avanti dedicando una canzone a Cesare che l'ha reso padre, per la prima volta a sessantun anni.

«La nascita del bambino ha cambiato il suo rapporto col teatro?» chiedo a Rascel. «Forse sì, mi ha reso più vitale, mi sento più entusiasta. E' la prima volta che accetto una tournée estiva come quest'anno». «Non è massacrante reggere ogni sera la scena da solo per due ore». «Beh, sa, sono abituato a reggere spettacoli piuttosto densi». In Alleluja ballava e cantava in continuazione per più di quattro ore, come Proietti, che, però ha la metà dei suoi anni. La Saltarini è una ragazza dall'atteggiamento placido, dai gesti misurati e decisi che contrastano col profilo impertinente spruzzato di efelidi. «Contestarlo io, come attore vuol dire? Per niente, anzi lo trovo molto moderno, per quello che fa, soprattutto per come lo fa, dimostrando uno stile sobrio, lineare». «Ho scelto di fare un genere di umorismo amaro. Prima di passar di ruolo da fantasista a comico mi sono guardato in giro» riprende Rascel «allora andavano per la maggiore Maldacea, Macario, avevano una comicità grassa, da caserma. Mi son detto: — E' possibile che gli Italiani sappiano ridere solo in questo modo? Non lo credo — Ho deciso di andare controcorrente; chiedevo — ce l'ha un brodo? Sì?» mima la scena indicando il colletto «lo metta pure qua che mi fa bene». «Era il '39, Jonesco non aveva ancora inventato il teatro dell'assurdo. Crede che sia un genere di comicità difficile? Eppure la gente si divertì allora e si diverte oggi. C'è anche un po' di dramma: lei ha capito perché vicino ai capi di Stato ci devono stare solo quelli alti da tot centimetri in su? Io no, il mio — Corazziere — è buffo perché rappresenta una piccola grossa tragedia: quella dell'uomo basso, e la gente questo, l'ha capito». L'impiegatino che col cappotto si riveste di un coraggio non suo, lo scrivano che stenta l'esistenza per sé e per la famiglia, l'italiano medio che al termine di una vita fallita in tutti gli ideali raggiunge il secolo, ripensando al passato con inguaribile nostalgia, il pretino che analizza senza illusioni le molteplici forme in cui si manifesta la malvagità umana, tutti i personaggi vinti, conculcati ma non rassegnati sono suoi. L'ultimo della serie è «Il capitano di Köpenick» che tra poco dovrebbe andare in scena allo Stabile per la regia di Sandro Bolchi.

Rascel e Giuditta si fermeranno a Trieste circa due mesi «Stiamo cercando casa» dice l'attore «per avere la possibilità di tenere con noi il bambino, e per sentire meglio l'atmosfera di questa città, dove son venuto tante volte, da quando avevo 17 anni e mi esibivo al Filodrammatico». Ricorda quando portò la rivista «il cielo è tornato sereno» a S. Giusto. «Si era nel '48, feci qualche allusione alla situazione politica e improvvisamente quattromila bandierine tricolori uscirono dalle borse e dalle giacche di quattromila spettatori». Le sue tournées hanno sempre compreso Trieste, anche quando molte delle più importanti compagnie di giro la escludevano perché «fuori mano».

Col pubblico ha sempre avuto un «rapporto d'amore» che a volte in passato lo ha indotto ad affrontare polemiche quando il suo sentimento di professionista è stato contrariato; come andrà con il pubblico di Trieste? «Da parte mia c'è un sentimento di affetto, sincero, rafforzatosi in tutti questi anni. Speriamo che lo capiscano anche perché, nonostante la pratica, il panico, al momento di andare in scena c'è sempre».

Adriana Marchetti

IERI DI PRIMO POMERIGGIO A GORIZIA

Anziano pensionato ucciso da un autotreno

Dopo aver consumato il pranzo all'ECA era uscito con la sua bicicletta e ha trovato una tragica fine

Un anziano pensionato è morto nel primo pomeriggio di ieri a Gorizia, travolto da un autotreno all'imbocco della via Torriani dalla parte del ponte di Piuma. Si tratta di Francesco Luznik di 88 anni, aveva la residenza in via Ponte del Torrione 8, ma da diversi anni era ospite dell'Eca.

Soccorso da un'autoambulanza del nosocomio alle 13.45 è giunto poco dopo cadavere all'ospedale civile.

Il Luznik, dopo aver consumato il pranzo all'Eca, era uscito, com'era sua abitudine, con la bicicletta. Da via Don Bosco si era portato in via Torriani con l'intenzione forse di far visita a qualche conoscente; appena imboccata la via è sopraggiunto dalla stessa direzione un autocarro, targato GO 37804, della ditta Romano Caprara. Lo conduceva l'autista Giuseppe Gurrieri di 34 anni, residente a Gradisca in via degli Eroi 31. Per cause ancora in via di accertamento, l'automezzo ha urtato con la fiancata sinistra l'anziano pensionato che è stramazzato pesantemente al suolo.

Francesco Luznik era una figura caratteristica della vecchia Gorizia, molto conosciuto e benvoluto nell'ambiente artigiano. Durante il primo conflitto mondiale Francesco Luznik esercitava la professione di maniscalco lavorando di notte per ferrare i cavalli dell'esercito austriaco. Aveva una grande passione per gli animali e, sembra, avesse dedicato gran parte del suo tempo ad ammaestrare cavalli. Da cinque anni era ospite abituale della casa di ricovero Eca di via Baiamonti.

UN GRAVE INCIDENTE DELLA STRADA IERI NELL'ABITATO DI LUCINICO

PRECEDENZA NON RISPETTATA AUTO TRAVOLTA DA UNA CORRIERA

La moglie del conducente, estratta dalle lamiere della vettura ricoverata con prognosi riservata presso l'ospedale di Udine

Un grave incidente della strada si è verificato, verso le 17, nell'abitato di Lucinico. Un'autovettura ha improvvisamente tagliato la strada ad un pullman che viaggiava sulla Statale, proveniente da Udine: bilancio dello scontro una donna ricoverata all'ospedale di Udine con riserva di prognosi e in stato comatoso ed un ferito leggero.

Entrambi i feriti viaggiavano sull'autovettura. Si tratta di una «Fiat 128», targata GO 65567, guidata dal proprietario Biagio Amato di 43 anni, residente a Gorizia in via Cadorna, dipendente del Cotonificio Bustese, con a bordo la moglie Ines.

La corriera, GO 55759, era condotta da Ugo Piaggio di 35 anni, domiciliato a Gorizia in via Paolo Diacono 45, con a bordo il solo secondo autista Luciano Bregant di 37 anni, residente pure a Gorizia in via del Prato 6.

L'autovettura è sbucata dalla via Perco, cioè alla sinistra rispetto alla marcia del pullman; molto probabilmente perché il conducente della «Fiat» non si è accorto del sopraggiungere della corriera, forse anche perché abbagliato dal sole. L'autista del pullman non ha potuto evitare l'urto. Il pesante mezzo ha cozzato violentemente contro la fiancata destra della macchina che è finita sul marciapiede destro, sempre rispetto al senso di marcia della corriera.

Sono giunti per primi sul posto gli agenti della Stradale che hanno dovuto, aiutati da alcuni volonterosi, forzare le lamiere contorte della portiere di destra dell'auto vettura per estrarre la passeggera, Ines Amato che, svenuta, era rimasta con i piedi imprigionati nel groviglio di rottami.

La donna versava in gravissime condizioni, tanto che è stata subito trasportata allo ospedale di via Vittorio Veneto, dove i sanitari, viste le sue condizioni, hanno disposto l'immediato trasferimento al reparto neurochirurgico dell'ospedale regionale di Udine.

Il marito Biagio Amato, che presentava ferite lacero contuse all'orecchio sinistro con abrasioni al volto e contusioni al braccio destro, è stato accolto nel reparto chirurgico dell'ospedale di Gorizia con prognosi di 6 giorni.

GLI SPELEOLOGI DELL'ADRIATICA DI SCIENZE STANNO PREPARANDO UN'INTERESSANTE SPEDIZIONE

Uomini arditi nell'abisso Gortani

Tenteranno di battere il record italiano di profondità (-920) nell'orrido che si apre sotto il Canin

La sezione geo-speleologica della società Adriatica delle scienze ha concluso quest'anno l'attività estiva con l'esplorazione dell'antro del Corchia, una notissima cavità delle Alpi Apuane. La spedizione è il coronamento di una lunga serie di studi che furono iniziati nel 1956 dal prof. Walter Maucci. I risultati delle osservazioni fatte nell'antro saranno pubblicati tra breve su di una rivista specializzata a cura della sezione.

L'esplorazione si è inoltrata in quella parte della cavità (ramo degli Inglesi, galleria Firenze, lago Paola) che da poco è stata esplorata dagli speleologi del Cai Firenze, e che sprofonda nel sottosuolo per ben 580 metri. Questo vano ramificato del sistema sotterraneo del Corchia è estremamente arduo per la presenza di abbondante acqua torrentizia: un vero e proprio fiume scorre nella profonda voragine formando laghetti più o meno profondi e violente cascate che ostacolano l'avanzata degli speleologi. Molto bravi nel difficile frangente tre giovanissimi, W. Cesarotto, P. Guglia e M. Lussetti, che hanno dimostrato un'esperienza e una resistenza non comuni e si sono adoperati con bravura alla perfetta riuscita dell'impresa.

Quest'inverno è prevista un'altra tappa importante per l'attività dell'Adriatica delle scienze: la spedizione in grande stile per tentare di battere il record italiano di profondità (—920 metri) nell'abisso Gortani (gruppo del monte Canin). Già da 10 giorni una squadra di speleologi è impegnata sull'altopiano calcareo del Canin, per inquadrare in via preliminare i complessi fenomeni carsici ai quali gli esploratori si troveranno di fronte nell'esplorazione del Gortani, e che saranno oggetto di studio nei prossimi due anni.

L'impresa richiede notevole impegno e preparazione, nonché una serie di esplorazioni e di armamenti atti a garantire l'assoluta sicurezza dell'operazione. Essa costituirà un importante contributo di conoscenza a questa interessante zona carsica della regione, che è già stata oggetto di approfondite ricerche da parte di altre associazioni speleologiche.



Attraversamento di un lago sotterraneo a bordo di un battello pneumatico durante la spedizione effettuata dagli speleologi dell'Adriatica di scienze nell'antro della Corchia nelle Apuane

Convegno di studi a Draga S. Elia

Ha avuto inizio ieri a Draga S. Elia l'ottavo convegno di studi organizzato dall'Associazione degli intellettuali sloveni di Trieste. I lavori si sono aperti con una relazione del prof. Janko Messner, di Klagenfurt, il quale ha parlato dei problemi della nuova generazione slovena in Carinzia; quindi don Valentino Birtig, di Udine, ha tenuto una relazione sulla famiglia della Slavia friulana.

Il convegno, che quest'anno è interamente dedicato ai problemi della famiglia, continua questa mattina con una relazione del dott. Ivan Hribernik di Kranj: «Il parere di un medico sui rapporti familiari».

Corsa degli asini oggi a Fagagna

A Fagagna, graziosa cittadina collocata tra le ridenti colline moreniche del Friuli, ogni prima domenica di settembre, si corre un Palio che è ormai diventato famoso. Si tratta della «Corsa degli Asini» giunta alla 83.a edizione.

Nella edizione che si terrà oggi il maggior motivo di interesse è l'annunciata partecipazione alla gara di un concorrente proveniente dall'Austria.

Non è da passare neppure in secondo piano la partecipazione a questa edizione, dell'asino romano Seneca che farà affluire dalla capitale un numeroso pubblico di tifosi.

Chi vincerà? Seneca, Cichetto, Fulmine o l'asino austriaco? E' difficile pronosticarlo. Comunque, a prescindere da quale asino si cingerà della corona d'alloro della vittoria, lo spettacolo non mancherà di certo ed è quindi auspicabile per oggi una gita a Fagagna, dove oltre allo spettacolo inconsueto della corsa degli asini si può trascorrere il pomeriggio alla riscoperta di un angolo delizioso dell'antica terra friulana.



Nella foto: il momento che precede la partenza per la «classica» corsa degli asini nell'edizione dell'anno scorso che aveva registrato un brillante successo di partecipanti e di pubblico

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

DOPO L'AVVENTO DEL SONORO FU IL MIGLIOR REGISTA DEGLI S.U.

E' morto a 78 anni John Ford grande maestro del cinema

Vincitore di quattro Oscar il suo nome è legato a «Ombre rosse»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palm Springs, 1

John Ford, il regista di «Ombre rosse» un classico della cinematografia mondiale, è morto ieri sera nella sua abitazione di Palm Springs, in California. Aveva 78 anni. La causa del decesso, un cancro che da lungo tempo lo aveva immobilizzato a letto. Al momento del trapasso gli era vicino la moglie, signora Mary.

Il Presidente Nixon ha dichiarato oggi che lo scomparso regista «rappresentava quanto c'è di meglio nel cinema americano e in America».

La caratteristica esteriore del regista era una benda ad un occhio per un disturbo oculare che lo aveva colpito 25 anni fa. Ford era considerato da molti critici come il più grande regista americano dopo l'avvento del sonoro, così come D. W. Griffith fu considerato il più grande regista dell'epoca del muto.

Il regista venne onorato dai suoi colleghi ai primi di questo anno con un banchetto offerto in suo onore a Los Angeles e al quale intervenne anche il Presidente Nixon che colse l'occasione per manifestare la sua ammirazione per Ford e i suoi film. Vincitore di quattro «Oscar», Ford era un uomo rude, sbrigativo e assolutamente alieno da qualsiasi forma di compromesso. Ma questo suo modo di agire nascondeva in realtà un'enorme riserva di sentimenti. Poteva senza dubbio terrorizzare quegli attori che non erano avvezzi ai suoi bruschi modi. Ma i dipendenti della «Ford Stock Company», gli attori che per lui interpretarono un film dopo l'altro, ammiravano la sua profonda dirittura e conoscevano la sua sostanziale bontà.

Fra gli attori di cui si servì più frequentemente per i suoi film ci fu John Wayne di cui fece un divo in «Ombre rosse». Wayne una volta analizzò il lavoro del regista con queste parole: «Fa raccontare la vicenda alla macchina da presa e non al dialogo. Cominciò a lavorare infatti quando i film erano per forza di cose basati sul movimento e non sulla parola. E non ha mai dimenticato la lezione. Ecco perché i suoi film sono così importanti. Con la macchina da presa diviene un poeta».

Ford non amava dare interviste e si mostrava riluttante ai tentativi di fargli parlare delle sue tecniche. Lasciava agli altri parlare di lui. Una volta Orson Welles, in una discussione sui grandi maestri del cinema americano, affermò che a suo parere Ford era il migliore di tutti e che con lui la cinematografia ha avuto un respiro come mai era avvenuto prima.

John Ford (il suo vero nome era Sean Aloysius O'Feeney) nacque il 1.o febbraio 1895 a Cape Elizabeth, nel Maine. Era il più piccolo di tredici figli di immigrati irlandesi. Il padre si trasferì con la famiglia a Portland, nel Maine dove si mise a gestire un saloon. L'influenza irlandese nella famiglia è sempre stata fortissima, e Ford nella sua vita compì numerose visite a Galway, da dove erano arrivati i suoi.

Nel 1913, il ragazzo si recò a Hollywood, al seguito di un fratello maggiore che era divenuto attore cinematografico con il nome di Francis Ford, e con il nuovo nome di John Ford trovò lavoro alla Universal Pictures come assistente regista.

Il primo film di Ford come regista fu «Lucille the Waitress» nel 1914. Ma i suoi film muti non suscitarono un particolare interesse. Per la maggior parte furono film d'azione, fra cui una serie di western con Harrey Carey. Il primo film importante diretto da Ford fu «Arrosmith» con Ronald Colman ed Helen Hayes. Poi realizzò tre film con Will Rogers che ebbero successo.

Ma fu il film «Tre informer» del 1935 che fece di Ford un regista di primo piano. La triste vicenda del tradimento durante la ribellione nazionalista a Dublino nel 1922 dette a Ford il suo primo «Oscar» e a Victor McLaglen che ne fu lo splendido interprete l'«Oscar» come migliore attore. Ma «Ombre rosse» del 1939 è giudicato dalla maggior parte dei critici come il suo più grande film, un film che restituì al genere western quella dignità che aveva perduto a seguito di una troppo lunga serie di film ispirati solo da preoccupazioni commerciali.

Ma per quanto strana possa apparire la cosa, «Ombre rosse» non gli meritò l'Oscar, forse anche perché quello era l'anno di «Via col vento». Due altri «Oscar» li ottenne invece per i film «Grapes of Wrath» e «Come era verde la mia valle». Quest'ultimo era il suo film favorito. Il quarto «Oscar» l'ottenne con «L'uomo tranquillo» nel '52.

A. P.



Telefoto Upi

Il regista John Ford, morto ieri a Palm Springs (California), ripreso due anni fa a Venezia

DOPO LE PAROLE DI MATHIASEN CONTRO LA CHIESA DI ROMA

In Danimarca si chiedono le dimissioni del ministro

Sembra che le critiche al film sugli amori di Gesù Cristo abbiano già minato i piani del regista - Continua la polemica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 1

Divampa la polemica in Danimarca sul progettato film che dovrebbe narrare la vita sentimentale di Gesù Cristo. Le affermazioni contro la Chiesa fatte ieri dal ministro della cultura, Niels Mathiasen, rischiano di provocare una vera e propria frattura religiosa fra la Danimarca luterana e il mondo cattolico. Diversi giornali chiedono le dimissioni di Mathiasen colpevole — essi dicono — di aver dato il suo assenso alla progettazione del film e di essersi scagliato contro «i cattolici reazionari» rei di aver condannato un film che non è stato ancora girato.

L'opposizione, tramite i propri portavoce, ha chiesto al primo ministro, Anker Joergensen, di richiamare all'ordine il titolare della pubblica istruzione o di chiedergli di presentare le sue scuse, e senza indugio, alla Chiesa cattolica. Mentre gli altri esponenti del governo, ivi compreso il ministro per gli affari ecclesiastici, si sono affrettati a dissociarsi dalle dichiarazioni di Mathiasen, quest'ultimo ha cercato in serata di «sdrammatizzare» l'intera vicenda. Ha sostenuto di non aver mai voluto ferire i sentimenti di nessuno e si è detto pronto ad esprimere il suo rincrescimento se involontariamente l'avesse fatto.

A questa prima presa di posizione il ministro ne ha fatto seguire una seconda ben più significativa, dolendosi che le sue parole sulla Chiesa cattolica fossero state «troppo categoriche». Ha precisato di non aver avuto nessuna intenzione di violare la libertà di fede di nessuno, e fatto notare come, quanto da lui dichiarato, sia stato riportato fuori dall'intero contesto. «Io ho le mie idee personali, ma so anche che vi sono stati e vi sono tuttora circoli della Chiesa cattolica che lavorano per una linea progressista», ha detto. Ventiquattro ore prima aveva tacciato la Chiesa cattolica di aver sempre lavorato «per rendere stupida la gente ed opprimerla».

Per quanto riguarda il film, vi sono diversi elementi che ne rendono sempre più difficile la realizzazione. In particolare le critiche al progetto in Danimarca e all'estero sembrano aver già minato i piani del regista Jens Joergen Thorsen. L'Istituto danese di cinematografia, che ha garantito un finanziamento ha dato a Thorsen e ai suoi collaboratori, fra cui due esperti in questioni pornografiche, tempo fino al 26 settembre per far sapere dove il film verrà girato dopo il divieto delle autorità francesi. Il film, secondo il progetto originale doveva essere girato in alcune località della Francia meridionale.

Tale elemento è importante in quanto faceva parte del progetto originale e il cambiamento della sede degli esterni potrebbe costringere l'Istituto per la cinematografia danese a rivedere il suo atteggiamento, per ragioni finanziarie ed artistiche. Il ministro Mathiasen, nella dichiarazione da lui rilasciata ieri, aveva sostenuto che l'Istituto per la cinematografia anche se finanziato pubblicamente è indipendente e le sue decisioni non sono soggette a ratifica né possono essere annullate dal suo ministero. Lo stesso Mathiasen aveva chiarito di non nutrire, personalmente, particolare slancio per il progetto di Thorsen. «I critici, e noi, hanno dato a questo film un'importanza che è completamente sproporzionata». Alcuni degli amici del regista hanno fatto capire che neanche l'autore sarebbe in realtà seriamente intenzionato alla realizzazione della pellicola.

A. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo strano caso Lafarge Un'ora con Julie Andrews

«Il caso Lafarge» (TV-1, ore 21) — Va in onda la prima puntata di questo sceneggiato diretto da Marco Leto, nel quale viene ricostruito il primo processo per avvelenamento risolto con l'intervento della scienza medica moderna. Protagonista è Paola Pitagora, affiancata, tra gli altri, da Cesare Barbetti, Franco Graziosi, Evi Maltagliati.

Il 3 gennaio 1840, Charles Lafarge, proprietario di una fonderia nel Limousin, rientra da Parigi nel suo castello di Le Glandier, presso Brives. Nella capitale, Lafarge ha ottenuto il brevetto per un procedimento di sua invenzione, che serve a semplificare il processo di fusione del ferro. A casa lo aspetta la moglie, Marie Chapelle, una parigina imparentata con gli Orleans e nipote del direttore della Banca di Francia, che ha sposato da pochi mesi. La famiglia Lafarge, composta dalla vecchia madre, dalla sorella Amena e dal marito di questa ultima, Buffiere, tratta con malcelata ostilità la bella «parigina». Ospiti abituali del castello sono Magnaux, socio di Buffiere e amante di Amena, e la giovane pittrice Anna Brun, invitata per eseguire il ritratto di Marie.

Appena arrivato a casa, Lafarge si mette a letto lamentandosi di forti dolori allo stomaco. Passano i giorni e lo stato dell'ammalato si aggrava. Marie si comporta con lui come una moglie affettuosa e devota, anche se appare chiaro dai loro colloqui che il matrimonio sta attraversando un periodo di crisi. Attorno alla malattia di Lafarge si crea nel frattempo un'atmosfera di sospetto di cui è vittima Marie. Lafarge muore il 14 gennaio 1840. Dopo il funerale, viene data lettura del testamento, con il quale l'industriale lascia erede universale la madre, annullando un precedente documento notarile che vedeva Marie beneficiaria del suo patrimonio.

Passano i giorni, e attorno alla morte di Lafarge cominciano a circolare strane voci relative alla possibilità che l'industriale sia stato ucciso. Del caso si interessa il viceprocuratore del re, Rivet, in possesso di una pagina del diario di Lafarge nel quale si fa accenno all'ipotesi che Marie non riesca ad adattarsi alla difficile situazione familiare e alla vita al castello. La puntata si conclude con la proposta di Lespinasse medico curante dell'industriale, di eseguire l'autopsia del cadavere.

* * *

«Stasera in Europa» (TV-2, ore 21.15) — Prende il via la seconda edizione (la prima risale a poco meno di due anni fa) di questo programma dedicato ai varietà musicali realizzati nei diversi paesi europei. La trasmissione di stasera è dedicata all'Inghilterra ed è intitolata «Un'ora con Julie Andrews». Presenta Daniele Piombi; intervengono in studio Minnie Minoprio e Enrico Vaime. La Andrews si esibisce in un ballo sulla musica di «Mary Poppins», il noto film di cui era protagonista, e canta alcuni brani tratti da «My fair lady», la commedia musicale portata con grande successo sulle scene londinesi.

(Ansa)

NEI PANNI DI JACOPONE DA TODI

Gianni Morandi da ladro a frate

Roma, 1

Gianni Morandi, «goldenboy» della canzone italiana, ha appena terminato di prendere parte a un film di Paolo Bianchi, «Società a responsabilità limitata», nel quale, insieme a Vittorio Caprioli e Maurizio Arena, fa la parte di un ladro. «E' un film divertente — ha commentato Morandi — e si inserisce nel filone dei "Soliti ignoti" e dello "Scopone scientifico". Per me, è stata una simpatica esperienza».

La «morale» di «Società a responsabilità limitata», sia pure proposta in chiave ironica, è che i «poveri cristiani», anche quando tentano di fare il cosiddetto colpo, finiscono col rimetterci le penne. Per trasformarsi in un ladruncolo, il cantante-attore si è sottoposto a recitare con una parrucca, e ad assumere una espressione completamente diversa da quella che gli è valsa tanta popolarità dal 1963 (anno del suo esordio canoro) ad oggi.

Ora, gettata alle ortiche la parrucca, si sta facendo crescere la barba, in previsione del suo debutto teatrale. Infatti, non soddisfatto dei sedici milioni di dischi venduti in un decennio, e dei 12 film interpretati finora, il giovane affermatosi con una canzone intitolata «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» sarà il protagonista di un'«opera moderna», che, diretta da Ruggero Miti, rievocherà, con spirito «nuovo», le vicende di Jacopone da Todi. Morandi, il quale reciterà, canterà sei «favolose canzoni», e danzerà, dal set di «Società a responsabilità limitata» è passato direttamente a prendere lezioni di danza: trascorre tre ore al giorno in una palestra ligio ai suggerimenti dell'intransigente coreografo Franco Estill.

Lo spettacolo, «Jacopone», sarà presentato in «prima» il 25 ottobre alla «Pergola» di Firenze. A quell'epoca, Morandi starà per diventare padre la seconda volta: sua moglie, Laura Efrikian, madre di una bambina di quattro anni, Marianna, è in attesa di un bambino.

(Ansa)

Si sono spenti Kenneth J. Warren e Michael Dunn

Londra, 1

L'attore australiano Kenneth J. Warren è morto nella sua casa di Effingham, in Inghilterra, all'età di 43 anni. Warren — che aveva inserito la «J» prima del suo cognome per distinguersi dall'attore britannico Kenneth Warren - - era diventato famoso interpretando la parte di Roo, un tagliatore di canna da zucchero, nel lavoro teatrale «The summer o the seventeenth doll» (l'estate della diciassettesima bambola), che ottenne un notevole successo in Australia. In seguito aveva interpretato numerosi film in Australia e all'estero.

L'attore statunitense Michael Dunn — un nano divenuto popolare per la sua interpretazione del film «Ship of fools» (la nave degli sciocchi) è morto in un albergo di Londra. Aveva 38 anni. Lo ha annunciato la «Warner Bros» senza però precisare le cause del decesso. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco) e ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano) — Servizio della linea di autobus «36» con partenze da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderie) alle ore 19.40 e alle ore 21 e dagli ingressi del parco (ex scuderie) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermate facoltative in viale Miramare 7, in largo Roiano 37 e davanti a «La Marinella».

EDEN. 15, ult. 22.20: «La morte negli occhi del gatto» con Jane Birkin, Miriam Keller, Venantino Venantini e Oana Ghia. In technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Milano trema: la polizia vuole giustizia» con Luc Merenda e Richard Conte. V.m. 18. Colori.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 - 11.30: «Pinocchio». Cartoni animati. Ingresso indistintamente L. 200.
FENICE. 16-22.15: «Tutti figli di Mammasantissima». P. Colizzi, O. Muti. Colori. (Comicissimo per tutti).
GRATTACIELO (aria cond.). 16, ult. 22.15. Prima visione di un grande poliziesco alla francese: «L'uomo in basso a destra nella fotografia». J. Louis Trintignant e con Benoit Ferrese l'indimenticabile protagonista di «Soffio al cuore». In technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «Libero di crepare». Fred Williamson. (Western). Colori. V.m. 14.
RITZ. 15: «La stella di latta» con John Wayne, George Kennedy, Gary Grimes e Neville Brand. In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA (aria condizionata). 16. Woody Allen è il regista e l'interprete dello straordinario technicolor: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere». Vietato 18.
CAPITOL (aria condizionata). 15.30: L'atteso colosso Columbia interpretato da Marlon Brando: «La caccia» con J. Fonda e R. Redford. Technicolor. Vietato 14 a.
CRISTALLO (aria cond.). 15.30. 2.a rassegna 1973 di «Scienza e fantasia». Oggi uno dei classici del genere «La guerra dei mondi» con G. Pal e B. Haskin. Technicolor. Per tutti. Prossimamente «Zeta uno».
FILODRAMMATICO. 15: «...E non liberarci dal male». Technicolor con Jeanne Goupil e Catherine Wagener. Severam. v.m. 18.
IMPERO. 16, 18, 20, 22. Lo straordinario, insuperato, divertentissimo capolavoro di A. Chaplin: «Il grande dittatore».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 15: «Cari genitori» con F. Bolkan, C. Spaak e M. Schneider. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 14: «Non stuzzicate i cowboy che dormono». Western.
VITTORIO VENETO. 15. Rassegna del giallo. James Coburn, Jennifer O'Neill in: «Il caso Carey». Un amico è accusato di assassinio il dott. Carey s'improvvisa detective.

ABBAZIA. 14: «...E poi lo chiamarono il Magnifico». Strepitoso successo comico a colori con Terence Hill.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. L'ultimo grande film di Franco Zeffirelli: «Fratello sole, sorella luna». Technicolor.
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi
ASTRA. 16: «Cabaret». Il grandioso technicolor vincitore dei 8 Oscar con: Liza Minelli e Michael Jork. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» con Mark Forrest, Scilla Gabel. Spettacolare capolavoro.
RADIO. 14.30: «Rio Lobo con John Wayne. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Uomo bianco va col tuo Dio». Avvincente technicolor con Richard Harris e John Huston.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Storia di fifa e di coltello». Comico a colori con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Arena.

ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Si può fare, amigo». Divertente western con Bud Spencer e Jack Palance. Colori.
VALMAURA. 20.30. Charles Bronson in: «Qualcuno dietro la porta». Grande successo! Technicolor.
SERVOLA. 20.30: «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!!» con Clint Eastwood. Scopecolor.

MUGGIA

VOLTA. 16: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord, Samantha Eggar e John Marlei. Un capolavoro in technicolor.

UDINE

CRISTALLO. 15: «Il richiamo della foresta».
ARISTON. 15.30: «Tre uomini in fuga»
CAPITOL. 15.30: «I pornogiochi delle femmine svedesi». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Casa di bambole».
ODEON. 15.30: «Milano trema: la polizia vuole giustizia». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 14: «La caduta degli dei». V.m. 18 a.
DIANA. 18: «L'amico del padrino». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Te Deum» con J. Palance e F.R. Coluzzi. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «La Tosca» con M. Vitti e V. Gassman. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo» con Wongju e Tieneug. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Mani che stritolano» con Chang Yi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Le favolose notti d'Oriente» con R. Cecilia ed E. Pulcrano. Scope a colori. Ult. 22.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30 - 21: «Il magnifico Robin Hood» con G. Martin e S. Rosin. Technicolor.

MONFALCONE

PRINCIPE. 16: «Il killer dagli occhi a mandorla». A colori.
AZZURRO. 16. «I corpi presentavano tracce di violenza carnale» con S. Kendall, T. Aumont. A colori.
EXCELSIOR. 14: «L'Amerikano» con Yves Montand e Renato Salvadori. A colori.
SAN MICHELE. 15: «L'ombra di Zorro» con Frank Latimore e Raffaella Carrà. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «Silvester story». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il ladro che venne a pranzo» con Ryan O'Neal, Jacqueline Bisset, Warren Oates. In technicolor.
ARENA. 20.45: «Il solitario di Rio Grande» con Gregory Peck e Pat Quinn. A colori.

GRADISCA

COMUNALE (16-22): «L'arancia meccanica» con M. McDowell e P. McGee.
EDEN (16-22): «I nuovi centurioni» con G. Scott e J. Alexander.

CORMONS

ITALIA (16-22): «Sette scialli di seta gialla» con A. Steffen e S. Koscina.

ROMANS D'ISONZO

IMPERO. 15: «Attila flagello di Dio».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «La ragazza fuori strada». V.m. 14 anni.
VERDI. 14: «L'isola misteriosa del capitano Nemo».
SUPERCINEMA. 14: «Malizia». Viet. ai min. 18 anni.
CAPITOL. 14: «La battaglia dei giganti».
DON BOSCO. 14: «Pippo olimpionico».

SACILE

NUOVO. 14: «Getaway». A colori. V.m. 14 anni.
ZANCANARO. 14: «L'erede». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Le pistolere».

CERVIGNANO

NUOVO. «Le monache di Sant'Arcangelo».

RONCHI

ESTIVO EXCELSIOR. 21: Ballo con l'orchestra Gardo.
RIO. «Il richiamo della foresta»
EXCELSIOR. «Camorra».

PALMANOVA

ITALIA. «Baciamo le mani».
GARIBALDI. «Canterbury proibito».

GEMONA

SOCIALE. «La mano sinistra della violenza.»

TARCENTO

MARGHERITA. «Malizia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Le monache di Sant'Arcangelo».

CASARSA

ROMA. «Palma d'acciaio - Un turbine di violenza».













RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Rubrica religiosa.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.30: In Eurovisione da Barcellona: Campionati mondiali di ciclismo su strada professionisti.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Pippi Calzelunghe: «L'introvabile Spunk».
18.45: I mille volti di Mr. Magoo.
19.10: Le città del jazz: New Orleans
19.45: Prossimamente
RIBALTA ACCESA
20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il caso Lafarge» - 1.a puntata.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Stasera in Europa» - programma musicale.
22.15: «Il viaggio fra le stelle».
23.00: Prossimamente.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Liscio e busso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11.15: Tuttofolk; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: Lui, Alberto. Lei, Valeria; 14: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica - direttore V. Gui; 19.15: Canzoni di qualche anno fa; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Tutto gas; 21.25: Palco di proscenio; 21.30: Concerto della Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina; 22.05: Prossimamente; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Lobo e Rino Salviati; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.20: L'arte di arrangiare; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Giocone estate; 12: Sergio Mendes e Brazil 66; 12.15: Ma vogliamo scherzare; 12.30: Un complesso ogni domenica: I Delirium; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Buongiorno, come sta?; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; Fra le ore 16.30 e le 17.30: Ciclismo - Campionati mondiali professionisti su strada; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.40: I Malalingua; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Concerto operistico; 21.40: Franco Cerri alla chitarra; 21.50: Pagine da operette; 22.10: Musica nella serata; nell'int. (22.30): Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

10: Concerto di apertura; 11: Concerto dell'organista S. Pecsi; 11.30: Musiche di danza; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.10: Concerto del Trio Trieste; 15.30: Rassegna dei classici; «Il giardino dei ciliegi», di A. Cecov; 17.30: Reconnaissance des musiques modernes; 18: I classici del jazz; 18.30: Antologia di interpreti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Cosa cambia nel Mezzogiorno; 20.45: Fogli d'album; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Premio Campiello 1973; 22.15: Conversazione; 22.20: Le voci del blues.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Complesso «Immagine» e orchestra «Musiclub»; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari giuliani; nell'int. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El caicio» - radiorivista di Carpinteri e Faraguna - regia di U. Amodeo.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Appuntamento con l'orchestra Carlo ed Egisto Baiardi; 9.15: E' con noi...; 9.30: Il complesso Russ Conway; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Incisioni numero uno; 10.45: Bergamin al vostro servizio; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Fatti ed echi; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.45: Mini juke-box; 14: Canzoni in transito; 14.30: Bossa nova col complesso F. Cerri; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Passerella di cantanti; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Fuori giri - rassegna di successi; 15.45: L'orchestra Hernandes; 16: Quattro passi con...; 16.20: Piccola scena radiofonica.

O

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

16.30: Telesport - Canottaggio da Mosca: campionati europei (finali); 18: Telesport - Belgrado: campionati mondiali di nuoto - pallanuoto - tuffi (qualificazioni); 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Canale 27; 20.30: «Testa di rapa», film con G. Cinquetti e F. Lulli; 22: Jazz.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.40: Rassegna del folclore '73; 10.10: Programma per gli agricoltori; 10.55: Uliza Sezam; 11.25: Telefilm per ragazzi; 11.55: «I sentieri stellati», telefilm; 12.45: 7 giorni; 16.15: Da Mosca: campionati mondiali di canottaggio; 17.30: Ippica; 17.50: Notizie sportive; 18.15: «Guerra e pace», telefilm; 19: Campionati mondiali di pallanuoto; 20.35: Programma umoristico della serie «Gabbie di matti»; 21.20: Ursula May; 21.35: Rassegna sport.

E' DURATA 75 ORE E 50 MINUTI L'IMMERSIONE FORZATA DI CHAPMAN E MALLINSON

Salvi e già in ottima forma i due tecnici del «Pisces III»

Un robot subacqueo fatto giungere appositamente dagli Stati Uniti è riuscito ad agganciare con un grosso cavo il minisommergibile e a trarlo a galla - Nessun pericolo di embolia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cork, 1

I due del «Pisces III» sono salvi. Quando era ormai scaduta l'ora che, secondo i calcoli, doveva segnare l'esaurimento della scorta di ossigeno, il minisommergibile posacavi è stato tratto a galla. Erano le 13.20 (14.20 ora estiva italiana) e Roger Mallinson e Roger Chapman erano rimasti in immersione per 75 ore e 50 minuti. In condizioni normali l'ossigeno delle bombole sarebbe durato 72 ore. Seguendo le istruzioni date dalla nave madre «Vickers Voyager» (vale a dire stando sdraiati e conversando il meno possibile) i due giovani tecnici della Vickers Oceanic sono riusciti a farlo durare 75 ore e 50 minuti, anche con l'impiego delle maschere di emergenza. Solo in una circostanza hanno consumato aria senza risparmio, quando ieri mattina hanno intonato canti marinareschi per aiutare il sommergibile tascabile che cercava di individuare nel buio degli abissi marini il bianco scafo bloccato sul fondo.

Alle 13.20 il bianco veicolo è emerso e i due ne sono stati estratti. Erano arrivati pericolosamente vicini al momento fatale, ha detto Sir Leonard Redshaw, consigliere delegato della Vickers Oceanic, ed ha aggiunto: «Era l'ultima chance». E' stato un robot subacqueo, giunto dalla base californiana di San Diego, il «Curv III», a risolvere il dramma e a compiere quanto non era riuscito ai due minisub «Pisces II» e «Pisces V», arrivati uno dalla Scozia e l'altro dal Canada. Il «Pisces II» ha subito un guasto al braccio meccanico mentre cercava, venerdì, di portar giù un cavo di nailon del diametro di 25 centimetri ed è dovuto emergere per le riparazioni. Il «Pisces V», sceso subito dopo, è riuscito, alla seconda immersione, a localizzare il «Pisces III» ma e riuscito solo ad agganciare all'elica un sottile cavo guida, che serviva a non «perdere» il sommergibile affondato.

Poi i ripetuti tentativi di attaccare al «Pisces III» un cavo per il sollevamento (con l'allagamento del comparto poppiero il peso era salito a due tonnellate e mezza e occorreva un cavo molto robusto) sono andati a vuoto. Questa mattina il successo grazie al veicolo senza equipaggio giunto in aereo dagli Stati Uniti. Esso ha fissato al «Pisces III» un cavo di nailon del diametro di venti centimetri, sette minuti dopo aver raggiunto il fondo marino. Tre minuti dopo si poteva incominciare la manovra di sollevamento.

Uscendo dal sommergibile Mallinson e Chapman hanno preso posto su una zattera di salvataggio e sono stati portati sulla nave madre. Il portavoce della compagnia ha detto: «Erano abbastanza in gamba per poter giocare al calcio». Mentre venivano su, Redshaw aveva detto che non c'era pericolo di embolia per una troppo rapida risalita, date le condizioni in cui essi erano rimasti nell'abitacolo. I sommozzatori si erano tenuti pronti ad attaccare al «Pisces III» un collare di galleggiamento, come quelli usati per le capsule degli astronauti dopo l'ammaraggio, per gli ultimi quindici metri di risalita.

La manovra del «Curv» è stata compiuta dagli otto uomini della squadra di superficie americana, comandata dal capitano Huntley Boyd. Con il suo «occhio» televisivo, i potenti fari e il braccio a telecomando il veicolo automatico ha agito rapido e sicuro. Alle 13.15 un elicottero della marina britannica, pronto all'azione a Cork, ha ricevuto notizia che gli uomini rana stavano mettendo in opera il collare pneumatico. Poi la notizia del salvataggio. «Operazione riuscita» ha comunicato giubilante un elicottero della RAF, che girava sulla zona.

Il «Pisces III», grondante acqua, è stato issato a poppa della nave madre. L'avventura era finita. Quando l'hanno informata June, la moglie di Chapman, ha detto: «Penso che questa operazione sia stata assolutamente fantastica. E mi ha dato semmai ancora maggiore fiducia circa l'attività di mio marito quando tornerà sott'acqua». Pamela Mallinson ha detto a sua volta: «Avevo completa fiducia in mio marito e nella Vickers. Roger vive per il suo lavoro e se lui è contento sono contenta anch'io». Ha concluso: «I tre bambini non hanno dato alcun segno di panico». Sono David di 13 anni, Michael di 12 e Vanessa di 7.

E' stata la nave canadese «John Cabot» a compiere la manovra di sollevamento, tirando simultaneamente il grosso cavo e i due cavi guida che erano stati agganciati in precedenza al «Pisces III». Quattro medici hanno esaminato a bordo della «Vickers Voyager» Chapman e Mallinson, e un elicottero li ha poi portati a Cork, ove era in attesa il «jet» per il trasporto a Barrow-in-Furness. Lì erano in attesa i familiari. June Chapman aveva trascorso la giornata di ieri lavorando normalmente; è segretaria alla Vickers Oceanic. La manovra di sollevamento è durata tre ore e mezza. Il «Curv» è il tipo di veicolo che fu usato, qualche anno fa, per localizzare una bomba atomica piombata sul fondo del mare al largo di Palomares, in Spagna, per la caduta di un aereo americano sulla costa.

U. P. I.

Principesse a Venezia



Telefoto Ansa

Venezia — La principessa Grace di Monaco e la figlia Carolina sono nella città lagunare in occasione delle giornate del cinema

IL CASO FASCETTI

Interrogato il maestro Franco Potenza

Roma, 1

Il maestro di musica Franco Potenza, che nei giorni scorsi ha presentato querela per diffamazione contro il cantante Matteo Salvatore, è stato interrogato stamane dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Santacroce. Il magistrato, oltreché occuparsi delle indagini che sono in corso a Roma contro il cantante, accusato d'aver ucciso Adriana Fascetti, sta svolgendo gli accertamenti conseguenti alla presentazione da parte di Potenza della querela per stabilirne la fondatezza.

Nel corso delle indagini dovrà perciò interrogare una decina di persone, delle quali si fa cenno nell'ormai nota lettera, che sarebbe stata scritta da Adriana Fascetti e nella quale era detto che la cantante sarebbe stata irretita in un «giro» di prostituzione e sottoposta a ricatti. Sull'interrogatorio di Potenza è stato mantenuto il riserbo. Tuttavia si è appreso, negli ambienti del palazzo di giustizia, che il dottor Santacroce starebbe per trasmettere la querela al pretore. E' quest'ultimo magistrato, infatti, il giudice competente ad esaminare la questione.

Intanto i difensori romani di Matteo Salvatore, avvocati Aldo Ceccarelli e Luigi De Cerbo, hanno avuto un colloquio con il dottor Santacroce, avendo avuto dal cantante l'incarico di seguire gli sviluppi dell'istruttoria relativa alla querela del maestro Potenza.

(Ansa)

TRAGEDIA NEL RAVENNATE

UCCIDE IL FRATELLINO maneggiando il fucile

Ravenna, 1

Un bimbo di otto anni è stato ucciso dal fratello undicenne che, maneggiando il fucile da caccia del padre, ha lasciato partire per errore un colpo. Il piccolo, Fabrizio Fabbri, colpito da un'ampia rosa di pallini al torace è morto all'istante. Il padre, un operaio di 37 anni, Teocarlo Fabbri, è stato arrestato per omessa custodia del fucile e delle cartucce e per omicidio colposo e quindi rinchiuso nelle carceri di Ravenna.

Il fatto è accaduto a San Pancrazio di Russi, una frazione ad una quindicina di chilometri da Ravenna, nell'abitazione dei Fabbri: mentre la madre era al piano superiore della casa ed il padre si trovava da un vicino, i due bambini erano soli. Il piccolo Fabrizio aveva in mano un fucile giocattolo: il fratello maggiore, allora, ha imbracciato il fucile automatico del padre, che era attaccato ad una parete. Non si sa se il ragazzo abbia caricato il fucile, oppure se questo avesse già il colpo in canna.

(Ansa)

Auto investita dal treno: due morti







Bologna, 1

Due giovani di Molinella, un comune a trenta chilometri da Bologna, Tonino Bernardinelli, 21 anni, e Claudio Galeotti, 18, sono rimasti schiacciati nella loro auto investita dal treno a un passaggio a livello incustodito. La disgrazia è accaduta a un chilometro da Molinella, sulla linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore, della società «Veneta».

I due amici, ieri sera, si erano trattenuti a casa di Tonino Bernardinelli, che era da poco tornato dal servizio militare; verso le 21, quest'ultimo ha deciso di recarsi al più vicino distributore, prima della chiusura, per fare il pieno della sua «124». Il giovane ha salutato in fretta i genitori e con l'amico si è diretto verso la statale, che da Molinella porta a Bologna.

Percorso qualche centinaio di metri di una strada non asfaltata hanno attraversato con l'auto il terrapieno della linea ferroviaria, senza accorgersi del sopraggiungere del convoglio che ha speronato la macchina, spezzandola in due tronconi e scaraventandola a venti metri di distanza.

Nella telefoto Ansa le due giovani vittime e la vettura ridotta a un ammasso di rottami dopo l'investimento da parte dell'automotrice.

SCOPERTO A PARTANNA (TRAPANI) UN ASSASSINIO CON TORBIDI RETROSCENA

IN CARCERE DOPO DUE ANNI UNA DONNA CHE UCCISE IL FIGLIO

Domenico La Rocca sarebbe stato avvelenato con una forte dose di arsenico: non voleva che la sorella fosse avviata alla prostituzione - Arrestati per concorso anche due uomini

Marsala, 1

Giuseppa Zarzana, una donna di 50 anni che abita a Partanna, uno dei centri della Valle del Belice colpiti dal terremoto, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di aver assassinato il proprio figlio, Domenico La Racca di 18 anni, propinandogli una notevole dose di arsenico. La Zarzana, colpita da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Marsala, competente per territorio, è stata trasferita nel carcere giudiziario di Trapani, dov'è stata rinchiusa nel settore femminile.

La Zarzana avrebbe ucciso il figlio perché il giovane si sarebbe opposto a che una sua sorella venisse avviata dalla madre alla prostituzione. L'imprevisto sbocco dell'inchiesta — il delitto risale a due anni fa — è avvenuto in seguito all'autopsia compiuta sul corpo della vittima. La notte tra il 16 e il 17 settembre 1971, Domenico La Rocca fu trovato morto davanti all'ingresso della baracca per terremotati in cui alloggiava insieme con i familiari. Non si pensò però a un delitto. Le prime indagini accreditarono, infatti, l'ipotesi di una disgrazia: si ritenne che il giovane fosse stato folgorato da una scarica elettrica sprigionatasi dall'antenna del televisore installata sul tetto della baracca.

Il caso fu così archiviato come un incidente ma in seguito alcune voci fecero sorgere il dubbio che il ragazzo fosse stato ucciso per torbidi retroscena che nei giorni precedenti la sua morte sarebbero maturati nell'ambito della sua stessa famiglia. I carabinieri di Partanna ritennero di dover riaprire le indagini; il magistrato, per parte sua, non convinto della tesi secondo cui a uccidere il giovane sarebbe stata una scarica elettrica, dispose la riesumazione del cadavere e una perizia necroscopica. Nonostante il tempo trascorso dal giorno della morte di Domenico La Rocca, il perito-settore, che ha riesaminato il cadavere del ragazzo, ha riscontrato massicce tracce di arsenico nelle viscere della vittima.

Con l'accusa di concorso nell'uccisione di Domenico La Rocca sono stati anche arrestati il genero, Antonino Rosso di 38 anni, di Menfi (Agrigento), e Antonino Salamanca di 23 anni, ex fidanzato di un'altra sorella del giovane ucciso, Antonietta di 20 anni, la ragazza che sarebbe stata la causa involontaria della vicenda. I due uomini erano già stati arrestati per sfruttamento della prostituzione di Antonietta La Rocca e il pubblico ministero li aveva indiziati di concorso nell'omicidio. Ora il giudice istruttore, dottor Conte, emettendo i mandati di cattura anche per questa seconda grave contestazione, li ha imputati di avere agito, in concorso con la Zarzana, che avvelenò il figlio facendogli mangiare una minestra in cui aveva messo una dose di arsenico.

Nel corso delle indagini successive all'esito della perizia necroscopica i carabinieri avevano accertato che Giuseppa Zarzana, la sera del delitto, aveva preparato la minestra soltanto per il figlio Domenico.

(Ansa)

SPARATORIA A NAPOLI

FERITO A PISTOLETTATE per una precedenza

Napoli, 1

Un autimobilista, Vincenzo Esposito, di 49 anni, è stato ferito con un colpo di pistola alla gamba sinistra da uno dei tre occupanti di un'altra auto con i quali era venuto a lite per motivi di precedenza. Il fatto è accaduto in via Acton, vicino al Maschio Angioino.

L'Esposito, che viaggiava a bordo della sua «Fiat 500», ha protestato vivacemente contro il guidatore di una «Alfetta», che non gli aveva dato la precedenza. Sia Esposito sia gli occupanti dell'«Alfetta» — tre giovani — sono scesi dalle vetture. E' sorta un'animata discussione, durante la quale uno dei tre giovani, estratta di tasca una pistola, ha sparato alcuni colpi contro l'Esposito. Subito dopo lo sparatore e i complici sono fuggiti.

(Ansa)

DIFFUSO DA UN SETTIMANALE UN VASTO SONDAGGIO DI OPINIONE PUBBLICA

«Razzista senza ammetterlo» la maggior parte dei francesi

I più pur accettando l'utilità economica dei lavoratori immigrati sono convinti che molti siano delinquenti potenziali - Verso i nordafricani i sospetti più forti

Parigi, 1

«I francesi sono in maggioranza xenofobi senza saperlo, razzisti senza ammetterlo»: è la conclusione cui perviene il settimanale «Nouvel Observateur», analizzando i risultati di un sondaggio realizzato per suo conto dall'organismo di indagini Demoscopiche Sofres. I dati forniti dall'inchiesta, che sono pubblicati nel numero del settimanale che verrà messo in vendita lunedì, rispecchiano l'atmosfera di esasperata tensione avvertita, nei giorni scorsi, in varie regioni industriali, ove azioni di cruenta rappresaglia razzista hanno fatto seguito all'uccisione, sabato scorso a Marsiglia, di un conducente d'autobus a opera di un immigrato algerino. Come si sa, quattro algerini sono stati assassinati in pochi giorni da «ignoti» in altrettante città francesi e alle vibrate proteste del governo di Algeri hanno fatto riscontro imbarazzate dichiarazioni delle autorità francesi, che non si nascondono la gravità del problema.

Dai risultati del sondaggio emerge tuttavia che il razzismo più o meno latente del «francese medio», pur prendendo particolarmente di mira i nordafricani e gli uomini di colore, coinvolge il complesso degli immigrati (circa tre milioni e 700 mila persone). E' così che, ignorando, volutamente o no, le statistiche dalle quali risulta che la criminalità non è più elevata fra i lavoratori immigrati che fra gli autoctoni, il 50 per cento delle persone interrogate nutre la convinzione che i primi siano molto più spesso implicati in azioni delittuose (furti, atti di violenza, ecc.) che il resto della popolazione.

L'evidente utilità dei lavoratori stranieri, il cui eventuale rimpatrio metterebbe in crisi tutta l'economia del paese, è comunque riconosciuta dalla stragrande maggioranza delle persone interrogate. Solo il 16 per cento di queste ultime, giudica però la presenza in Francia di tali lavoratori «utilissima», mentre il 52 per cento la ritiene «piuttosto utile». «Piuttosto inutile» o «assolutamente inutile» la considerano invece rispettivamente il 13 e l'8 per cento degli intervistati, mentre l'11 per cento afferma di non essere in grado di pronunciarsi.

Resta il fatto che i nordafricani costituiscono un caso a parte: il 58 per cento degli interrogati (il 61 per cento degli uomini e il 56 per cento delle donne) si pronuncia formalmente per il contingentamento degli immigrati nordafricani, e solo il 36 per cento (il 33 per cento degli uomini e il 39 per cento delle donne) giudica che questi ultimi dovrebbero ricevere in Francia lo stesso trattamento riservato agli altri lavoratori stranieri. Particolarmente ostili ai nordafricani sono, nell'ordine, i piccoli commercianti e gli artigiani (71 per cento), gli operai (65 per cento), i pensionati e gli inattivi (61 per cento), gli impiegati (53 per cento).

E' da notare, altresì, che, mentre il 49 per cento degli interrogati ritiene che il miglior mezzo per ridurre gli «incidenti, nei quali possono essere coinvolti i lavoratori immigrati», risieda nello svilupare le misure sociali suscettibili di migliorarne le condizioni di vita, il 42 per cento punta sull'azione della polizia: maggiore controllo e sorveglianza.

(Ansa)

TEMPESTE SOLARI fotografate da «Skylab 2»

Houston, 1

Gli astronauti dello «Skylab 2» hanno fotografato, ieri, un crescente numero di tempeste solari e, secondo gli scienziati, i dati raccolti potranno contribuire a predire con maggiore precisione le tempeste che si verificheranno sulla Terra. «Vi è tanta attività oggi», aveva osservato l'astronauta Owen Garriott, mentre puntava il suo potente telescopio verso il Sole.

Garriott, il primo fisico solare nello spazio, e i suoi due compagni, Alan Bean e Jack Lousma, hanno impiegato ore ieri a fotografare le tempeste solari. Gli scienziati appaiono molto soddisfatti per questa inattesa attività solare dopo una settimana di calma assoluta. Per la giornata odierna gli astronauti hanno in programma di puntare i loro strumenti sulla Terra, per riprendere l'uragano tropicale «Christine», zone colpite dalla siccità e migrazioni di locuste in Africa.

(Ap)

A LICHTENBUSCH POSTO DI FRONTIERA CON LA GERMANIA

In arresto nel Belgio quattro banditi italiani

Sarebbero responsabili di una serie di rapine compiute a Bruxelles Charleroi e Ostenda - Gioielli nascosti dietro un faro dell'auto

Bruxelles, 1

Quattro giovani italiani, tutti residenti a Torino, sono stati arrestati dalla polizia belga, mentre tentavano di passare in Germania dal valico di Frontiera di Lichtenbusch. Essi sono accusati di aver commesso una serie di furti in gioiellerie di Bruxelles, Charleroi e Ostenda. Il bottino dell'ultima «operazione», compiuta ieri mattina in una gioielleria di una via centrale della capitale belga, è stato trovato nascosto dietro uno dei fari dell'automobile nella quale i quattro viaggiavano. Si tratta di gioielli del valore di circa un milione e 700 mila franchi belgi (più di 27 milioni di lire).

Silvano Cavedonis di 20 anni, Ernesto Crepaldi di 30, Miguel Bissotti (alias Luciano Crudo) di 22 e Sergio Vido di 24 anni, affermano di aver ricevuto il pacco con i gioielli, a Bruxelles, da un individuo che aveva chiesto loro di consegnarlo a una persona residente a Colonia. L'ultima impresa che i quattro avrebbero attuato prima di essere arrestati risale a ieri mattina. Tre individui, avvicinatisi alle vetrine di una gioielleria di Bruxelles, hanno rapidamente tagliato una rete metallica di protezione, infranto i cristalli e fatto man bassa sugli oggetti esposti. Essi si sono poi rapidamente allontanati a bordo di un'«Alfa Romeo», in attesa con il motore acceso, e sulla quale si trovava una quarta persona. Il sistema d'allarme della gioielleria è immediatamente scattato, ma quando gli agenti sono accorsi in capo a pochi minuti, non hanno più trovato i rapinatori. Alcuni testimoni hanno concordemente descritto i quattro come giovani con i capelli lunghi, che indossavano giacche di cuoio marrone.

(Ansa)

CAPPA DI CALDO UMIDO sull'Est degli Stati Uniti

New York, 1

L'eccezionale ondata di caldo umido, che, da una settimana circa, continua a stagnare su buona parte delle regioni orientali degli Stati Uniti, dal Golfo del Messico al New England, ha causato un allarmante aumento del numero dei decessi e delle persone costrette a farsi ricoverare in ospedale a causa dello spesso smog, che rende irrespirabile l'aria in numerose città dell'Est.

Nella sola New York il numero dei decessi è passato da 150 lo scorso mercoledì a 325 nella giornata di giovedì. Secondo le autorità sanitarie di New York, dove il termometro ha raggiunto i 38 gradi e mezzo, non è stato ancora possibile stabilire con esattezza il numero dei ricoverati — in maggioranza persone anziane o sofferenti di asma e altri disturbi respiratori — che secondo stime approssimative sembra essere però di diverse migliaia.

Mentre i servizi meteorologici nazionali prevedono un ulteriore aumento della temperatura.

(Ansa)

COLPI MISTERIOSI E QUADRI CHE SI SPOSTANO

Fantasmi a Portofino?

Benedetto l'appartamento: si attendono eventi

Portofino, 1

Colpi misteriosi ai muri, quadri che cadono, stoviglie e suppellettili che si spostano: questi alcuni dei fenomeni che hanno fatto pensare alla famiglia Azzoni che, nell'appartamento dove abitano a Portofino, vi siano i «fantasmi». Il fenomeno è stato avvertito dalla signora Anna Azzoni, dalla figlia Renata Ghisleni, e da una loro ospite Maria Leghissa, tutte residenti a Bergamo, che abitano l'appartamento all'ultimo piano del n. 15 di piazza Martiri della Libertà, la famosa piazzetta di Portofino.

I colpi, fortissimi e gli altri fenomeni, erano inspiegabili. Così si è ricorsi ai carabinieri ed al parroco vicario di Portofino don Valdemaro Boggiano-Pico. Sulle prime costoro sono stati piuttosto scettici ma, alle insistenze delle tre donne e particolarmente della più giovane, ritenuta la più equilibrata, il sacerdote prima ha benedetto l'appartamento e poi vi ha celebrato una messa. «Da quel momento — dice lo stesso sacerdote — i colpi non si sono più sentiti: soltanto il mattino successivo, alle 9, un quadro ha cambiato posizione; si è staccato dal muro e si è posato sul letto».

Le tre donne sono però rientrate a Bergamo, l'appartamento è rimasto vuoto e, quindi, non si sa se i fenomeni si siano ripetuti. Le signore Azzoni, Ghisleni e Leghissa dovrebbero tornare a Portofino domani. Solo allora si saprà se i «fantasmi» hanno abbandonato Portofino o se vi sono ancora. Secondo don Boggiano-Pico, comunque, «si tratta di uno di quei rari casi in cui la presenza degli spiriti si può accettare». Secondo voci che corrono nella piccola località del golfo del Tigullio, sembra che, in passato, nell'appartamento in argomento si siano tenute delle sedute spiritiche.

(Ansa)

LO SCIOPERO DELLE PIU' IMPORTANTI CARTIERE CANADESI CREA GROSSI PROBLEMI

CRISI DELLA CARTA PER LA STAMPA AMERICANA

Molti giornali hanno dovuto limitare pagine ed edizioni - Tutt'altro che buone le prospettive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 1

Una gigantesca catena di scioperi delle più importanti cartiere canadesi sta mettendo in serie difficoltà la tiratura di molti giornali canadesi e americani. Molti hanno dovuto ridurre lo spazio pubblicitario, diminuire le notizie, abolire certi servizi di varietà e, in alcuni casi, sospendere edizioni. Gli scioperi si sono iniziati il due agosto scorso, con la rottura delle trattative tra i rappresentanti dei sindacati dei 4500 lavoratori della carta e la «Canadian International Paper and Price Company), che ha quattro cartiere a Quebec e una a New Brunswick.

Continuano invece le trattative a Toronto tra i sindacati e la «Abitibi Paper Company» per cercare di evitare l'interruzione del lavoro anche nelle nove cartiere della società: una soluzione, tuttavia, non sembra particolarmente facile, tanto che i sindacati hanno annunciato che, da oggi, può cominciare lo sciopero in qualunque momento dei 6 mila addetti. A tutto si è aggiunta un'altra complicazione: i rifornimenti, già molto scarsi, sono seriamente ostacolati da uno sciopero nazionale delle ferrovie e la poca carta disponibile arriva ai giornali con fortissimi ritardi.

Lo sciopero delle cartiere in Canada ha gravi ripercussioni non solo nello stato, ma anche in tutto il Nord America, in quanto il Canada è il maggior fornitore di carta degli Stati Uniti, grazie alle immense risorse di foreste di cui può disporre. Moltissimi giornali americani, infatti, sono legati alla quantità di carta importata dal Canada. I primi a subire gli effetti dello sciopero sono stati i giornali canadesi a tiratura limitata, che non dispongono, praticamente, di scorte. Ma dopo la prima settimana di sciopero anche i grossi giornali degli Stati Uniti hanno dovuto programmare diversamente il numero delle pagine e la tiratura.

Una panoramica della situazione dei diversi quotidiani canadesi e americani dà una precisa idea delle dimensioni dello sciopero e delle sue ripercussioni: va tenuto presente che circa il 70 per cento della carta negli USA proviene appunto dal Canada. La «Montreal Gazette» con 133 mila copie di tiratura, ha annunciato che non uscirà domani, giorno della festa del lavoro in Canada; il «Toronto Star», il maggior giornale canadese con 500 mila copie, ha ancora scorte sufficienti, ma gli scarti che normalmente vengono gettati, ora sono utilizzati completamente.

Negli Stati Uniti il «Wall Street Journal» ha comunicato che continuerà a pubblicare le notizie essenziali, ma è stato obbligato ad eliminare certi servizi, a ridurre lo spazio pubblicitario e a limitare il numero delle copie nelle edicole. Il «New York Times» ha ancora scorte sufficienti, ma si sta cercando di ridurre al limite gli scarti. La situazione degli altri quotidiani statunitensi è più critica.

U. P. I.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche e offerte di personale qualificato

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA di fiducia brava tutto fare governo casa 8,30-16 per piccola famiglia. Cass. 49578 A, SPI.

DONNA offresi stirare o lavori leggeri. Cassetta 0048857 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CERCASI referenziata 8-17 zona Gretta tel. 415882. 27652 B

A. PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli 3-4 ore mattina, elettrodomestici. Via Coroneo 34/IV, telefono 733014 27750 B

BAMBINAIA istitutrice referenziata cercasi per completa assistenza 2 bambini 7-8 anni. 150.000 mensili. Cassetta 27240 B SPI.

CAPACE referenziata cercasi servizio pomeriggio. Telefonare 793092. 27882 B ●

CERCASI donna di servizio stabile buona retribuzione telefonare 212318. 27610 B

CERCASI signora di fiducia 55-60 anni, indipendente, referenziata per coniugi soli media età, ottimo trattamento, ore pomeridiane-serali escluso festivi. Tel. 741070, pomeriggi lavorativi. 27621 B

CERCASI signora signorina custodia bambino un anno e aiuti domestici, ore 9-13. Telef. 723255 ore 13-16. 27650 B ●

CERCASI governante referenziata due bambini anni 3 e 1 cittadina Friuli offresi ottimo stipendio telefonare ore 8-10 13-17 n. 723381. 27666 B

CERCASI ragazza stabile per famiglia 2 persone. Casa signorile, tutti comfort, ottimo stipendio. Telefonare 761130. 78700 B

CERCASI collaboratrice referenziata 3-4 ore giornaliere, zona Strada del Friuli. Telef. 414078. 49658 B

CERCASI prestaservizi referenziata per mattina, zona Stazione. Telefonare 418927 ore pasti. 49648 B

CERCASI prestaservizi capace zona Faro. Telefonare 412300. 78580 B

COLLABORATRICE fissa referenziata, ottimo trattamento, cercasi per famiglia due adulti centro città Torino. Telefonare lunedì mattino Trieste n. 93285. 49698 B

CONIUGI cercano referenziata a ore. Telefonare 723302. 27766 B

CONIUGI cercano stabile per villa referenziata pratica cucina desiderosa duratura sistemazione ottimo trattamento. Scrivere cassetta 27298 B, SPI o telef. 29182 ore ufficio. 27298 B

CONIUGI con bambina cercano collaboratrice domestica mezza giornata ore da combinarsi. Tel. lunedì 752440. 49768 B

CONIUGI con bambino cercano domestica referenziata mezzo servizio. Telef. 422620 ore cena. 27865 B

DOMESTICA mattino cercasi. Tel. 420438. 49718 B

DOMESTICA referenziata capace tre mattine, zona Barcola cercasi. Telefonare 421540. 78648 B

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera media età stabile referenziata per villa città ottimo trattamento telefonare 793203. 27847 B

PRESTASERVIZI referenziata pomeriggi ore da combinarsi telefono 722619 ore pasti. 78728 B ●

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 4 ore giornaliere. Telefonare 37531, dalle 13 alle 16. 27577 B

RAGAZZA pratica referenziata 8-17 cercasi, telefonare 722362. 27763 B

SIGNORA sola inferma cerca pensionata stabile assistenza governo casa. Tel. 61057. 27872 B

SIGNORA-INA custodia due bambini lavori casalinghi solo mattino. Telefonare lunedì 772280. 27870 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. VENTENNALE esperienza grandi magazzini, capo piano, capo settore allestimenti, assistente promozione vendite, programmazione organizzazione grandi manifestazioni, azioni promozionali, lady-out e attrezzature, pubblicità vetrinistica, segnaletica, pensionato, impiego tempo libero, miti pretese. Tel. 422667 pomeriggio. 49684 C

DIPLOMATA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza sloveno nozioni tedesco serbocroato offresi mezza giornata. Cassetta 27725 C, SPI

DIPLOMATA offresi per custodia bambini tutti i giorni. Telefonare ore pasti 723147. 49748 C

DOPOLAVORISTA offresi per qualsiasi lavoro contabilità disponibile ogni giorno dalle 17.30, sabato intero. Cassetta 49057 C, SPI.

ESPERTO corrispondente commerciale madre lingua tedesca offresi traduzioni domicilio tedesco inglese. Cassetta 49690 C, SPI.

GEOMETRA, referenziato, militesente, pluriennale esperienza cantiere, tracciamenti, rilievi, contabilità, disegnatore offresi, telefonare 744241 - Cassetta 27731 C, SPI.

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Tel. 32525. 27787 C ●

GIOVANE serio offresi per lavoro impiegatizio presso ente o ufficio anche solo mattinata. Cassetta 27409 C, SPI.

GOVERNANTE 40.enne distinta offresi per conduzione governo casa. Cassetta 27672 C, SPI.

MAESTRO d'arte applicata, 21 anni, militesente, offresi per lavoro settore pubblicità. Cassetta 850 C, SPI.

MARITTIMO con Mercedes diesel nuova, patente C, sistemazione terra, passaporto, viaggi matrimoni, offresi. Tel. 273567-813434. 27742 C ●

MECCANICO navale esperto motorista tornitore saldatore frigorista conoscenza lingue cerca occupazione adeguata. Telefonare 0481/42626. 555 C

MONFALCONE o dintorni offresi pensionato ex commesso di banca con patente C. Via Garibaldi 1, Monfalcone. 850 C

PENSIONATO presenza media cultura cerca occupazione decorosa anche portineria senza abitazione tel. 70671. 27699 C

RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio conoscenza sloveno offresi Cassetta 27558 C, SPI.

RAGIONIERE giovane militesente pratico ufficio offresi mezza giornata anche sei ore continue. Telef. 771683. 27853 C

SIGNORA anziana offresi signora sola per assistenza. Telefonare lunedì 733844, dalle 10 alle 14. 27675 C

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare 797025, ore pasti. 27798 C

SIGNORA seria presenza, conoscenza inglese occupperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 49722 C, SPI.

SIGNORINA tedesca ventiduenne cerca lavoro. Tel. 731613. 78708 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua slovena tedesca referenziata offresi presso seria ditta. Cassetta 27861 C, SPI.

UNIVERSITARIA offresi babysitter anche ore serali. Telefonare 70167. 49720 C

18ENNE figurinista modellista offresi. Tel. 812947. 27329 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 49598 CC ●

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telef. 732054. 27615 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie posatura raschiatura verniciatura telefonare 751943. 27660 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 796473. 27856 CC ●

A.A.A. CAPOREPARTO
praticissimo anche acquisti, biancheria tavola, letto, ecc.
cerca
GODINA, via Carducci, tel. 61373.

A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce stufe serbatoi. Tel. 794100. 27766 CC ●

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27-a. Telefono 755868. 49542 CC

A. RISCALDAMENTO impianti autonomi, centralizzati, metano, gasolio, nafta; generatori aria calda, termotecnica. Telefonare 797198, 31649.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/C telefono 790497. 27600 CC

Tecnoplastica
LINOLEUM ★ MOQUETTE
Tel. 772-665

ELETTRICISTA autorizzato esegue prontamente impianti civili industriali, prezzi concorrenziali, interpellateci per preventivi, eseguesi riparazioni. Tel. 741058. 27607 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 62155. 78748 CC ●

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigo. Telefono 421212. 49784 CC ●

OFFRESI infermiera per iniezioni a domicilio. Cassetta 27073 CC, SPI.

OFFRESI stiratrice a domicilio. Telefonare 747537 lunedì mattina. 27656 CC

PAVIMENTAZIONI linoleum plastica moquettes applicazioni accurate segreteria telefonica continua 772665. 27560 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 27786 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Telefono 66240. 27790 CC ●

PELLICCIAIA esegue riparazioni confezioni rimodernamenti. Prezzi modici. Telef. 774985. 78744 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistor, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, radiogrammofoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. ^5916 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs signora e anche assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 27575 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere tel. 414244.

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere, risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 27251 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTE commesse assume subito nuovissimo grande negozio borsette, età anni 15-20. Presentarsi viale XX Settembre, 16 e via Battisti, 13. 598 D ●

A.A.A.A. PRIMARIA casa Milanese cerca elementi ambosessi per mezza giornata dinamici buona cultura per pubblicità e vendita offronsi lire 30 mila settimanali. Presentarsi lunedì dalle ore 9.00 alle 19.00, via Ginnatsica 15. 49566 D

A.A.A.A. STUDENTESSE per mese settembre-ottobre assume subito grande negozio pelletterie-valigeria, viale XX Settembre 16. Presentarsi tutti i giorni escluso lunedì mattina. 598 D ●

A.A.A. AIUTO magazziniere, costituzione robusta, cerca Godina, via Carducci 10. Telefonare 61373. 78736 D ●

A.A.A. ASSUMONSI prontamente apprendista, aiutocommessa abbigliamento bambini. Ditta Vesta, via Mazzini 49.

A.A.A. GIOVANE militesente assume ditta Monti per reparto telerie. Presentarsi via S. Spiridione 5. 27841 D

A.A.A. STENODATTILO-A preferito parli-scriva slato-tedesco o inglese esperta lavori ufficio cercasi mezza giornata o continuo, ottimo trattamento. Offerte manoscritte curriculum Cassetta 27777 D,S PI.

A.A. STENODATTILO esperta lavoro ufficio in genere cercasi ottimo trattamento offerte manoscritte curriculum. Cassetta 27777 D, SPI.

A. A GIOVANI auto propria desiderosi intraprendere carriera commerciale in azienda modernamente organizzata ed un lavoro impegnativo di indubbia soddisfzaione offriamo possibilità 250.000 mensili ed inquadramento di categoria. Presentarsi ore 8, Motta viale D'Annunzio 4, Trieste. 78702 D ●

A. AIUTO banconiere elemento primordine ampie possibilità miglioramento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera 2. 27719 D

A. «AVON Cosmetics» offre a signore, signorine attività seria, redditizia da svolgersi nel tempo libero. Telefonare ore pasti signora Adelisa Pergola, tel. 415984. 27741 D

A. DONNE disposte lavorare 2-3 giorni alla settimana lire 600 orarie offronsi. Telefonare 810320, esclusivamente dalle 18 alle 19. 78710 D

A. OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media età 25/45 possibilità iniziare interessante carriera settore dell'organizzazione dopo superamento breve corso qualificazione inserimento nei ruoli dell'impresa a condizioni interessanti. Scrivere a Cassetta 78636 D, SPI.

A. STUDIO ragioneria assume impiegate pratiche contabilità e dattilografa esperta. Telefonare lunedì 750324. 49256/1 D

A. STUDIO ragioneria assume neo ragionieri e/o pratica professionale. Telefonare lunedì 750324. 49256/2 D

ACCONCIATURE Lucio cerca apprendista via S. Nicolò 8, tel. 38786. 78598 D

AD AMBOSESSI volonterosi offriamo attività interessante, buoni guadagni. Benvenuto, Mazzini 19. 49766 D

ADDETTI magazzino cerca industria. Scrivere Cassetta n. 48365 D, SPI.

ADDETTO macchine automatiche militesente cerca importante società per assunzione immediata. E' necessaria precedente esperienza di lavoro, possibilmente in grossi complessi. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste.

AIUTO cassiera per supermercato cercasi. Tel. 812209. 27850 D

AIUTO commessa e apprendista commessa cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 27800 D

AIUTO banconiera giovane e apprendista cerca bar Tiziano, Cicerone 2. 49714 D

ALBERGO ristorante Monfalcone cerca cameriera per sala, posto annuale. Telef. 73528. 850 D

ALLEANZA Assicurazioni cerca per Gorizia due elementi professionisti per incarichi di fiducia, con brillanti possibilità di carriera e forti guadagni. Referenze: serietà, capacità di esprimersi, fidatezza, militesenti. Presentarsi ore ufficio, corso Italia 51 - Gorizia. 7164 D ●

APPRENDISTA banconiere ambosessi cercansi, orario negozi, riposo tutte festività, settimana semicorta 39 ore lavorative. Casa Caffè, Dante 6. 49640 D

APPRENDISTA cerca abbigliamento, Vasari 4-a. 49746 D

APPRENDISTA commessa calzature, dinamica, attiva, seria, bella presenza, cerca Rosjo Cohen, gall. Tergesteo. Ottima retribuzione. Presentarsi orario negozio. 4075 D

APPRENDISTA, aiuto commessa abbigliamento mercerie cercansi. Strada vecchia dell'Istria 6. 27703 D

APPRENDISTA, aiuto commessa abbigliamento mercerie cercansi. Via Revoltella 17. 27703 D

APPRENDISTA commessa cerca calzoleria «Viale», viale XX Settembre 18. 49586 D

APPRENDISTA commessa presenza assume Peter Pan abbigliamento bambini. Telefonare 61024. 850 D

APPRENDISTA commessa cercasi cartoleria Roma via Carducci 21. 27820 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature Rosini via Dante 1. 27851 D

APPRENDISTE commesse, commesse pratiche ramo cerca calzature S. Antonio, piazza S. Antonio. Presentarsi orario negozio. 27760 D

ARREDAMENTI Fulvia assume apprendista commessa. Presentarsi negozio di pomeriggio. Via Galatti 20. 78298 D

ARC per completamento personale assume signorine/re presenza per facile lavoro esterno amministrativo, orario libero, Presentarsi via Marco Polo 35, ore 16-19. 27726 D

ARTIGIANI installatori caldaie a metano cercansi anche solo sabato, prezzi massimi. Telefono 36543. 78678 D

ASSUMIAMO tre signore/ine dinamiche per distribuzione buoni omaggio (esclusa vendita) lavoro continuativo. Tel 32823. 49624 D

ASSUMIAMO signorina pratica lavori ufficio e registri magazzino. Presentarsi lunedì mattina ditta O.M.C., via Molino a Vento 84. 78724 D ●

AUTISTA referenziato, patente D-E assumesi prontamente. Telefonare 822381. 27549 D

AUTISTI referenziati patente C assumonsi prontamente. Telefonare 822381. 27549 D

AUTISTI D-E pubblica meccanici aiuto meccanici pulitori cercansi. Presentarsi Salita Gretta 29. 49572 D

AUTORICAMBI autoaccessori cerca conducente Ape militesente e apprendista commesso. Telefonare 795178 - 37080. 27854 D ●

AZIENDA distributrice e depositaria primarie case italiane settore alimentare e dolciario ricerca numero 3 venditori introdotti referenziati massimo 35 anni, auto propria, per piazze Trieste, Gorizia. Offronsi provvigioni, inquadramento sindacale, incentivi premi e portafoglio clienti. N. 1 autista patente B, assunzione immediata, presentarsi ore ufficio, Trieste, piazza Giotti 2. 78682 D

AZIENDA servizi disinfestazione assume istruisce operaio stabile, necessità celibe militesente, patentauto. Presentarsi via Murat 8/b, Sidde. 616 D ●

AZIENDA commerciale cerca ditta disposta effettuare giornalmente consegne a domicilio. Cassetta 27677 D, SPI.

BANDAI specializzati qualificati lavoro cantiere edile assumonsi ditta Perhauz, via Grosich 3. 78706 D

BIGLIETTAI servizio autolinee cercansi. Presentarsi Salita Gretta 29. 49572 D

BOUTIQUE centrale cerca commessa anche primo impiego. Telefonare 62783. 78686 D

BUON TRATTAMENTO anche primo impiego ragazza conoscenza sloveno cerca confezioni Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 78502 D

CAPACE dattilografa pratica per amministrazione stabili, retribuzione ottima cercasi specificando età ed eventuale lavoro svolto scrivere Cassetta 27685 D, SPI.

CAPO officina serio capace, cerca concessionaria francese auto, di gran prestigio, previsto periodo di aggiornamento tecnico presso Casa madre. Offerte Cassetta 49780 D, SPI. ●

CARTOTECNICO e apprendista cartotecnico assume Cartacel via Follatoio 7, di fronte Snia Viscosa. 27687 D

CASSIERA età anni 25-40 assume subito grande azienda commerciale in fase di sviluppo. Ottimo trattamento. Telefonare per concordare appuntamento al n. 775504 soltanto nella giornata di martedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20 perché altri giorni dirigente incaricato è assente. 598 D ●

CENTOTRENTAMILA iniziali mensili per capaci giovani generici militesenti, contratto industria. Telefono 820216. 78662 D

CERCANSI 2 camerieri una internista cucina Pizzeria Ariston viale Gessi tel. 61249.

CERCANSI tubisti e aiuto tubisti presentarsi società Sartori presso raffineria Aquila.

CERCANSI giovani apprendiste telefoniste. Scrivere Publiman Casella 541 - 37100 Verona. 7167 D

CERCANSI lavorante, mezza lavorante. Salone parrucchiera telefono 795993. 49734 D

CERCANSI donna pulizia, aiuto cameriere e apprendista banco, ottimo trattamento. Ristorante Miramare, tel. 224169. 49726 D

CERCANSI urgentemente apprendisti elettricisti. Presentarsi lunedì dalle 18 alle 19.30, via Galilei 21. 78714 D

CERCANSI urgentemente apprendista parrucchiera e mezza lavorante. Telefono 31589. 78684 D

CERCANSI installatori idraulici et riscaldamento per manutenzione caldaie et apprendisti ditta Olimpia, San Giusto 8, T. 774791. 49630 D ●

CERCANSI collaboratori seri capaci pratici vendita visita clientela abbigliamento mercerie ingrosso provincia Trieste Gorizia Udine fisso provvigione Cassetta 27645 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 27690 D

CERCASI apprendista parrucchiera ottimo stipendio. Telefonare lunedì 766225. 49772 D

CERCASI giovane munito licenza scuola media e patente guida volonteroso svolgere attività istruttore guida massime facilitazioni per ottenere patenti necessarie Autoscuola Mambrini piazza Dalmazia 2. 27689 D

CERCASI internista telefonare 793835. 27630 D

CERCASI coppia coniugi giardiniere cameriera anche stranieri per villa lago di Como. Scrivere a: Castelli via Brera 9 Milano. 78594 D

CERCASI donna per pulizie locale solo mattina. Presentarsi pizzeria La Napa via A. Caccia 3. 27767 D

CERCASI portacarne, orario di lavoro 8-13 macelleria Suerz, via Genova 15. 78720 D ●

Continua in 12.a pagina

PHILIPS

per il Centro Assistenza Tecnica della filiale di Trieste cerca:

TECNICI RIPARATORI
RADIO, FONO, MAGNETOFONI

di età intorno ai 26 anni, che, disponendo di adeguata preparazione teorica ed esperienza, siano in grado di svolgere in modo autonomo, e nell'ambito di un servizio modernamente strutturato, la propria attività di assistenza presso la clientela come in laboratorio.

Inquadramento e retribuzione saranno adeguati al grado di esperienza effettivamente raggiunto.

PHILIPS

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento MI all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - Piazza 4 Novembre 3 - 20124 Milano

---

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE
di 26 operai di 2.a categoria in esperimento

La Banca d'Italia ha indetto un concorso per l'assunzione di:
- n. 12 TIPOGRAFI IMPRESSORI
- n. 5 AGGIUSTATORI MECCANICI
- n. 5 ELETTRICISTI
- n. 2 TORNITORI
- n. 1 FRESATORE
- n. 1 ESPERTO IN TELEFONIA

Il concorso è riservato ad elementi in possesso dei seguenti requisiti:
- licenza di scuola secondaria di 1.o grado;
- esperienza di lavoro di almeno tre anni nella specializzazione operaia per la quale si chiede di concorrere;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, elevabili a 32 per i coniugati con prole e fatte salve le altre elevazioni stabilite da disposizioni di legge aventi carattere vincolante per la Banca;
- altri requisiti richiesti dal bando di concorso.

Le domande di ammissione — da redigersi in conformità di quanto richiesto dal relativo bando (pubblicato sul «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 220 del 27 agosto 1973) — debbono pervenire a mezzo di piego raccomandato direttamente all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale (Via Nazionale n. 91 - Roma), entro e non oltre il 25 settembre 1973.

Per avere copia del bando rivolgersi all'Amministrazione Centrale dell'Istituto o alle Filiali site in ciascun capoluogo di provincia

---

SUPERMERCATO

ASSUME

PERSONALE QUALIFICATO

CASSIERE
APPRENDISTE COMMESSE
MACELLAIO
BANCONIERE SALUMI

Scrivere Cassetta 15183 Z SPI 34100 TRIESTE

AVVISO

AZIENDA NAVALMECCANICA
CERCA
per proprio stabilimento in Trieste
GRUISTI E AMMAGLIATORI
con esperienza di lavoro acquisita eventualmente anche in altri settori.

CASSETTA 15053 Z SPI 34100 TRIESTE

IN.CO - International Consulting
Consulenze Aziendali

TRIESTE - Via Coroneo 8

Siamo stati incaricati da un'importante e affermata Società operante nel settore dell'elaborazione dati per la ricerca e selezione di:

Rif. A — Giovani venditori dotati di buona predisposizione ai contatti sociali, possibilmente con precedente esperienza nel settore, desiderosi di inserirsi in un ambiente di lavoro giovane e dinamico.

Rif. B — Perforatrici di schede I.B.M., anche senza esperienza.

Rif. C — Signora, signorina per lavoro di ufficio.

Rif. D — Segretaria perfetta dattilografa, referenziata con esperienza pluriennale, minimo 35enne, cerca studio professionale. Stipendio congruo.

Telefonare ore ufficio 61481.

BELLELI s.a.s. - Mantova - Industrie meccaniche

cerca

DIRETTORE DI STABILIMENTO

La ns. Società, che ha 3500 dipendenti e la cui produzione di carpenteria-caldareria e meccanica è articolata su commesse con un contenuto tecnologico altamente specializzato, desidera inserire nel proprio stabilimento di Taranto (800 dipendenti) un ingegnere che abbia maturato un'esperienza approfondita e completa in tutti i settori della produzione e che conosca la problematica di uno stabilimento con reparti di produzione e di assemblaggio.

E' indispensabile il possesso dei seguenti requisiti:

Età 35-45 anni — spiccate doti di leadership — laurea in ingegneria industriale — conoscenza lingua inglese — esperienza pluriennale in settori produttivi di industrie che operano nel campo della carpenteria, caldareria e meccanica — conoscenza nel campo della saldatura e della metallurgia — conoscenza dei codici internazionali (ANCC, ASME, ecc.).

La posizione è alle dirette dipendenze della Direzione Generale di Mantova.

A tutte le lettere verrà data risposta e viene garantita la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:

BELLELI - Industrie Meccaniche - Direzione Generale - Mantova

Tel. 0376/26561

Vi siete mai chiesto cos'è il vantaggio di un'attività in proprio?

Interpellateci e ci faremo scrupolo di dimostrarVelo

La nostra è una Società moderna ed affermata collegata con un importante gruppo americano, all'avanguardia nel proprio settore, che ricerca collaboratori ed esclusivisti di zona in possesso dei seguenti requisiti:
- Serietà; buona volontà
- Iniziativa; 3-4 ore settimanali
- Capitale d'investimento LIQUIDO a partire da L. 1.500.000 e multipli secondo l'importanza di zona.

OFFRIAMO — Contratto a termini di legge con le seguenti garanzie:
1) Attività altamente remunerativa che non pregiudica le abituali occupazioni ed esclude ogni contatto con il pubblico.
2) Reddito garantito superiore ad ogni aspettativa.
3) Assicurazione totale a copertura di ogni rischio.
4) Contratto a rinnovo annuo.

Si assicura la massima riservatezza ed una pronta risposta precisandoci indirizzo ed eventuale telefono a: Casella 232/M - SPI - 20100 MILANO

Assunzione di autisti di linea

L'A.C.E.G.A.T. di Trieste intende assumere tramite pubblica selezione autisti di linea in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:

ETA': aver compiuto i 23 anni di età alla data del presente avviso e non aver superato i 35 anni al momento della effettiva assunzione.

TITOLO DI STUDIO: non inferiore all'assolvimento della quinta elementare.

PATENTE DI GUIDA: cat. «D» o cat. «D-E» ad uso pubblico al momento della presentazione della domanda.

STATURA: non inferiore a cm. 160.

VISTA: 10/10 in ciascun occhio, senza correzione di lenti.

UDITO: voce afona percepita a non meno di metri 8 da ciascun orecchio.

Le domande dovranno pervenire all'A.C.E.G.A.T. — compilate su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Personale, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale (ove potrà essere richiesta ogni ulteriore informazione) — entro il termine perentorio del 17 settembre 1973.

L'Azienda informa che sarà data la precedenza ai candidati — in possesso di tutti i requisiti psicofisici e tecnici richiesti — che non abbiano oltrepassato il 30.o anno di età, in quanto soltanto eccezionalmente il limite massimo di età è stato elevato da 30 a 35 anni in relazione alla specializzazione dei requisiti e alle abilitazioni richieste.

In ogni caso l'assunzione in servizio di eventuali candidati che abbiano superato il 30.o anno di età, rimarrà subordinata all'approvazione, caso per caso, dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 10, comma secondo, dell'Allegato A al R.D. 8.1.1931, n. 148.

Il trattamento economico che spetterà agli assunti — in base agli accordi nazionali ed aziendali previsti per gli autoferrotranvieri — prevede:
- una retribuzione mensile comprensiva di competenze accessorie, incentivo, indennità evitati sinistri, di presenza e contingenza, di oltre 208.000 lire al lordo di ritenute, oltre gli eventuali assegni familiari spettanti a norma di legge;
- una tredicesima mensilità all'anno;
- una quattordicesima mensilità all'anno;
- aumenti periodici biennali del 5% della retribuzione minima conglobata fino ad un massimo del 40%.

Le posizioni di autista di linea da coprire immediatamente sono 15, con ciò però che la graduatoria finale degli idonei verrà mantenuta valida, per eventuali future necessità, *per la durata di 12 mesi.*

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 2 settembre 1973

Assunzione di operai elettricisti

L'A.C.E.G.A.T. di Trieste intende assumere, tramite pubblica selezione, operai elettricisti con inquadramento nella cat. «C1» del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas, in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:

ETA': aver compiuto alla data del presente bando gli anni 21 e non aver superato il 30.o anno di età.

TITOLO DI STUDIO: non inferiore all'assolvimento della V elementare.

PATENTE DI GUIDA: non inferiore alla categoria «B» ad uso privato.

Ed inoltre:

a) essere cittadino italiano;

b) avere il godimento dei diritti politici e avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

c) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;

d) avere o impegnarsi ad acquisire la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Trieste.

I candidati ammessi alla selezione dovranno sostenere una prova d'arte, congiunta ad eventuale colloquio, intesa a dimostrare la conoscenza delle mansioni di elettricista.

Le domande dovranno pervenire all'A.C.E.G.A.T. — compilate su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Personale, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale (ove potrà essere richiesta ogni ulteriore informazione) — entro il termine perentorio del 17 settembre 1973.

Le posizioni di operaio elettricista (cat. «C1» del C.C.N.L. delle A.M. del Gas) da coprire immediatamente sono 4; la graduatoria finale degli idonei peraltro verrà mantenuta valida per la durata di 12 mesi per eventuali future necessità, ivi comprese quelle relative alla copertura di analoghe posizioni presso altri Servizi aziendali. Ovviamente, in tal caso, i candidati interessati verranno inquadrati nella categoria prevista dal rispettivo contratto collettivo nazionale di lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 2 settembre 1973

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi e ottime condizioni di pagamento

CAMPONOVO

Via Battisti, 19 - VISITATECI - Via Polonio, 5

CRONACHE SPORTIVE

SUL CIRCUITO DI MONTJUICH ASSEGNATI ALTRI DUE TITOLI MONDIALI SU STRADA

BIS DEL POLACCO SZURKOWSKI DOPO IL SUCCESSO NELLA «CRONO» A SQUADRE

Scatto nel finale ed è fatta - Ai posti d'onore i compagni di fuga fra cui il connazionale Szozda
Il titolo femminile a una piccola lattaia belga: Nicole Van Den Broeck - Maria Cressari decima

Barcellona, 1

Una piccola fiamminga ventiseienne, bionda lattaia di Alost, è la nuova campionessa mondiale di ciclismo su strada: si è aggiudicata la maglia iridata in uno sprint al quale hanno preso parte diciassette concorrenti. Si chiama Nicole Van Den Broeck, è campionessa belga da tre anni ed era al suo settimo campionato del mondo, dopo avere ottenuto il migliore piazzamento mondiale nel 1969 con un quarto posto a Brno.

Nella volata conclusiva, Van Den Broeck ha preceduto la olandese Cornelia Van Oosten Hage, la quale ha preceduto la vera grande protagonista della prova ma che si è dovuta accontentare, come nel campionato dell'inseguimento su pista, della medaglia d'argento. Al terzo posto una sovietica, Valentina Rebrovskaia.

Delle azzurre che hanno preso il via, soltanto Maria Cressari si è messa in luce, giungendo con il gruppo delle prime. L'azzurra, primatista mondiale dell'ora, si è classificata decima.

La gara, svoltasi in una calda mattinata nel parco del Montjuich su un circuito più corto e meno impegnativo di quello previsto per i dilettanti e i professionisti, è stata animata soprattutto da Van Oosten Hage, che in tre occasioni ha tentato la fuga, dalla francese Bost, la quale si è avvantaggiata alla fine del sesto dei nove giri previsti, e dalla belga Leanen. La corsa, comunque, si è risolta in una prova ad eliminazione e diciassette concorrenti hanno affrontato assieme al comando l'ultima salita prima dell'arrivo.

Festival polacco nella prova individuale su strada per dilettanti dei campionati mondiali di ciclismo. Ha vinto il titolo il ventisettenne Ryszard Szurkowski, uno dei favoriti della vigilia, già impostosi nella prova a cronometro a squadre dei cento chilometri, vincitore di tre edizioni della Versavia-Berlino-Praga. Sul podio anche il suo connazionale Stanislaw Szozda, secondo. Terzo il francese Bernard Bourreau. Szurkowski si è aggiudicato la sua seconda maglia iridata in questi campionati imponendosi per distacco, mettendo a segno a due chilometri dal traguardo una brillante offensiva che ha sorpreso i tre compagni di fuga con i quali aveva dato un volto alla gara. Primo degli italiani si è classificato Gaetano Baronchelli, settimo, a 2'59" dal vincitore.

L'avvenimento principale della prima ora di corsa è il ritiro, dopo un solo giro, dell'olandese Fedor Den Hertog, uno dei maggiori favoriti. In seguito ad una caduta nella quale sono rimasti coinvolti quattro concorrenti, Den Hertog ha forato e, avendo perduto troppo tempo, ha deciso di abbandonare. Aveva compiuto soltanto 14 chilometri. Dopo un'ora di corsa sono stati compiuti 42 chilometri. In questo momento sono al comando 24 corridori con mezzo minuto di vantaggio sul plotone. Il drappello al comando, con quasi tutti i migliori e con i polacchi particolarmente attivi, si riduce a 15 unità. Sono quattro polacchi con il favorito Szurkowski in prima linea, due danesi, uno svizzero, un austriaco, un francese, un norvegese, un tedesco occidentale, uno svedese, un cecoslovacco, uno spagnolo e un italiano. Lo azzurro è Gaetano Baronchelli. Sono stati percorsi quasi cento chilometri. Alle spalle dei fuggitivi il gruppo si è scisso in vari tronconi, il primo di questi è a 2'05" dai primi. Nel settimo giro, durante il rifornimento, scattano all'avanguardia in quattro: sono i polacchi Szurkowski e Szozda, il danese Blaudzun e il francese Bourreau. La loro azione è decisa. E' soprattutto il tandem polacco a fare l'andatura e la fa con estremo impegno.

A tre giri dal termine, dopo 117 chilometri di gara, a 44 dalla conclusione, Szurkowski, Szozda, Blaudzun e Bourreau hanno uno scarto di 3'17" sui più immediati inseguitori. Il campione mondiale dilettanti su strada è praticamente già deciso. La situazione non subisce variazioni nei restanti chilometri. A un giro dalla conclusione i quattro fuggitivi hanno sempre un margine che sfiora i tre minuti sugli avversari. La maglia iridata sarà assegnata in una partita a quattro. Alle loro spalle gli altri non riescono ad organizzare un autentico inseguimento.

A circa due chilometri dal traguardo i polacchi sferrano l'attacco decisivo. Szurkowski si mantiene in ultima posizione mentre Szozda fa l'andatura. Il primo scatta improvvisamente e lascia letteralmente sul posto gli altri tre. Szurkowski aumenta ulteriormente il suo vantaggio sul terzetto dove Szozda controlla il danese e il francese. Il polacco così giunge sul vialone d'arrivo in solitudine e taglia il traguardo a braccia alzate. Quindi la volata a tre per la medaglia d'argento. Se l'aggiudica Szozda, trosformando in un trionfo l'affermazione del ciclismo polacco. Terzo il francese Bourreau davanti al danese Blaudzon, tutti a 31" dal vincitore. Poi, a 2'59" da Szurkowski. la volata per il quarto posto. La spunta ancora un polacco, Matuziak. L'italiano Baronchelli è settimo.

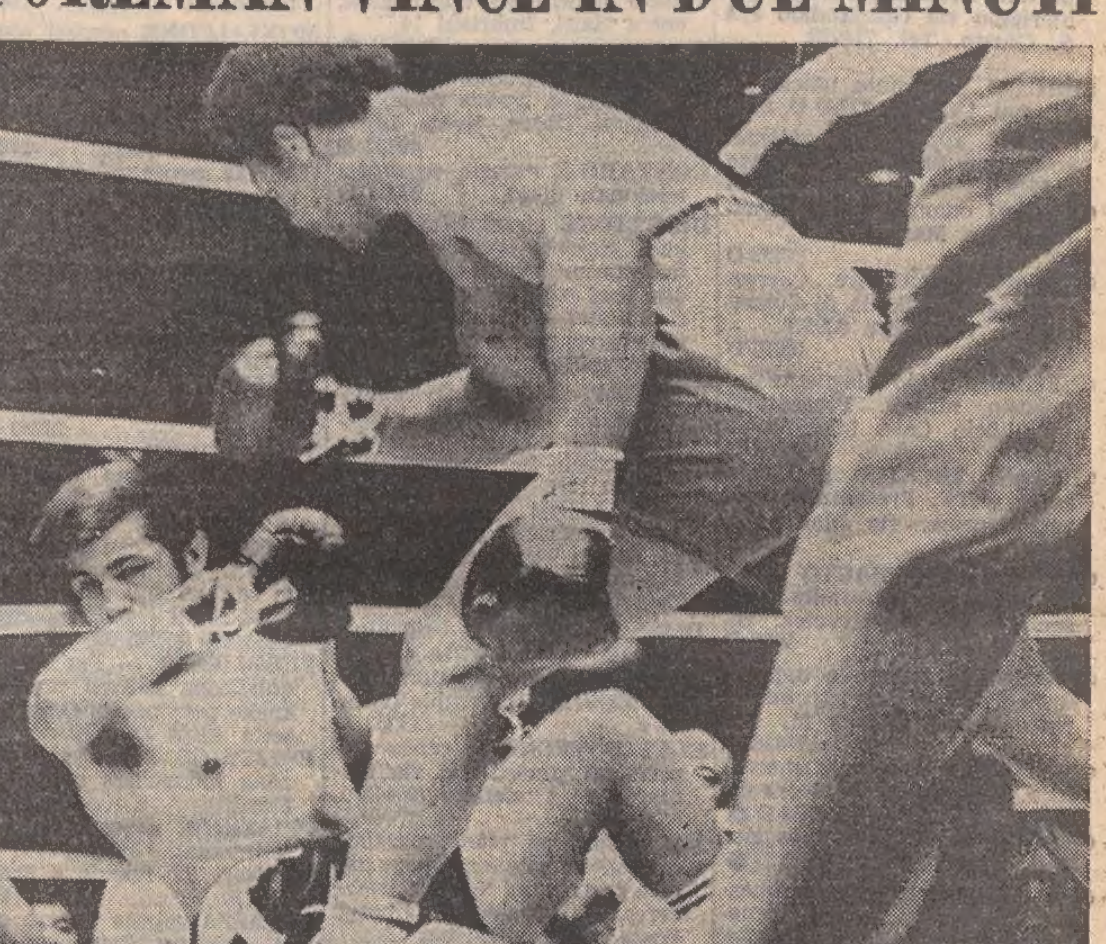
DILETTANTI

Ordine d'arrivo: 1) Ryszard Szurkowski (Pol.) che compie undici giri del circuito per complessivi km 160,897 in 4 ore 8'59"1, alla media oraria di km 38,544; 2) Stanislav Szozda (Pol.) a 31"; 3) Bernard Bourreau (Fr.) s.t.; 4) Verner Blaudzun (Dan.) s.t.; 5) Matuziak (Pol.) a 2'59"; 6) Hannus (Finl.) s.t.; 7) Gaetano Baronchelli (It.) s.t.

GARA FEMMINILE

Ordine d'arrivo: 1) Nicole van den Broeck (Bel.) che compie km 56,125 in un'ora 31'8"8 alla media oraria di km 36,266; 2) Cornelia van Oosten-Hage (Ol.); 2) Valentina Rebrovskaia (URSS); 4) Christiane Goemine (Belgio); 5) Ludmila Drujinina (URSS); 6) Markelova (URSS); 7) M. Laenen (Bel.); 8) B. Burton (G.B.); 9) R. Cahard (Fr.); 10) M. Cressari (It.), tutte con il tempo della vincitrice.

FOREMAN VINCE IN DUE MINUTI



Tokio, 1

Sono bastati due minuti a George Foreman per la difesa del titolo mondiale, la prima da quando è diventato campione. Joe «King» Roman non ha resistito al formidabile assalto di Foreman. Ma i secondi del portoricano hanno protestato indignati, dicendo che George aveva continuato a martellare l'avversario dopo il «knock down».

Due volte il venticinquenne sfidante è andato al tappeto. Non ha praticamente avuto modo di colpire il rivale prima di finire l'incontro. Raramente nella storia del campionato dei pesi massimi si è assistito a un incontro così privo di equilibrio.

Nella foto, Roman, sballottato a terra contro le corde, sembra paventare una nuova sfuriata di Foreman. Subito verrà il k.o. liberatore. (Telefoto (Ansa))

MONDIALE 4 x 100

■ A Potsdam, la squadra della Germania orientale ha migliorato il primato mondiale della staffetta 4x100 metri femminili di atletica leggera nel tempo di 42"6.

DALL'AZZURRO ALL'IRIDE CON LA PROVA PROFESSIONISTI SU STRADA?

GIMONDI: ULTIMA CARTA

Il compito è dei più difficili ma l'occasione non potrà ripetersi per Felice - Basso nei guai

Barcellona, 1

I mondiali di ciclismo si chiudono con la prova dei professionisti su strada: è la più attesa, quella che dona il successo di maggior prestigio. Sono in lizza domani i grossi calibri, gli uomini più attesi, le «grandi figure» come dice la stampa iberica.

Sono in lizza i professionisti della strada, i miliardari del pedale. Avranno un compito severo, dovranno inanellare diciassette giri di un circuito molto vario, con un paio di salitelle impegnative, un giro che misura quattordici chilometri e 627 metri per una distanza complessiva di 248 chilometri e 650 metri. Il dislivello ad ogni giro è rilevante: è di 152 metri, ma alla fine peserà nelle gambe, dopo diciassette giri, si tratterà di 2.584 metri di salita: quasi più di mezzo Monte Bianco.

La vigilia è stata contrassegnata da un incidente, di cui è stato protagonista proprio il campione iridato uscente, con un poliziotto locale, mentre si svolgeva la gara femminile.

Basso ha detto che non si è fatto male, nemmeno quando l'agente lo ha strappato dalla sua bicicletta. La discussione fra i due è cominciata mentre l'atleta italiano cercava di fare un po' d'allenamento sul circuito, proprio mentre le atlete stavano partecipando alla loro gara. L'agenzia giornalistica sportiva «Alfil» ha detto che Marino ha «assalito» l'uomo in uniforme, che cercarva di fermarlo, e che per questo potrebbe rischiare la squalifica.

I funzionari dell'Unione internazionale ciclismo hanno detto di aver sentito parlare dell'incidente, ma non ritenere che valga la pena di perseguire Basso. Da persone vicine alla polizia si è appreso che non verrà perseguito penalmente. La «Alfil» ha spiegato che l'asso del pedale italiano ha cercato di unirsi, per allenamento, alle cicliste in piena attività agonistica.

Intanto nel clan azzurro si guarda a Gimondi come al più titolato per vestirsi con i colori dell'iride. E' forse l'ultima occasione che si presenta a Felice nella sua ormai lunga carriera. Una occasione da inseguire ad ogni costo.

PALLANUOTO

Italia - Romania 5-4

Belgrado, 1

Vittoria di stretta misura per 5-4 sulla Romania per il rinnovato settebello azzurro nella partita inaugurale del torneo di pallanuoto gruppo B. ai mondiali di Belgrado.

Il risultato era di vitale importanza per il proseguimento del torneo e per l'ingresso nel girone finale. Ed è stata forse l'importanza della posta in palio ad influire sul rendimento della squadra.

PALLANUOTO

Torneo dei rioni

Roiano - San Giovanni 6-2
S. Giusto - S. Andrea 5-3

Stamane conclusione del torneo al bagno Ausonia con gli ultimi due incontri alle 11 e alle 12 (in caso di maltempo alla piscina «Bianchi»).

QUOTA DELLA TRIS

■ Quota milionaria per la combinazione Tris di venerdì (14-7-3): lire 1.032.652 per 98 vincitori.

CON MUNARI E MANNUCCI

Successo Lancia nel Rally di San Martino

S. Martino di Castrozza, 1

Ennesimo successo Lancia, nel Rally di San Martino di Castrozza, prova di campionato europeo condotto, valida per il Trofeo Idrea: ha vinto (ed è la quinta volta) Sandro Munari, in coppia con Mario Mannucci, su Lancia Fulvia HF 1600, gruppo 4.

La vittoria di Munari non è mai stata in discussione. Il numero uno dell'équipe ufficiale Lancia ha vinto 13 prove speciali, lasciandone soltanto 3 a Pinto, una a Ballestrieri ed una a Barbasio. Gli ultimi due, però, non sono mai stati in gara per il successo finale: il primo si è ritirato per guasto meccanico prima del termine del primo giro. Il secondo, per la rottura della leva del cambio, ha dovuto navigare a lungo nelle posizioni di rincalzo, prima di riuscire a riemergere. A prezzo di grosse fatiche.

Sulle strade del Trentino e della Carnia sono state calcolate oltre 100 mila persone, sistemate lungo i tornanti più spettacolari, per osservare i rallisti in gara.

Pinto, Verini e Pittoni hanno conquistato il primo posto per scuderie per la «4R Lloyd Adriatico». Inoltre la Tominz ha vinto la classifica dame, per la stessa scuderia.

CLASSIFICA FINALE

1) Munari-Mannucci (Lancia Fulvia HF) in 4 ore 31'53"; 2) Pinto-Bernacchini (Fiat 124 Abarth P.) a 1'18"; 3) Paganelli-Russo (Fiat 124 Abarth) a 4'26"; 4) Pregliasco-Garzoglio (Lancia Fulvia HF) a 4'52"; 5) Verini-Torriani (Fiat 124 Abarth) a 5'27"; 6) Zanussi-Polese (Porsche 911 S) a 13'47"; 7) Pittoni-De Dominicis (Fiat 124 Abarth) a 14'20"; 8) Barbasio-Macaluso (Fiat 124 Abarth) a 16'16"; 9) Wittmann-Siebert (VW 1303 S) a 16'51"; 10) Tominz-Mamolo (Fiat 124 spider) a 18'11".

HOCKEY SERIE «A» - PROGRAMMA RIDOTTO

Triestina-Goriziana 8-6

TRIESTINA: Mari (Furlani), Cervo, Prinz (1), Pockay (3), Perok (4), Roselli, Gon, Lussi. **GORIZIANA:** Marzillo (Ottonelli), Bercè, Scieghi, Gregori (1), Spessot (1), Facchini (2), Antonini, Martellani (2), Brandolini. **ARBITRO:** Pancani di Pistoia. Primo tempo 4-4.

Il derby regionale, che opponeva gli alabardati ai goriziani, è andato ai primi. La partita, che è stata condotta ad un ritmo elevato con alcuni buoni spunti tecnici, non ha lasciato gran spazio alla manovra individuale; infatti entrambi i contendenti si sono sempre affidati alle azioni collettive, generando così repentini cambiamenti di fronte. Hanno lavorato molto gli attaccanti, ma anche le retroguardie si sono date da fare per arginare le ondate impetuose e improvvise degli uomini proiettati a rete. Il risultato accontenta gli alabardati e punisce forse troppo severamente gli isontini.

Il primo tempo è stato il più vivace ed il più combattuto. Alla rete iniziale di Perok replicava Facchini, poi due volte i legni della porta respingevano tiri di Perok e Pockay. Prinz con un diagonale portava in vantaggio la Triestina al 10', ma il pareggio ad opera del rientrante Spessot non si faceva attendere. Ancora Facchini si faceva notare con una bella marcatura e pochi secondi dopo Martellani andava pure in gol. Era il momento più favorevole alla Goriziana che conduceva per 4 a 2. Ma prima dell'intervallo, prima Perok e poi Pockay annullavano lo svantaggio.

Nella seconda frazione Gregori si faceva notare con una bella prodezza personale (5 a 4 per gli ospiti), cui però replicava poco dopo Pockay ed il pareggio era cosa fatta. Al quarto d'ora Perok realizzava la sesta rete e qui la partita era alla svolta decisiva. Una fiondata secca di Facchini lasciava Immobile Mari, ma l'arbitro non si avvedeva dell'accaduto e faceva proseguire il gioco.

La reazione dei goriziani era sproporzionata: Bercè si faceva espellere per un gesto deprecabile. La Triestina approfittava dell'inferiorità numerica dell'antagonista e metteva a segno le reti della vittoria con Pockay e Perok nel breve spazio di 35 secondi. Inutile l'ultima marcatura della serata ad opera di Martellani.

Bruno Ive

Novara - *Roma	6-0
*Lodi - Modena	5-5
*Follonica - Bassano	9-2

«ONE TON CUP»

Straulino consolida il comando della regata

Porto Cervo, 1

Straulino continua a vincere e a consolidare il suo primato, dopo la terza prova dell'«One Ton Cup», mentre la giuria internazionale anche oggi ha avuto il suo da fare per esaminare numerose proteste. A conclusione della regata di triangolo di 25 miglia, infatti, ben quattro equipaggi hanno presentato reclamo.

Buzzelli in testa nel decathlon

Organizzata dal BOR, si è svolta ieri la prima giornata della riunione interregionale di decathlon, cui hanno partecipato nove atleti con un limite superiore ai 5000 punti. Dopo la prima tornata di gare sono balzati in testa Buzzelli, Capiferri e Berto dei Carabinieri Bologna, mentre Fulvio Tassini e Vojko Cesar attendono le gare odierne, che si disputeranno al mattino e al pomeriggio, per cercare di risalire nella classifica.

Nelle cinque prove disputate ieri il miglior risultato tecnico è stato conseguito da Tassini in una serie dei 400, mentre la gara dell'alto ha letteralmente sovvertito i valori in campo, in quanto la pedana denota i difetti più volte segnalati.

Oggi sarà assente lo junior Rossi, «strappatosi» nell'ultima serie dei 400 e costretto al ritiro mentre il successo finale è ancora alla porta dei primi sei della classifica parziale racchiusi nello spazio di 150 punti.

I. D.

Classifica dopo le prime cinque gare: 1) Buzzelli Salvatore (Carabinieri Bologna) 3166; 2) Capiferri Norberto (id.) 3090; 3) Berto Giorgio (id.) 3037; 4) Tassini Fulvio (Libertas Trieste) 3028; 5) Cesar Vojko (Bor Trieste) 3020; 6) Cavaliere Roberto (Carabinieri Bologna) 3016; 7) Mainardi Maurizio (id.) 2917; 8) Iezzi Giuliano (id.) 2795.

PASSERELLA DIURNA PER FROSINONE

Dopo il brillante comportamento nel Premio Giorgio Jegher, che lo ha visto concludere al terzo posto dietro Rabbi e Salemi, il campioncino locale Frosinone è il soggetto più atteso nell'odierno Premio di Settembre, corsa più ricca del pomeriggio trottistico (inizio ore 16) a Montebello.

Il forte allievo di Quadri dovrà rendere 20 metri sul miglio allungato a un terzetto agguerrito, composto dai noti Forese e Guerlain e dalla novità Janette Scott, una saura americana di 5 anni che in Italia ha corso finora due volte. Pronostico di diritto a Frosinone; agli altri il compito di rendere difficile il probabile assunto dell'allievo di Quadri.

Nella corsa Totip, pronostico in bilico fra Perosi e il penalizzato Filarco, con Ilcoma e Labrador d'Ausa da ritenere possibili sorprese. Nella «riserva», il pubblico attende da Dominguin una conferma del sorprendente «exploit» di mercoledì sera.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Ciclismo: Tombolona, Acamal, Ungro. **Premio della Vela:** Le Galion, Andrea del Castagno. **Premio del Canottaggio I div.:** Talavera, Fornaretto, Mezzosoldo. **Premio dell'Equitazione:** Tebana, Gazza. **Premio della Pallacanestro (invito):** Dominguin, Genio, Neutrone. **Premio di Settembre:** Frosinone, Janette Scott. **Premio del Calcio (Totip):** Perosi, Filarco, Ilcoma. **Premio del Canottaggio II div.:** Treviglio, Vadian, Randara Way.

Domina Infedele nel Premio Universiadi

Infedele ha vinto da lontano il premio delle Universiadi, corsa di centro del convegno di ieri sera. Favorita dall'errore in partenza di Spiffero, la tre anni di Quadri ha fatto corsa per proprio conto, mentre Spiffero con un buon inseguimento si aggiudicava il secondo posto.

PREMIO DEL NUOTO (Lire 630.000 m 2080): 1) Denaro (M. Belladonna), 2) Sansonetto. 5 part. Tempo al km 1.27.8; Tot. 24; 11, 11; (18). PREMIO DELLA GINNASTICA (L. 660.000 m 1660): 1) Damalisca (C. Cossar), 2) Galibier. 4 part. Tempo al km 1.32.6; Tot. 19; 10, 10; (17) 71. PREMIO DELLA LOTTA Handicap a invito (L. 600.000 m 2080): 1) Vadim (D. Dus), 2) Heureuse. 6 part. Tempo al km 1.24.8; Tot. 30; 25, 21; (44) 67 duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 2800 per 100. PREMIO DELL'ATLETICA (L. 700.000 m 1660): 1) Gazza (A. Quadri), 2) Istria. 4 part. Tempo al km 1.22.8; Tot. 19; 10, 10; (34) 50. PREMIO DELLA SCHERMA 1.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Vadian (A. Quadri), 2) Megerda, 3) Greppolungo. 8 part. Tempo al km 1.25.3; Tot. 17; 13, 19, 16; (42) 32. PREMIO DELLE UNIVERSIADI (L. 1.320.000 m 1660): 1) Infedele (A. Quadri), 2) Spiffero. 4 part. Tempo al km 1.25.7; Tot. 20; 12, 12; (20) 18. PREMIO DELLA SCHERMA 2.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Espero (A. Mazzucchini), 2) Visigoto. 7 part. Tempo al km 1.26.3; Tot. 42; 14, 40; (138) 32. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 6910 per 100. PREMIO DEL PUGILATO (L. 1.700.000 m 2080): 1) Cacito (A. Quadri), 2) Filarco. 4 part. Tempo al km 1.23.8; Tot. 21; 12, 13; (42) 53.

CALCIOCALENDARIO DELLA SERIE «C»

Il «computer» del CONI ha sentenziato: la Triestina giocherà in casa, con il Derthona, la prima partita del campionato di Serie C, di cui è stato diramato il calendario completo; poi giocherà due gare in trasferta, a Vercelli e a Venezia, prima di ritornare in casa per altri due incontri: con Monza e Udinese.

I GIORNATA
Alessandria - Legnano
Belluno - Seregno
Bolzano - Udinese
Clodiasott. - Savona
Mantova - Gavinovese
Monza - Padova
Solbiatese - Pro Vercelli
Triestina - Derthona
Venezia - Trento
Vigevano - Lecco

II GIORNATA
Derthona - Monza
Gavinovese - Vigevano
Lecco - Bolzano
Legnano - Venezia
Padova - Alessandria
Pro Vercelli - Triestina
Savona - Solbiatese
Seregno - Mantova
Trento - Clodiasott.
Udinese - Belluno

III GIORNATA
Alessandria - Seregno
Belluno - Legnano
Bolzano - Gavinovese
Clodiasott. - Pro Vercelli
Mantova - Savona
Monza - Udinese
Padova - Lecco
Solbiatese - Derthona
Venezia - Triestina
Vigevano - Trento

IV GIORNATA
Alessandria - Solbiatese
Gavinovese - Belluno
Lecco - Savona
Legnano - Bolzano
Mantova - Clodiasott.
Pro Vercelli - Vigevano
Seregno - Padova
Trento - Derthona
Triestina - Monza
Udinese - Venezia

V GIORNATA
Belluno - Alessandria
Bolzano - Trento
Derthona - Seregno
Gavinovese - Clodiasott.
Monza - Pro Vercelli
Padova - Legnano
Savona - Venezia
Solbiatese - Lecco
Triestina - Udinese
Vigevano - Mantova

VI GIORNATA
Alessandria - Gavinovese
Belluno - Triestina
Clodiasott. - Derthona
Lecco - Monza
Legnano - Trento
Mantova - Solbiatese
Pro Vercelli - Savona
Seregno - Vigevano
Udinese - Padova
Venezia - Bolzano

VII GIORNATA
Bolzano - Padova
Clodiasott. - Lecco
Derthona - Vigevano
Gavinovese - Seregno
Monza - Legnano
Pro Vercelli - Venezia
Savona - Udinese
Solbiatese - Belluno
Trento - Alessandria
Triestina - Mantova

VIII GIORNATA
Alessandria - Bolzano
Belluno - Savona
Lecco - Triestina
Legnano - Gavinovese
Mantova - Derthona
Padova - Solbiatese
Seregno - Trento
Udinese - Pro Vercelli
Venezia - Monza
Vigevano - Clodiasott.

IX GIORNATA
Bolzano - Mantova
Derthona - Legnano
Gavinovese - Udinese
Monza - Seregno
Padova - Pro Vercelli
Savona - Alessandria
Solbiatese - Vigevano
Trento - Belluno
Triestina - Clodiasott.
Venezia - Lecco

X GIORNATA
Alessandria - Venezia
Belluno - Padova
Clodiasott. - Monza
Legnano - Triestina
Mantova - Lecco
Pro Vercelli - Derthona
Seregno - Bolzano
Trento - Gavinovese
Udinese - Solbiatese
Vigevano - Savona

XI GIORNATA
Bolzano - Pro Vercelli
Derthona - Belluno
Lecco - Udinese
Monza - Mantova
Padova - Trento
Savona - Legnano
Solbiatese - Clodiasott.
Triestina - Seregno
Venezia - Gavinovese
Vigevano - Alessandria

XII GIORNATA
Alessandria - Derthona
Belluno - Bolzano
Clodiasott. - Venezia
Gavinovese - Padova
Legnano - Lecco
Pro Vercelli - Mantova
Savona - Monza
Seregno - Udinese
Trento - Solbiatese
Triestina - Vigevano

XIII GIORNATA
Bolzano - Clodiasott.
Derthona - Savona
Gavinovese - Triestina
Lecco - Pro Vercelli
Mantova - Trento
Padova - Venezia
Seregno - Legnano
Solbiatese - Monza
Udinese - Alessandria
Vigevano - Belluno

XIV GIORNATA
Belluno - Lecco
Clodiasott. - Alessandria
Derthona - Bolzano
Legnano - Udinese
Mantova - Padova
Monza - Vigevano
Pro Vercelli - Gavinovese
Trento - Savona
Triestina - Solbiatese
Venezia - Seregno

XV GIORNATA
Alessandria - Mantova
Bolzano - Monza
Gavinovese - Solbiatese
Lecco - Derthona
Legnano - Clodiasott.
Padova - Vigevano
Savona - Triestina
Seregno - Pro Vervelli
Udinese - Trento
Venezia - Belluno

XVI GIORNATA
Clodiasott. - Padova
Derthona - Venezia
Lecco - Seregno
Mantova - Belluno
Monza - Gavinovese
Pro Vercelli - Alessandria
Savona - Bolzano
Solbiatese - Legnano
Triestina - Trento
Vigevano - Udinese

XVII GIORNATA
Alessandria - Monza
Belluno - Pro Vercelli
Bolzano - Triestina
Gavinovese - Savona
Legnano - Vigevano
Padova - Derthona
Seregno - Solbiatese
Trento - Lecco
Udinese - Clodiasott.
Venezia - Mantova

XVIII GIORNATA
Clodiasott. - Belluno
Derthona - Gavinovese
Mantova - Udinese
Lecco - Alessandria
Monza - Trento
Pro Vercelli - Legnano
Savona - Seregno
Solbiatese - Bolzano
Triestina - Padova
Vigevano - Venezia

XIX GIORNATA
Alessandria - Triestina
Belluno - Monza
Bolzano - Vigevano
Gavinovese - Lecco
Legnano - Mantova
Padova - Savona
Seregno - Clodiasott.
Trento - Pro Vercelli
Udinese - Derthona
Venezia - Solbiatese

RINVIATI A DATE DA DESTINARSI GLI INCONTRI NAPOLI - BOLOGNA E BARI - PALERMO

La Coppa Italia azzoppata dalle misure precauzionali

Anche nella Lega Semiprofessionisti è stato disposto un rinvio: Casertana-Turris non si fa

Milano, 1

La presidenza della Lega Nazionale Calcio, esaminate le richieste delle società interessate, in merito alla particolare situazione venutasi a creare nelle città di Bari e Napoli, e vista l'ordinanza emessa dal sindaco di Bari, in data 31 agosto 1973, con la quale si vietano, con effetto immediato, tutti i pubblici spettacoli, ha deliberato di rinviare a data da stabilire le partite di Coppa Italia Bari-Palermo e Napoli-Bologna, in programma domani e valevoli rispettivamente per il terzo e sesto gruppo della competizione.

Preso atto che la Casertana ha comunicato che, per misure cautelative di ordine sanitario, le autorità locali hanno vietato lo svolgimento di manifestazioni sportive, la presidenza della Lega semiprofessionisti di calcio ha disposto, in via d'urgenza, di rinviare a data da stabilire la partita di Coppa Italia semiprofessionisti Casertana - Turris, in programma per domani.

L'Inter è la grande osservata nel programma odierno delle partite di Coppa Italia: le quattro reti (tutte di Boninsegna) segnate al Catania hanno fatto impressione. Per questo appare interessante la controprova cui gli uomini di Herrera sono attesi questa sera a Como. Il Catania ha lasciato troppi spazi ai nerazzurri, in particolare al cannoniere; sarà proprio da vedere se a Como sarà la stessa musica.

Di un certo interesse si rivela anche la trasferta della Juventus a Ferrara, benché il pronostico sia in anticipo dalla sua parte. Spiace invece che la Fiorentina non possa giocare a Bari: dopo la sconfitta di Palermo, tira già brutta aria per Radice (incredibile...) sicché il momento della riabilitazione deve ritenersi rinviato.

Anche la Lazio, fra le grandi, giocherà in trasferta, a Brescia. E Chinaglia avrà il suo daffare per sfondare. Nel Torino che gioca a Cesena si presenterà forse per Pulici l'occasione di ritornare a segnare, dopo un lungo periodo di digiuno, che ha già messo in allarme i suoi tifosi. Come sono in allarme quelli del Cagliari, per l'indisposto Riva. Ma il Cagliari stavolta è in turno di riposo.

A stasera dunque le seconde sentenze della Coppa Italia professionisti.

Programma odierno

La commissione arbitri nazionale ha designato i seguenti arbitri per dirigere le partite odierne di Coppa Italia:

Spal - Juventus (ore 21): Gussoni
Ascoli - Foggia (21): Ciacci
Brescia - Lazio (19): Toselli
Novara - Roma (17.30): Barbaresco
Verona - Fiorentina (21): Menegali
Bari - Palermo: rinviata a data da destinarsi
Parma - Catania (17.30): Menicucci
Como - Inter (21): Reggiani
Torino - Ternana (21): Casarin
Cesena - Catanzaro (a Forlì, 17.30): Porcelli
Napoli - Bologna: rinviata a data da destinarsi
Avellino - Reggiana (a Latina, ore 17.30): Turiano
Brindisi - L. Vicenza (17): Branzoni
Atalanta - Taranto (21): Moretto

AMICHEVOLE ORE 17

Bonafin studia la Triestina a Gorizia

Derby amichevole oggi allo stadio della Campagnuzza a Gorizia, fra la locale Pro, che celebra quest'anno il suo cinquantenario, e la Triestina, libera dagli impegni di Coppa per il turno di riposo (si incontrano Belluno e Udinese). L'incontro avrà inizio alle ore 17.

Nella Triestina, l'allenatore Bonafin terrà a riposo D'Alessi e Soldo e farà giocare Bertoli per tutti i due tempi, onde saggiarne le caratteristiche. Al posto di Soldo verrà confermato Riva. In difesa giocherà anche Tugliach.

La Pro Gorizia presenterà la sua formazione base: Magris; Sdrigotti, Ghermi; Zoratti, Tominovi, Furlani; Comuzzi, Bianco, Momesso, Barile, Omizzolo.

COPPA ITALIA

Venezia - Mestrina 3-0

MARCATORI: nel. p.t. al 15' Bianchi; nel s.t. all'8' De Cecco, al 20' Modonese. **VENEZIA:** Fornasiero (s. t. Seda); Kuk, Sabbadin (22' s.t. Santarello); Ardizzon, Albicocco, Fiaborea; Trevisanello I, De Cecco, Bianchi, Scarpa (20' s.t. Trevisanello II), Modonese. **MESTRINA:** Tiengo; Drigo, Bardella I; Turinelli, Scatto, Rama; Vianello, Vanzò (30' s.t. Bovo), Galimberti, Bragagnolo, Fenotti. **ARBITRO:** Vaccaro.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Anticipo: Cremcaffè - San Giovanni 0-0

AMICHEVOLI

Pordenone - Pro Romans	**4-1**
Pugili Udine - Pugili Trieste	**1-1**

Equitazione a Villa Manin

Udine, 1

Nel parco di villa Manin di Passariano, è cominciato il concorso ippico nazionale al quale partecipano 130 fra cavalieri e amazzoni, compreso Alessandro Argenton, medaglia d'argento alle olimpiadi di Monaco e circa duecento cavalli.

Il concorso, che si concluderà domani, prevede lo svolgimento di otto gare dotate di premi per complessivi due milioni di lire.

Nella giornata odierna si sono affermati, tra gli altri, il principe Corrado Gonzaga, Lorenzo Daminelli e l'allievo Antonio Valli.

BASEBALL

■ Il Nicaragua ha sconfitto l'Italia nella Coppa intercontinentale di baseball. Gli Stati Uniti hanno superato il Canada per 6-1, il Portorico ha superato l'Argentina per 12-0.

MOTO - 1000 MIGLIA

■ Guido Mandracci con l'australiano Jack Findlay, sulla Suzuky ufficiale 750 a tre cilindri, tipo Daytona, hanno vinto la prima prova della 1000 miglia di Imola, la gara di durata per motocicli formula 750 FMI, organizzata dal Motoclub Santerno.

PUGILATO: ARREDONDO

■ Il messicano Ricardo Arredondo ha conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri junior, versione W.B.C., dopo aver mandato al tappeto e fuori del ring alla sesta ripresa lo sfidante giapponese Morito Kashiwaba.

PALLAVOLO

Un asso romeno per l'Arc Linea

La missione... quasi segreta di Nino Benvenuti e Giorgio Dragan, recatisi in questi giorni in Romania con concludere il colpo grosso, a livello internazionale, a vantaggio dell'Arc Linea edizione 1973-74, si è conclusa felicemente.

Alla fine di lunghe e laboriose trattative, condotte a tutti i livelli, Nino Benvenuti e Dragan sono rientrati in Italia dopo aver portato a termine l'ingaggio di Willi Schreiber, trentenne, da anni capitano della Nazionale romena, presente a varie edizioni dei Giochi olimpici. A Monaco anzi, in base a un referendum indetto fra i giornalisti, era stato inserito nella formazione ideale che raccoglie i migliori giocatori mondiali del momento.

Schreiber è uno schiacciatore di potenza eccezionale, che sa però destreggiarsi molto abilmente nel ruolo di «universale». Per l'Arc Linea che nella Serie A da anni rincorre un piazzamento di prima fila, l'acquisto di Schreiber rappresenta una mossa azzeccatissima. Con lui in squadra, il sestetto trarrà enorme giovamento non solo in attacco ma anche nell'impostazione, proprio in virtù della grandissima esperienza internazionale di Willi.

Nino Benvenuti e Giorgio Dragan, rispettivamente predente e «manager» dell'Arc Linea, al loro rientro a Trieste avvenuto ieri a tarda notte, sono apparsi stanchi ma entusiasti e felici per l'ottimo colpo fatto.

— L'ingaggio di Schreiber è dunque merito del tandem Dragan - Benvenuti?

«Mi tolgo dalla mischia — è Dragan che precisa — per rendere a Nino quello che è di... Nino. Se Schreiber approderà prossimamente a Trieste, il merito è soltanto suo. Con la sua popolarità, con la sua bravura dialettica, egli ha saputo aprirsi porte per me invalicabili. Ha persino raggiunto il Ministro dello Sport; proprio da questa autorità sportiva abbiamo ottenuto il "placet" per il trasferimento. Modestamente posso affermare che l'operazione è stata preparata da me; non per niente sono stato in precedenza in Romania per tre volte; la mossa vincente però è stata messa a segno da Nino. Segno che il nostro presidente è sempre in forma splendida, qualunque sia il campo in cui si muove: una volta di più lo si è visto».

Vittorio Firmiani

CERCASI impiegata mezza giornata attitudini contabilità. Telefonare 37237 ore ufficio. 78576 D

CERCASI lavorante e mezza lavorante capace manicure. Salone Rita, Vasari 12. 001 D

CERCASI panettiere. Presentarsi lunedì mattina piazzale Giarizzole 10, panetteria Fonda, tel. 8118780. 27758 D

CERCASI per ditta singoli pomeriggi esperto ufficio dattilografia. Offerte sub Cassetta 49706 D, SPI.

CERCASI personale per pulizia portoni. Presentarsi lunedì pomeriggio via Ghirlandaio 9/A S. Giusto. Tel. 774920. 27837 D

CERCASI praticante ufficio 16-17 anni. Cassetta 27620 D, SPI.

CERCASI apprendista volonteroso zona Barcola. Telefonare 415749. 49636 D

CERCASI commessa per panetteria. Via Marconi 26. 27732 D

CERCASI verniciatore. Carrozzeria Lampo, Salita di Zugnano 4/1, telefonare 820578. 49620 D

CERCASI operaio falegname per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 78698 D

CERCASI TECNICO pratico radio e TV. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3. 4056 D

CERCASI ELETTRAUTO pratico montaggio autoradio. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3. 4056 D

CERCASI commesse e apprendiste Vanuzzo Augusto emporio calzature Genova 21. 27626 D

CERCASI grillista pala meccanica. Telefonare 790418 ore ufficio. 78652 D ●

CERCASI operaio sala lavaggio. Telefonare 741756. 78694 D ●

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi lunedì pomeriggio Stilmoda, via D'Azeglio 21/A. 49696 D ●

STATO CIVILE

1.o settembre

MORTI: Sanson Romanita, anni 64; Godnik Aurelio, 63; Sepich ved. Pittana Giovanna, 79; Zandomeni Anolino, 57; Marussi ved. Tommasini Santina, 67; Majer ved. Marsi Elisabetta, 79; Perti Giovanni, 83; Bremec Clara, 75.

NATI:10

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dapretto Alfeo, impiegato con Niero Fiorella, impiegata; Gherbez Francesco, impiegato con Tenze Maria, estetista; Di Mise Vito, impiegato con Savastano Franca, studentessa univers.; Chiaradia Aldo, agente di polizia con Calderone Domenica, parrucchiera; Kohl Adriano, operaio con Degrassi Liliana, parrucchiera; Rossini Iacopo, perito elettrotecnico con Temeroli Rita, operaia; Lepore Epifanio, muratore con Canciani Giustina, casalinga; Katarincic Gianni, elettromeccanico con Sokolic Valnea, casalinga; Berani Sergio, rappresentante di comm. con Pitacco Giuliana, impiegata; Palma Antonio, meccanico con Romano Maria, casalinga; Pipan Roberto, autista con Durnik Anna Maria, commessa; Elia Franco, ispettore ass. con Fasolo Sandra, insegnante sc. media; Febbraro Leonardo, guardia centralinista con Gallucci Maria, dattilografa; Venanzi Luigi, impiegato con Savron Mirella, casalinga; Torri Dante, impiegato con Cei Lidia, commessa; Miani Giuseppe, alesatore mecc. con Cisco Marina, infermiera profess.; Peri Nerino, meccanico con Mikolic Alida, parrucchiera; Skabar Gerardo, impiegato con Radoicovich Laura, impiegata; dott. Marandella Virgilio, impiegato con dott. Venturini Gabriella, ricercatrice; Strukeli Giovanni, portuale con Buckman Janet Mary, segretaria; Galati Garitta Sebastiano, operaio con Stallone Maria, vigilatrice d'infanzia; Knez Alessio, commesso con Fait Adriana, infermiera dipl.; D'Isanto Mario, guardia di Finanza con Loi Adelaide, infermiera; Scialò Giuseppe, guardia di Finanza con Ferlitto Concetta, casalinga; Manna Filippo, guardia di Finanza con Gigante Anna Maria, parrucchiera; Peresson Vincenzo, impiegato con Gobbo Wally, impiegata; Della Puppa Antonio, operaio con Cossi Edda, magliaia; Grandin Graziano, fabbro mecc. con Bonazza Laura, commessa; Arena Giuseppe, autista con Geromella Loretta, operaia; Rutigliano Roberto, portuale con Degrassi Gabriella, commessa; Massolino Piergiorgio, insegnante con Zanolla Licia, impiegata; Calcina Giulio, meccanico con Bertoli Redenta, barista; Visintin Aldo, gerente con Bullan Anna Maria, parrucchiera; Franco Giovanni, carrozziere con Deponte Giovanna, commessa; Morea Vito, portuale con Noviello Annabella, impiegata; Mauro Franco, operaio generico con Banicevich Savariana, casalinga; Vazzi Vladimiro, ferroviere con Sancin Sonia, commessa; Scotto di Carlo Giuseppe, impiegato con Knezevic Jelena, impiegata; Vascotto Marino, studente univers. con Valente Viviana, studentessa; Riefolo Giuseppe, impiegato con Rossi Concetta, operaia; Sardella Egidio, guardia di Finanza con Beacovic Miriam, operaia; Feriani Edoardo, commesso con Trombetta Adele, sarta; Elisi Roberto, impiegato con Pascutto Tullia, impiegata; Tauceri Luigi, pensionato con Zadnik Stefania, pulitrice.

CERCASI apprendista e mezza lavorante anche per mezza giornata, ottimo trattamento. Telefonare 36789 ore negozio. 78634 D ●

CERCASI internista domenica libera buffet Tomasich via Cassa di Risparmio n. 3. 27611 D

CERCHIAMO ragionieri, geometri e periti da addestrare in Monfalcone per Centri Elettronici IBM. Corso serale posti limitati. Presentarsi ore 9-12 e 16-20 via Giacich 36, Monfalcone. 6947 D

CINQUE ore giorno ambosessi aiuto banconieri apprendisti, cerca Haiti, Imbriani 14. 27762 D ●

COMMESSA volonterosa, pratica panificio, buona paga, domeniche libere, Roma 28. 49732 D

CONTABILE esperta assumesi telefonare 61459. 27721 D

DIRETTORE amministrativo — possibilmente laureato economia commercio ed almeno dodici anni esperienza presso enti pubblici — cercasi per Trieste. Curriculum referenze Cassetta 78552 D, SPI. 78552 D

DISEGNATORE esperto cementi armati libero pomeriggio cercasi per collaborazione studio tecnico. Scrivere Cassetta 27765 D, SPI.

DISEGNATORI lucidatura disegni geometrici e a mano libera, orario libero, cercansi per subito. Referenze, capacità. Cassetta 78550 D, SPI.

DONNA-uomo aiuto banco anche proveniente altra attività orario completo o ridotto cerca birreria Bradaschia Oriani 4. 27753 D

ELETTROTECNICA cerca apprendisti presentarsi via dell'Istria 98/A telefono 795445. 27640 D

FACCHINO ai piani massimo quarantacinquenne capace piccole riparazioni idro elettriche cercasi. Presentarsi albergo Posta, piazza Oberdan 1. 78716 D ●

FALEGNAME veramente capace per lavori manutenzione, munito patente guida cerca impresa costruzioni. Telefonare 768948. 4044 D

FATTORINO per negozio abbigliamento cerca ditta Zanolin, via Ponchielli 3. 49568 D ●

FATTORINO preferibilmente patente C per distribuzione birra città cerca grossa azienda commerciale, posto fisso, ottima retribuzione. Telefonare 823477. 49608 D ●

FATTORINO con patente, lavori vari, cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 27800 D

FUOCHISTA patentato cerca industria caffè. Scrivere Cassetta 48369 D, SPI.

GALTRUCCO cerca, massimo 35enne, serio e volonteroso per manutenzione locali e consegne a domicilio. Adeguata retribuzione. Presentarsi piazza Goldoni 1. 49730 D

GIORNALE sportivo assume corrispondenti comuni scoperti. Scrivere: Meridiano, Casella 94, Salerno. 7113 D

GIOVANE con patente cerca supermercato. Tel. 812209. 27850 D

GIOVANE con patente pratico elettromeccanica, da adibire servizio clienti cercasi. Condizioni ottime. Telefonare n. 793986. 49724 D

GIOVANE patente B militesente dinamico per consegne città e lavori di magazzino cerca ditta Manente, viale XX Settembre 103. Presentarsi lunedì 8-13 - 16.30-19. 49768 D ●

GORIZIA cerchiamo urgentemente giovani ambosessi buona cultura per la formazione di programmatori per elaboratori elettronici, ai quali vengono offerte eccezionali prospettive di carriera. Le iscrizioni si chiuderanno il 3 settembre. Disponibili ancora solo 2 posti. Presentarsi Istituto Fermi - Gorizia - ingresso di via Rismondo 6 (angolo via Diaz) ore 16-20. 6916 D ●

IMPIEGATA nozioni dattilografia cerca ditta locale. Scrivere Cassetta 49768 D, SPI. ●

IMPIEGATA dattilografa, conoscenza tedesco cerca industria. Scrivere Cassetta 26787 D, SPI.

IMPIEGATA assumesi da Società. Richiedesi bella presenza, dinamicità. Offresi interessante retribuzione con quindici mensilità. Segnalare eventuali posti occupati, ultima retribuzione. Cassetta 27740 D, SPI.

IMPIEGATA giovane cerca ditta import-export per pronta assunzione telefonare al 37154 ore ufficio. 27634 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e fatturazione cerca azienda commerciale. Telefonare al 35802. 27785 D

IMPIEGATA pratica referenziata assume amministrazione stabili. Presentarsi pomeriggio Sanlazzaro 1, Buzzi. 49654 D

IMPIEGATO/A 18-20 anni per lavori d'ufficio diversi cercasi. Cassetta 49606 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione nazionale assume giovane ragioniere militesente anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a Cassetta 10/C SPI - 50129 Firenze. 6501 D

IMPORTANTE agenzia di assicurazioni cerca personale pratico contatti pubblico da adibire al servizio di vendita esterna. Minimo garantito e assistenza malattie. Cassetta 27743 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie dai 15 ai 30 anni, telefonare 820196. 78452 D

INDUSTRIA lane cerca operaie referenziate lavoro straordinario breve periodo. Telefonare 37056 lunedì ore 10-12. 78596 D

INTERNISTA per trattoria cercansi. Telefonare 420851, lunedì dalle 10 alle 16. 27878 D ●

INTERNISTA trattoria cercasi telefonare lunedì dopo ore 20. Tel. 767664. 27811 D

ISTITUTO scolastico «Italia» di Monfalcone cerca studentessa per mansioni segreteria. Presentarsi 18-20. 850 D

ISTITUTO scolastico «Italia» di Monfalcone cerca insegnanti materie tecniche, scientifiche, letterarie. Indirizzare o presentarsi. 850 D

LAVORANTE parrucchiera cerco. Massimo D'Azeglio n. 3, tel. 722387. 49672 D

LAVORANTE sarto da uomo cerco. Valent, S. Lazzaro 1. 27738 D

MAGAZZINO medicinali cerca autista porta pacchi militesente presentarsi via S. Lazzaro n. 12. 78586 D

MAGAZZINO medicinali cerca per nuova sede preparatrici di commissioni esperte presentarsi via S. Lazzaro 12.

MAGAZZINO medicinali cerca per nuova sede telefonista dattilografa pratica ramo presentarsi via S. Lazzaro 12.

MECCANICO comune militesente cerca importante società per assunzione immediata e necessaria precedente esperienza di lavoro possibilmente in grossi complessi telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 78524 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca salone «Si», via S. Nicolò 23. 78708 D

MEZZA lavorante o apprendista parrucchiera cerca salone, telefonare al 795517. 78660 D

MONFALCONE cercasi apprendista commessa anni 15-19. Rivolgersi Magazzini Roberto, via Duca d'Aosta. 338 D

NEGOZIO abbigliamento cerca sarta. Tel. 24910. 27862 D

OPERAI meccanici o elettricisti assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 48367 D, SPI.

OPERAIA saltuaria cercasi. Telefonare 820355. 78676 D

PARRUCCHIERA capace cerca salone, via Flavia 22/2, telef. 812271. 27708 D

PASTICERE capace cerca Giorgi, via Palestrina 4. 78732 D ●

PASTICCIERE, aiuto pasticciere, apprendista pasticciere, cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 27800 D

PORTINERIA con appartamento in stabile moderno offresi coniugi soli media età. Informazioni particolareggiate Cassetta 49055 D, SPI.

PUBBLICITA' — Per facile acquisizione cercasi produttore anche pensionato. Offerte Cassetta 49482 D, SPI.

PULITRICE 4 ore giornaliere, zona industriale cercasi. Tel. 61997. 27844 D

PULITRICE negozio 4 mattine settimana. Presentarsi via Gatteri 12 lunedì e martedì 15 - 16. 49642 D

RAGAZZA capace stirare cercasi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 27786 D ●

RAGAZZE massimo 28enni cercansi Acridite terza traversa le Est zona industriale presentarsi dalle 8 alle 12; dalle 15 alle 18 sabato chiuso. 78550 D

RAGAZZO 16-17 anni cercasi per mansioni fattorino importante agenzia marittima. Cassetta 27567 D, SPI.

RAGIONIERA pratica dattilografia e lavori ufficio cercasi. Cassetta 78680 D, SPI.

RAGIONIERE giovane, dinamico, militesente, possibilmente conoscenza meccanografica cercasi per Trieste. Cassetta 78550 D, SPI.

SALONE cerca apprendista martedì mercoledì mattina libero oppure soltanto mattina. Via Diaz 19. 78742 D ●

SEGRETARIA ottima conoscenza tedesco, assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 26789 D, SPI.

SIGNORINE 15-20 anni ottima retribuzione panificio cercansi. Tel. 796049. 27739 D

SOCIETA' autotrasporti cerca autista città. Telefonare 821355 - 821344 lunedì orario ufficio. 27707 D

SOCIETA' per signorile stabile di proprietà assume portiere con nucleo familiare massimo tre persone. Richiedesi patentino e buona conoscenza impianti elettrici termici idraulici. Indicare posti occupati, ultima retribuzione. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 27740 D, SPI.

SOCIETA' importanza mondiale cerca funzionari addetti Pubbliche Relazioni da inserire nella nuova sede di Trieste. Offresi guadagno minimo iniziale 300.000. Concrete possibilità di carriera. Richiedesi buona cultura, preferibilmente diplomati, dinamicità, bella presenza, assoluta serietà, età massima 30 anni, liberi subito. Scrivere Publiman Casella 542 - 37100 Verona. 7168 D

STIRATRICE cercasi. Telefono 823543, via Mascagni 2 anche mezzo giornata. 49061 D

STIRATRICE cerca lavanderia via De Amicis 2/1. Tel. 795379. 27863 D

TECNICO riparazione installazione televisori, patente auto cercasi, Presentarsi Frassini, XX Settembre 13. 27702 D ●

TORNITORE militesente cerca importante società per assunzione immediata. E' necessaria precedente esperienza di lavoro possibilmente in grossi complessi. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 78526 D

TRAPANISTA militesente cerca importante società per assunzione immediata è necessaria precedente esperienza di avoro possibilmente in grossi complessi telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 78528 D

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo - Trieste - via Gatteri, 6 ore 16-20. 6916 D

16-17enne cerca negozio autoricambi per consegne. Telefono 795511. 27673 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 90 per parola

CAMERA centro signorile con bagno, ascensore, riscaldamento, per uso saltuario, cerca signora titolare negozio, residente fuori città. Telefonare 38563 o 224308. 78742 E ●

SOLO, occupato tutto il giorno, cerca camera mobiliata. Cassetta 27631 E, SPI.

STUDENTESSA cerca camera presso buona famiglia possibilmente vicinanze università, riscaldamento. Telefonare 0432-69440 ore pasti. 7163 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata, zona verde, silenziosa, bagno, riscaldamento, paraggi Rossetti, tel. 796547. 27812 F

AFFITTASI solo studentesse soffitta arredata centro con doccia-gabinetto. T. 790665. 27857 F

AFFITTASI stanza. Telefonare 750595. 27813 F

AFFITTASI stanza matrimoniale bella centrale, bagno, periodo o stabili seri. Telefono 70688. 49596 F

AFFITTASI stanza centro. Telefonare 747852. 49574 F ●

AFFITTASI stanza mobiliata casa nuova, tutti comfort. Telefonare 814951. 27852 F

AFFITTASI stanza mobiliata signori distinti, studenti lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269.

AFFITTO mobiliata, IV piano, eventualmente comodo cucina. Telefonare 797198, mattinata. 49728 F

AFFITTO stanza signorina. Tel. 774175 dalle 10-14. 49584 F

AMMOBILIATA affittasi, acqua corrente, escluse donne. Via Sorgente 9, telef. 749921. 27784 F

CAMERA centralissima, indipendente affittasi uso ufficio ecc. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 49760 F

CAMERA centro due tre letti uso bagno, affittasi. Telefono 30935. 27714 F

CAMERA moderna affittasi a distinto occupato. Telefonare al 415106 dalle ore 19 alle 21. 27779 F

LEGALE con studio centrale concede comodato una stanza a collega per cooperazione. Tel. 31789. 49740 F

STANZE indipendenti centralissime affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 27770 F

STANZETTA mobiliata a giovane distinto, uso bagno telefono, affitto. Tel. 29266. 27705 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio e cucito, licenza scuola media, doposcuola per elementari e medie. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

INSEGNANTE inglese, pratica, paziente, impartisce lezioni, (King's English) accurate traduzioni, pretese miti. Telefonare 791484, da lunedì. 27838 G

LEZIONI scuola guida pratica offresi privatamente, Telefono 758938. 27712 G

PERFORATRICI macchine IBM corso teorico-pratico. Inizio 11 settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telefono 761989.

RADIOTELEGRAFIA elettronica qualità esperienza lezioni private. Tel. 62958. 27789 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

BORSELLINO uomo smarrito tratto Opicina - Fernetti. Telefonare 762141. 78740 H ●

OCCHIALI da vista smarriti venerdì sera via S. Francesco. Rinvenitore pregato telefonare 795098. 27848 H

OCCHIALI vista smarriti Barcola 20 agosto panchina legno. Pregasi telefonare 822696, compenso. 27718 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. EREMO appartamento in casetta con giardino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, soffitta, affittasi 75.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 49674 I

A.A.A.A.A. SEMINUOVO PRONTINGRESSO, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, comforts moderni, affittasi 65.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 49674 I

A.A.A.Z. BARCOLA affittasi a una o massimo due persone, appartamento in palazzina signorile, due stanze cucina bagnogabinetto ascensore centralnafta acqua calda centralizzata eventuale posto macchina rifiniture signorili. AFFITTASI 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. BOX auto in zona Roiano 28 mq AFFITTASI 20.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. F. SEVERO in casa nuova signorile bagnogabinetto ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta affittasi 75.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LOCALE - MAGAZZINO in via Matteotti mq 50 con servizio e riscaldamento autonomo AFFITTASI 35.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO zona via Giulia 75 mq AFFITTASI 30 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO piano alto casa recente via Giulia, camera a due letti salotto cucina bagno ascensore centralnafta AFFITTASI 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. PANORAMICO in grattacielo vista mare zona via Udine, Roiano, appartamento restaurato composto da salone matrimoniale due stanze cucina bagno gabinetto ripostigli due poggioli ascensore centralnafta ultimo piano AFFITTASI 130.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. APPARTAMENTO PIAZZA GOLDONI tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno-wc, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per 1.o ottobre, rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27744 I

A.A. VIA MARCONI zona Giardino Pubblico, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tutti comforts, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 49710 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento primentrata, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore; altro signorile, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino pensile, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 I

A. ACIT. AFFITTASI stanza mobiliata centrale, uso ufficio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 I

A. ACIT. AFFITTASI magazzino 80 mq zona GIARDINO PUBBLICO. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27729 I

A. AMMOBILIATO bistanze servizi affittasi. AGEP, Zanetti 1. 27801 I

A. CENTRALISSIMO 1.o p. salone tristanze affittasi. AGEP, Zanetti 1. 27691 I

A. LOCALE D'AFFARI 16 mq via Fabio Severo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27746 I

A. LOCALE D'AFFARI circa 12 mq via Tintoretto (attrezzato salone barbiere) affittasi prontamente qualsiasi uso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27746 I

A. MAGAZZINO zona Marina, 140 mq affittasi. AGEP, Zanetti 1. 27697 I

A. VILLA OPICINA affittasi per 1.o novembre splendido appartamento moderno, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, ogni comfort, autorimessa. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27744 I

A. VIA BAIAMONTI affittasi prontamente ottavo piano, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27746 I

AFFITTASI locali uso ufficio completamente rinnovati zona piazza Unità. Telefonare Amministrazione Sbisà - 60855.

AFFITTASI appartamentino in villa signorile Sagrado. Telef. 0481-99263 9-14. 49626 I

AFFITTO locale uso magazzino. Tel. 411362. 27825 I

APPARTAMENTO I.A.C.P. viale D'Annunzio cambierei. Telefonare 722126. 27683 I

APPARTAMENTO lussuosissimo GRETTA con taverna, vista mare, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27770 I

CENTRALISSIMO monocamera bagno, zona tranquilla, lussuosamente arredata, affittasi referenziati. Telefonare 793466 lunedì mattina. 27799 I

DUE stanze, cucinino, soggiorno, servizi, paraggi Università affittasi 55.000 mensili. Telefonare 421965. 27880 I ●

LOCALE due fori circa 60 mq uso deposito, posteggio 2-3 auto ecc. Affittasi Ruggero Manna 26. Telef. 796351, 725208. 27755 I

LOCALE negozio circa 50 mq affittasi Lazzaretto Vecchio 3. Telefonare 796351 - 725208. 27757 I

LOCCHI - Marina panoramici, signorili, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 130.000 - 150 mila affittasi. Tel. 767993. 49662 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi via Buonarroti alta L. 20.000 mensili. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627 pomeriggio. 27835 I

MAGAZZINO centralissimo tutto rimesso a nuovo affittasi in parte (tre o quattrocento mq) possibilità di soppalchi fino a 8 metri entrata camion per carico e scarico dotato di propria segreteria per ricevimento e consegna merce. Presentare offerte dettagliate Cassetta 78522 I SPI

MANSARDA arredata zona verde, affitto persona sola. Telefonare 744559 dalle 9 alle 11. 78670 I

NEGOZIO angolo via Matteotti, Donadoni affittasi L. 85.000 mensili. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627 pomeriggio. 27835 I

SOFFITTA 1 stanza, cucina, wc, affittasi 12.000. Tel. 734257. 27843 I

UFFICI centrali 3-5 stanze 40 mila, 65.000, 150.000 affittansi. Tel. 767993. 49662 I

UFFICIO ammobiliato bistanze e servizi ammezzato, centralnafta casa nuova, centralissimo affittasi. Telefonare 66210 lunedì. 49628 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare n. 768163. 49674 L

APPARTAMENTO salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, cercasi affitto. Telefonare 36807. 27723 L

CERCASI appartamento 2 camere cucina servizi riscaldamento max 50 - 55.000 tel. 226122. 27696 L

CERCASI appartamento, due camere, cucina, bagno, paraggi San Giovanni o via Giulia. Telefono 772697. 78518 L

CERCASI alloggio affitto, camera, soggiorno, servizi compresi con referenze. Telefonare 413390. 49778 L

CERCASI affitto appartamento stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Tel. 729288. 27769 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 27709 L

CERCASI appartamento camera cameretta soggiorno cucinino servizi, possibilmente zona Maddalena-Campanelle massimo L. 65.000 con accessori Tel. 815135 lunedì mattino. 49632 L

CERCASI appartamento/soffitta una due tre stanze con o senza servizi, massima serietà. Telefonare 37567 orario negozio. 78556 L

CERCASI camera cucina Muggia paraggi. Telefonare 763324 dalle 13-16. 49652 L

CERCASI urgente camera cameretta cucina gabinetto, 35 mila. Tel. 734129. 49688 L

CERCASI affitto camera, cucina, gabinetto, telef. 726992. 27579 L

CERCO per lunga locazione zona Rossetti, Piccardi, Donadoni stanza cucina servizio. Telefonare 755824 ore 10-14. 27804 L

CERCO appartamento affitto soleggiato salone tristanze terrazzo centralnafta ascensore massimo terzo piano inintermediari. Scrivere Longobardi, casella postale 122 Trieste. 49073 L

CERCO affitto appartamento per due persone con stanza stanzetta cucina wc. Telefonare 727321. 27756 L

CONIUGI soli cercano affitto due camere servizi. Telefonare 410705. 49650 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 2-3 stanze cucinino. Telefonare 740295. 27797 L

GIOVANE famiglia cerca due tre stanze soggiorno servizi, massimo 60.000, anche dintorni Trieste. Telefonare 793284. 27571 L

PERSONA sola cerca affitto miniappartamento con servizi et riscaldamento Trieste o dintorni, possibilmente vicinanza verde. Dettagliare Cassetta n. 27791 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori, lavelli, scaldabagni, battitappeto, lucidatrici, aspirapolvere. 27831 M

A. PELLICCE, sempre modelli superelegganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

BASSET haund — cuccioli 3 mesi genitori import Inghilterra 2 per cacib. 2 per cac., esemplari esposizione, prezzo 150 mila lire. Kukic Srecko, Lenjinov trg 12 - 41000 Zagreb, Jugoslavia. Telefono 414616. 27559 M

BETONIERA Piccini seminuova elettrica litri 350. Tel. 415543. 49602 M

CAUSA cessata attività vendesi strumenti musicali seconda mano. Telefonare 742436 dalle 18 in poi. 27737 M

COCKER nero bellissimo affettuoso vendo a persona di cuore. Telefonare n. 749295 lunedì. 27826 M ●

COMBINATA quattro operazioni legno. Trapanino elettrico. Saldatrice portatile. Sparachiodi, occasionissima vendesi via Conti 9/1. 78674 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con pedigree vendesi. Trattoria «Al Lago», Doberdò. 850 M

DUBIED maglieria numero 10 completa accessori vendo. Telefonare 730838. 27008 M

ENCICLOPEDIA ragazzi Mondadori vita meravigliosa, altre opere vendo. Telefono 812200. 27886 M ●

FUSTI vino due ettolitri vendonsi. Tel. 810243. 49614 M

PORTA imbottita coltrine verdi liberty, altro mobiglio vendesi. Telefonare 795056. 27768 M ●

REGALASI a persona di cuore bellissima gattina nera di un mese. Telefonare 746755. 27819 M

TUTA subacquea media statura, erogatore Mistral nuovo vendo. Tel. 730838. 27008 M

VENDESI arredamento bar. Telefono 752232. 49754 M

VENDESI camera letto, soggiorno, mobili cucina, anticamera, televisore, lampade ed altri. Tel. 66432, 816490. 49680 M

VENDESI Lassie otto mesi. Telefonare 822376 ore pranzo. 49622 M

VENDESI lastre marmo bianco per pavimento. Romano, tel. 796378. 27855 M

VENDESI stufa kerosene seminuova con tubi e asciuga biancheria ottimo stato. Rivolgersi giorni festivi Mari via Brunner n. 3. 27868 M

VENDESI organo elettronico nuovo lire 120 mila, marca Grumor. Tel. 731565. 27669 M

VENDESI bellissimo cane cocker 4 mesi con pedigrée lire 70 mila. Tele. 775141. 27822 M

VENDESI mantellina volpe canadese. Telefonare mattina n. 743421. 27782 M

VENDO causa partenza, quadri, soprammobili, vasi, radio, aspirapolvere, bilancia, cucina, lampadari. Tel. 742058. 49700 M

VENDO raccolta dischi 78 operette Enrico Caruso, altri famosi. Tel. 66240. 27790 M ●

VENDO bellissimo pekinese, prezzo modico. Telef. 61038. 78658 M

VENDO scansie, banco uso panificio, Tel. 411362. 27825 M

VENDONSI bellissimi cuccioli bracchi tedeschi con iscrizione. Dreassi Celeste, Villa Vicentina (Udine). 850 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti mobili antichi sale pranzo letto per Veneto. Telefonare 31428. 27594 N

DUE quadri grandi con belle cornici acquisterei. Cassetta 49638 N, SPI.

GIORNALINI 1933-1950, Intrepido, Topolino, Gordon, ecc. vaste raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari 25486 N

PASTORE scozzese, Collie femmina acquistasi. Telefonare 0481-88345. 7158 N

SIGNORA distinta, sola cerca gattino angora compagnia, telefonare ore 20 30058. 49478 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere

A. LETTINI con materassino 15 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti guancialini brandine reti Ondaflex materassi Permaflex scale scarpiere lettimobile armadi guardaroba divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Telefono n. 793840, Tarabochia 6. 27698 NN ●

ARMADIO, scrivania, tavolo, materassi a molle vendo, Bosco 12, magazzino. 27820 NN

ARMADIO guardaroba tre ante seminuovo, camera singola uguale vendesi. Telefonare seralmente 33749. 49580 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 27735 NN ●

MOBILI Alabarda, via Rossetti 4: carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, giocattoli, mobili per giardino in giunco ferro legno, scale, reti, materassi, comodine ecc. Visitateci. Prezzi convenienti. 26529 NN

PIANINO Germanico noleggiasi prontamente. Tel. 727205. 49776 NN

PRIVATO vende camera letto una persona occasione. Telefonare 421369, lunedì. 78730 NN ●

SOGGIORNO con letto incorporato nuovo, occasione vendesi privatamente. Tel. 824255 lunedì, martedì, mercoledì. 27736 NN

VENDESI camera da pranzo seminuova. Telefonare 725131.

VENDESI cucina Triplex quattro fiamme uso gas città o bombola seminuova ottimo stato. Telefonare 763780, dalle 10 alle 12 dalle 20 alle 21. 78668 NN

VENDESI pianino marca tedesca. Tel. 752232. 49754 NN

VISITATECI senza obbligo di aquisto. Al mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni. Prezzi imbattibili, assortimento usato.

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

ACQUISTO scambio oro argento. Corso Italia 28 I piano. 48733 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 27733 O ●

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15-1 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

VINI acque minerali ginger aranciate a prezzi spaventosamente bassi, consegna a domicilio senza cauzione. Telef. 816231. 27859 OO ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

CALZIFICIO CTG - TRIVINI Castel Goffredo (Mantova), cerca introdotto rappresentante settore calze donna per Friuli Venezia-Giulia. Inviare curriculum o domanda. 7151 P

CERCASI rappresentante capace per primarie case alimentari Arrigoni, Barilla. Ottimo trattamento. Telefono 31588. 78672 P ●

EDIZIONI D'ARTE industria importanza nazionale cerca collaboratori introdotti mobilieri corniciai. Casella 202 B SPI, 20100 Milano. 7136 P

LABORATORIO FAMACEUTICO, prodotti diffusione internazionale, in seguito a notevole espansione e per sviluppare i suoi contatti scientifici con il corpo medico, cerca per la zona di: TS-VE-GO, COLLABORATORE SCIENTIFICO. Offre: formazione scientifica, carriera con reali possibilità d'avvenire, contratto nazionale, retribuzione evolutiva molto interessante, spese. Desidera: elemento serio, dinamico, cultura media superiore, curriculum vitae, foto. Casella 204 B, SPI. 20100 Milano. 7135 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco 20, tel. 796348. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato; aperto anche festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo Montreal 1972, 2000 Berlina 1971, 1600 Super 1970, 1300 1970-1968, Fiat 500 L 1970, 600 D 1967, 850 Special 1968, 1100 R 1968-1966, 124 Berlina 1967, 125 Special 1969, Lancia Fulvia Berlina II serie 1970, Innocenti Mini Cooper 1968, Ford Taunus 15 M Coupé, Renault R 4 Export 1969. Fiat 128 Berlina 4 porte pronta consegna, Mercedes 250, ALFETTA 1972, FIAT 128 4 PORTE 1972. VISITATECI. 27824 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Prove dimostrazioni di tutti i prestigiosi modelli Alfa Romeo. Vetture d'occasione con permute e rateazioni fino 30 mesi. Alfa Romeo Giulia Super, Giulia 1300 TI, Fiat 125 special, Fiat 124 special T, 1100 R, Fiat 850 special, Fiat 500 L, Fiat 500 F, Lancia Flavia 2000, Ford Mexico, Fuoristrada 4x4 Diesel, moto Ducati Scrambler 350. 27776 Q ●

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sumbean Matra, Padovan De Carli, viale R. Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia 3 mesi: Simca 1000 '67, '68, '69, '70; 1301 '67, '69, '70; 1500 '66, '67; 1100 GLS '71; Fiat 500 '65, '70; Fiat 124 '67; 1100 D '63; 850 '66; Renault R 6, R 12 '72; A. R. 1300 TI '67; NSU 4 L '68, '69; NSU 1200 '70, '71; Primula '66, '70; Chrysler 180 '71; Ford Escort '70. 27799 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà), Ford Taunus 1300 XL '73; 128 '72; Giulia 1300 TI '70; 1750 '68; 124 '68, '66; 1100 R '66; 850; 500 L '69; 500 '67; Simca 1000 '65; Primula 5 porte; Cooper 1300 '69; 600 D '68; Volkswagen (80.000); permute, rateazioni 30 mesi. 27435 Q

A. AUTOCCASIONI selezionate vende la nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Ford 12 M, '68; Taunus 1300 XL, '71; Opel Kadett, '68; LS, '70; Familiare, '71; Renault R 6, '70; R 8 S, '70; Alfa Romeo GTV, '66; Peugeot 204; Familiare, '70. 125 Q

A. AUTOVETTURA Coupé Toyota cc. 1200, anno 1971, km. 35.000 vendesi. Telefonare n. 797198 mattino, 774226. 49728 Q

A. OCCASIONE Innocenti Mini 1000 72, I 4 69, vendonsi. Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. 125 Q

ACQUISTEREI Ape cc 50 usata cassone aperto o vespa 50 occasione. Tel. 66240. 27780 Q ●

ACQUISTO barca usata metri otto circa, vetroresina, vela, motore. Telefonare Aquileia 91012. 7146 Q

AFFARONE vendo Simca 1000 perfetta 240.000 contanti. Tel. 726725. 49702 Q

ALFA GT 1600 '65 gommata, autoradio, vende privato. Tel 746192, 17.30-19. 27833 Q

ALFA Romeo 1300 Junior fine '70 perfettissima visibile distributore Esso, via Giulia 2. 49434 Q

APE 50 e Ape 250 o simile seminuovi cercasi. Telefonare lunedì 69354. 49762 Q

ASPES, Puch, Aermacchi, Ducati pronta consegna Racing Store, via di Servola 2-2 e via San Michele 8. 300 Q

AUTOAGENZIA Fiegl via Crispi 32/a, occasioni: 500 L, 850, 850 coupé sport, 128, 124, 125, Primula, Ford Escort, Mini Minor, Giulia 1300 TI. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Aperto festivi. 27826 Q ●

AUTOBIANCHI 112 E chiara cedesi contratto acquisto, consegna imminente. Telefonare al 71769 ore 14-17. 27720 Q

AUTOBIANCHI A 112 1970 vendo. Telefonare pomeriggio al 62242. 49604 Q

AUTOCARRO A. R. F. 12 seminuovo vendesi. Rivolgersi Savra, Fabio Severo 111. 78734 Q ●

BELLA Prinz 4 L 1969 gommata vendo urgentemente. Telefonare 200324, 768448. 78738 Q ●

BELLISSIMA Simca 1000 special metallizzata privato vende urgentemente. Tel. 793308. 27864 Q

BENELLI-MOTOBI ciclomotori, 50 cross, 125 cross, 125 e 250 4 e 2 tempi, 650 S2 pronta consegna. Racing Store. 30 Q

BMW 1800 TI vende privato, vera occasione. Tel. 791973 mattinata. 49564 Q

CANOTTO Laros 40 con telecomandi, motore Evinrude 40 HP e carrello vendesi, occasione. Tel. 811350 ufficio. 49752 Q

CEDESI prenotazione Fiat 128 berlina 4 porte. Consegna dicembre. Tel. 759067 10-12. 27678 Q

CEDO contratto Fiat 127 gialla 3 porte, pronta settembre-ottobre. Tel. 822656. 49692 Q

CITROEN Dyane o Ami usata. Telefonare dopo ore 20 al 772218. 27836 Q

ESCORT 1100 1972 seminuova, causa partenza vendesi. Telefonare domenica, lunedì al 420280. 49770 Q

FIAT 500 controvento perfetta, vendesi. Tel. 823962. 27764 Q

FIAT 500 F vendo. Telefonare lunedì 754856. 49704 Q

FIAT 500 L 69, 850 S 68, 128 70, 124 66, 125 67 vendonsi. Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. 125 Q

FULVIA 2 C 1966 vende privato 150.000 trattabili. Telefonare 774126. 49670 Q ●

FURGONE Fiat 1100 T 3 meccanicamente perfetto 18 mila km vendesi 350 mila trattabili. Telefonare 773430 pomeriggio, sera. 49518 Q ●

GILERA 50, lire 193.500, Gilera Trial lire 246.500 in strada, pronta consegna presso agenzia Gilera, San Francesco 44, telefono 764127. 27360 Q

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAPPORTO DI WANG HUNG-WEN, «NUOVO ASTRO»

CINA: «AGGIUSTATO» LO STATUTO DEL P.C.

Al partito, più che a Mao, la funzione-guida
Sono necessarie altre «rivoluzioni culturali»

Pechino, 1

L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso, questa sera, il testo del rapporto sulla revisione dello statuto del partito comunista cinese, rapporto presentato al decimo congresso del partito stesso da Wang Hung-wen. Quest'ultimo, apparso come «l'astro in ascesa» della gerarchia politica cinese, è divenuto uno dei cinque vice-presidenti, i quali sembrano ormai costituire (sotto l'autorità suprema del Presidente Mao) una sorta di «direzione collegiale».

Lo statuto del quale il rapporto di Wang Hung-wen ha proposto la revisione è quello approvato dal nono congresso, nell'aprile 1969, che prevedeva tra l'altro la successione del Presidente Mao nella persona dell'allora ministro della difesa, maresciallo Lin Piao, il cospiratore ucciso durante un tentativo di fuga.

La principale modifica allo statuto del partito comunista approvata dal nuovo congresso, risiede nella totale eliminazione del paragrafo relativo al cosidetto «programma generale» concernente Lin Piao. Questo paragrafo indicava l'ex ministro della difesa come successore designato del Presidente Mao. Poiché la linea del nono congresso è stata riconosciuta «corretta» sia dal punto di vista organizzativo sia da quello politico, le clausole riguardanti «la natura, l'orientamento ideologico, il programma fondamentale e la linea di base del partito» sono state mantenute. Si è proceduto solo a qualche «aggiustamento». D'altra parte il contenuto è «più ricco» per quanto riguarda «la esperienza della lotta tra le due linee» (imperialismo e social-imperialismo n.d.r.).

A tale riguardo, nello statuto del partito è stata inserita la seguente dichiarazione: «Rivoluzioni come questa» — cioè come la rivoluzione culturale — «dovranno essere compiute molte in futuro». Inoltre, negli articoli riguardanti i doveri degli iscritti al partito ed i compiti prioritari delle organizzazioni di base sono state aggiunte le parole: «Criticare il revisionismo».

Tutta la prima parte del rapporto (la più estesa) è una illustrazione del principio secondo cui il «revisionismo rimane oggi il principale pericolo». C'è anche un avvertimento: quando è necessario, bisogna «osare andare contro corrente». A questo proposito viene ricordato che, durante la lunga storia del partito, gli oppositori della corretta linea di Mao hanno, talvolta, trovato sostenitori.

In altre parti del rapporto, si illustrano altre modifiche arrecate allo statuto del nono congresso. Si tratta, soprattutto, di accentuazioni di principi già contenuti in detto statuto. Inserimenti nuovi sono quelli che riguardano «la necessità di preparare i successori della causa rivoluzionaria» e l'applicazione del principio concernente «la combinazione, negli organismi dirigenti, a tutti i livelli, di elementi anziani, di mezza età e giovani».

Risulta rafforzato, nella sua formulazione, il principio della funzione di guida del partito rispetto a tutte le sfere della attività pubblica. Nello stesso tempo, ci si è preoccupati di assicurare la libera esplicazione della «critica e supervisione delle masse». Nel rapporto si legge che «vi è ancora un esiguo numero di quadro, e specialmente di quadri dirigenti, i quali non tollerano i punti di vista diversi espressi dalle masse, dentro o fuori il partito».

Nello statuto è stata inserita una clausola secondo cui «non è assolutamente permesso sopprimere le critiche ed esercitare rappresaglie». Anche questa — osserva il rapporto — è una questione la quale si collega alla «lotta tra le due linee».

In tema di politica estera il rapporto sottolinea che «il pericolo di un'altra guerra mondiale esiste ancora» e che «dobbiamo assolutamente prepararci bene contro qualsiasi guerra di aggressione e guardarci da un attacco di sorpresa da parte dell'imperialismo e del social-imperialismo». Gli osservatori rilevano che in questo rapporto, a differenza del rapporto presentato da Ciu En-lai a nome del comitato centrale, il pericolo di «un attacco di sorpresa» da parte dei «revisionisti» non è menzionato come il più grave.

La nuova costituzione del partito comunista cinese attribuisce al partito, piuttosto che al Presidente Mao, la funzione di «guida del popolo cinese» nelle successive rivoluzioni democratica e socialista e nella «grande rivoluzione culturale».

Nella costituzione del nono congresso del 1969, oltre ad attribuire a Mao tale funzione, si affermava anche che «il compagno Mao Tse-tung ha integrato la verità universale del marxismo-leninismo con la prassi concreta della rivoluzione, ha ereditato, difeso e sviluppato il marxismo-leninismo e l'ha portato ad una fase più alta e completamente nuova». Seguiva un riferimento a Lin Piao come l'uomo che aveva costantemente innalzato la grande bandiera rossa del pensiero di Mao e risolutamente portato avanti e difeso la linea rivoluzionaria del compagno Mao Tse-tung». Lin Piao era quindi definito «stretto compagno d'armi e successore di Mao».

Nella nuova costituzione è stato abolito, oltre al passaggio riguardante Lin Piao, anche quello relativo a Mao Tse-tung, il cui tono enfatico, d'altra parte, rilevano gli osservatori, è di indubbia marca «linpiaoista». Nella nuova costituzione si dice soltanto: «Il partito comunista cinese assume come base teorica che guida il suo pensiero il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao Tse-tung». Il contrasto naturalmente colpisce a prima vista, ma secondo alcuni esperti riguarda essenzialmente il processo di «delinpiaoizzazione».

Importante, per l'omissione, è la questione della successione; eliminato il passo riguardante la successione di Lin Piao, non viene fornita alcuna indicazione sul tipo di successione verso cui ci si orienta, per esempio, la successione di una leadership collettiva o individuale. Resta, a questo riguardo, indicativo, nel senso di una probabile successione da parte di una leadership collettiva, il fatto che al posto di Lin Piao, unico vicepresidente del comitato centrale, vi sono ora cinque vicepresidenti.

(Ansa)

IN OCCASIONE DEL QUARTO ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE LIBICA

TRIPOLI NAZIONALIZZA IL 51 PER CENTO DEL PETROLIO

Al provvedimento sfuggono solo alcune società minori - Misteriosa assenza di Gheddafi alle celebrazioni della Repubblica: ufficialmente è indisposto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tripoli, 1

Con un'imponente parata militare alla quale era sorprendentemente assente Moammar Gheddafi e con la nazionalizzazione del 51 per cento delle proprietà di tutte le maggiori compagnie petrolifere straniere che operano nel paese, la Libia ha festeggiato, oggi, il quarto anniversario della rivoluzione e della caduta della monarchia di re Idris.

Proprio in occasione delle celebrazioni, il governo ha dato seguito alle sue minacce provvedendo a nazionalizzare il 51 per cento delle proprietà di tutte le maggiori compagnie petrolifere straniere del paese. Al provvedimento sono sfuggite compagnie minori come la «Amoco» e la «Acquitaine» francese.

Il decreto di nazionalizzazione reca la firma del primo ministro Jalloud e del ministro per il petrolio Ezzedin Mabrouk, mentre non compare in esso il nome di Gheddafi. Warren Gloss, capo del gruppo «Amoseas» e portavoce ufficioso delle compagnie petrolifere americane ha confermato quanto annunciato dal governo pur esprimendo la sua sorpresa.

Le compagnie colpite dal provvedimento sono la «California Standard» e la «Texaco», che danno vita al gruppo «Amoseas», la «Mobil» e la «Gelsenberg», il gruppo della «Esso» che comprende la «Atlantic Richfield» e la «Shell». La «Shell» era l'unica compagnia del gruppo «Oasis» che non era stata ancora confiscata dal governo di Tripoli.

Circa l'assenza di Gheddafi dal palco delle autorità si sono intrecciate congetture ed illazioni giustificabili in un giorno che lo avrebbe dovuto vedere alla ribalta quale principale artefice del colpo di stato che pose fine ad un regno per dar vita ad una repubblica.

In mancanza di spiegazioni ufficiali ci si affida alle dichiarazioni rilasciate dalle personalità libiche e straniere presenti ai festeggiamenti odierni ed alle ipotesi. A motivare in breve l'assenza di Gheddafi che avrebbe dovuto rivolgersi per radio al paese, è stato il Presidente della Tunisia Habib Bourghiba, in qualità di ospite.

«Gheddafi è indisposto e gli auguro di rimettersi presto», è stato il commento del capo di stato tunisino. Ad esso si è rifatto anche il ministero delle informazioni quando i giornalisti hanno cercato di saperne di più. Ancor più laconico il primo ministro Abdel Salam Jalloud, il numero due del consiglio rivoluzionario libico. Quando si è tentato di sapere la sua versione Jalloud si è limitato a sorridere.

Sembra, piuttosto, che Gheddafi sia amareggiato per non essere riuscito a dare completo ed immediato avvio alla fusione fra Egitto e Libia che avverrà invece gradualmente. L'unione che da oggi diventa operante è infatti una versione notevolmente annacquata di quella auspicata dal leader libico.

In serata un dispaccio da Tripoli dell'agenzia egiziana «Men» ha informato che Gheddafi riprenderà normalmente le sue attività lunedì prossimo. Per questo giorno il capo dello stato libico sarà ristabilito dall'asserito malessere che gli ha oggi impedito di pronunciare il suo previsto discorso.

A. P.

WALDHEIM DA SADAT

Il Cairo, 1

Sconvolto, a quanto si dice, dall'accenno del segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim a Gerusalemme quale capitale di Israele, il Presidente egiziano Sadat ha chiesto allo stesso Waldheim, prima ancora di riceverlo, una dichiarazione per ribadire ancora una volta la posizione ufficiale dell'Onu sulla controversa questione della «città santa».

La richiesta, secondo quanto riferisce stamane il giornale ufficioso cairota «Al Ahram», è stata avanzata a Waldheim dal ministro degli esteri egiziano Mohammed Hassan El Zayyat, che ha ricevuto ieri sera il segretario generale delle Nazioni Unite poco dopo il suo arrivo da Israele.

Stamane Zayyat ha incontrato di nuovo Waldheim e l'ha poi accompagnato al palazzo Tehera per l'incontro con Sadat. Il governo egiziano non ha fornito particolari sul colloquio, ma una fonte politica del Cairo ha dichiarato che il segretario dell'Onu ha riferito tra l'altro a Sadat il risultato dei suoi colloqui in Israele.

(Ap - Ansa)

DOPO IL RINVIO DEL VIAGGIO DI BRANDT NELLA CAPITALE CECOSLOVACCA

L'OSTPOLITIK SI ARENA SUL PROBLEMA DI BERLINO

Nel quadro della normalizzazione diplomatica Praga non accetta che Bonn rappresenti i berlinesi occidentali - E' stato suggerito dai sovietici l'irrigidimento dei cecoslovacchi?

Bonn, 1

Il ministero degli esteri della Germania occidentale ha comunicato ufficialmente che il governo del cancelliere Willy Brandt cercherà comunque di condurre in porto le trattative con la Cecoslovacchia, nonostante le divergenze che hanno comportato la posticipazione da parte di Bonn della ratificazione del trattato di amicizia tra i due paesi. Nel comunicato si conferma che Brandt ha annullato il viaggio a Praga, già in programma per giovedì prossimo.

A Praga, il cancelliere tedesco avrebbe dovuto firmare l'accordo, di portata storica, tra Repubblica federale e Cecoslovacchia, per la ripresa delle normali relazioni diplomatiche fra i due paesi. Il documento afferma che il viaggio di Brandt è stato rinviato in quanto la Germania occidentale non ha ricevuto «una risposta positiva» dalla Cecoslovacchia sul problema della possibilità per Bonn di rappresentare in campo diplomatico Berlino Ovest.

Dietro all'atteggiamento negativo assunto da Praga nei confronti di Bonn su questo problema si intravede una direttiva sovietica: è questo infatti lo stesso scoglio che ha sinora impedito alla Germania federale di procedere allo scambio di ambasciatori già a suo tempo concordato con Ungheria e Bulgaria.

Il rinvio del viaggio di Brandt è un'ulteriore prova del raffreddamento venutosi a creare nei rapporti tra la Germania federale e il blocco sovietico. L'irrigidimento delle relazioni tra Bonn e Mosca arriva solo quattro mesi dopo che il leader sovietico Leonid Breznev aveva promesso, durante l'incontro al vertice con Brandt a Bonn nel maggio scorso, di adottare una linea d'azione più elastica e conciliante sul problema di Berlino Ovest.

Da Praga, nel frattempo, si ha notizia che il capo del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak avrebbe detto di essere grandemente dispiaciuto per la decisione di Brandt di rinviare il suo viaggio a Praga. Ma, sosterrebbe sempre Husak, la Cecoslovacchia non rientra nel novero delle potenze che firmarono l'accordo del 1971 sullo status di Berlino e, pertanto, non ha il diritto di adottare interpretazioni «unilaterali» del patto stesso.

La disputa tra Praga e Bonn verte su un passo del patto per Berlino che stabilisce che le ambasciate della Germania occidentale hanno il diritto di rappresentare «i residenti» di Berlino Ovest. La Repubblica federale sostiene che con ciò si debbono intendere anche le istituzioni governative e commerciali della città, ma i cecoslovacchi, con l'ovvio appoggio dei sovietici, co-firmatari del patto di Berlino, sostengono invece che la parola «residenti», nel contesto in cui è inserita, fa riferimento soltanto agli abitanti di Berlino Ovest intesi nella loro idividualità. (Ap)

«Riconciliazione» col regime?

MARCIA INDIETRO di Emil Zatopek

Parigi, 1

Il grande campione di atletica cecoslovacco del passato Emil Zatopek, espulso dal partito comunista del suo paese per avere elogiato la politica di Dubcek, dichiara oggi di apprezzare meglio il sistema vigente del regime al potere a Praga.

In un'intervista concessa al quotidiano sportivo francese l'«Equipe», l'ormai cinquantunenne Zatopek dice: «Nella vita del mio paese io ero un attore, ed ora sono diventato uno spettatore. Ogni cosa arriva a suo tempo. Oggi, io comprendo l'ideologia meglio che nel 1968».

Zatopek, vincitore di quattro medaglie d'oro olimpiche e già detentore di 15 primati mondiali su varie distanze, fu espulso dal P.C. nel 1969 prima di essere posto in congedo dall'esercito, dove aveva il grado di colonnello. Oggi Zatopek lavora come operaio, e manovra il martello pneumatico. L'«Equipe» afferma tuttavia che sia Zatopek che la moglie hanno una automobile a testa.

(Ap)

A MALAGA

Settecento scioperanti si barricano in cattedrale

Madrid, 1

Sono circa 700, secondo valutazioni del corrispondente dell'«Europa Press», i lavoratori e i loro familiari che si trovano tuttora rinchiusi nella cattedrale di Malaga, dove si erano insediati giovedì sera, dopo essere stati fatti uscire dagli stabilimenti della Intelhorce, una azienda tessile che occupa circa 2.500 persone.

Il vescovo, mons. Buxarrais, ha autorizzato i manifestanti a usare la chiesa come asilo. La polizia si limita a vigilare l'esterno della chiesa e non si oppone a che di tanto in tanto piccoli gruppi di lavoratori escano per andare ad acquistare viveri nei negozi vicini. Questa mattina i manifestanti hanno chiesto e ottenuto che il presidente del consiglio provinciale dei lavoratori si recasse nella chiesa per essere informato delle rivendicazioni da essi condensate in un memorandum.

(Ansa)

FERMENTO FRA GLI STUDENTI GIA' SFOCIATO IN DISORDINI

Accusati di complotto gli oppositori in Sudan

Il ministro degli interni se la prende con gli estremisti di destra e di sinistra - Attacco ai socialisti del «Baath»

Beirut, 1

Dopo violenti disordini studenteschi che hanno provocato, nei giorni scorsi, la morte di un poliziotto e di un civile in scontri nelle strade e nelle università, il vicepresidente e ministro degli interni sudanese maggior generale Mohammed Bakir, l'uomo «duro» del regime al potere a Kartum, ha accusato oggi una vasta coalizione di partiti oppositori e messi fuori legge di avere organizzato i tafferugli, allo scopo di rovesciare il regime instaurato dal Presidente Numeiri.

Si tratta, secondo Bakir, di una eterogenea coalizione costituita dai comunisti, dai socialisti del partito «Baath» dai partiti filo occidentali «Umma» (Nazione) e «Ittihad» (Unione), e dagli estremisti di destra della setta politico-religiosa della «Fratellanza musulmana». Il partito «Baath» oggetto dell'accusa è quello attualmente al potere nell'Iraq (una diversa fazione, rivale del medesimo partito è al potere in Siria), mentre i partiti dell'«Umma» e dell'«Ittihad» erano al potere quando Numeiri rovesciò il regime allora vigente, insediandosi a Kartum.

«Questa indegna alleanza — ha detto il generale Bakir nel suo discorso odierno, pronunciato ad un comizio di massa inscenato proprio per protestare contro i disordini studenteschi — ha acceso i recenti disordini all'università di Kartum, nel tentativo di suscitare tumulti antigovernativi a valanga in tutta la nazione. Ma il complotto è stato stroncato sul nascere».

A partire da oggi, il ministero dell'educazione sudanese ha annunciato la sospensione di tutti i corsi di studio negli istituti didattici di Kartum. L'università era già stata occupata, ieri, da ingenti forze di polizia. E' stata anche sospesa l'apertura dell'università islamica di Omdurman, senza precisare quando la sospensione avrà termine.

(Ap)

Tram deraglia: 4 morti



Telefoto Upi

Francoforte — Forse per un errore allo scambio, un tram è deragliato in pieno centro, rovesciandosi su un marciapiede. Quattro persone sono morte e altre 27 ferite. Nell'incidente sono rimasti coinvolti, oltre ai passeggeri del mezzo pubblico, anche alcuni passanti

LE ACCUSE DI CORRUZIONE AL «VICE»

Nixon e Agnew a quattr'occhi

Il Presidente più «rilassato» dopo l'incontro

Washington, 1

Il Presidente Nixon ha ricevuto alla Casa Bianca, non appena rientrato dalle vacanze, il vicepresidente Agnew. Nel colloquio, durato circa due ore, i due statisti hanno discusso delle accuse di corruzione mosse al «vice» di Nixon. I funzionari della Casa Bianca hanno parlato di un approfondito colloquio e precisato che non si è discusso di eventuali dimissioni di Agnew.

Definendo il colloquio una «buona seduta» l'addetto stampa Gerald Warren ha precisato che Nixon ed Agnew hanno affrontato anche altri argomenti oltre che l'inchiesta attualmente in corso nei confronti del vicepresidente degli Stati Uniti.

Rispondendo ai giornalisti il portavoce ha ribadito che non è cambiato nulla da quando Nixon, il 25 agosto scorso, ha ribadito la sua fiducia in Agnew. Un portavoce del «vice» di Nixon ha dichiarato che questi dopo l'incontro è apparso più «rilassato».

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 30 agosto 1973 è deceduto dopo lunghe sofferenze

Silvio Serra
ex Ufficiale, pluridecorato al valor militare

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli EDDA e CORRADO, la nuora MARIELLA, i nipotini SILVIA e FRANCESCO, la sorella BIANCA, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le affettuose e instancabili cure prodigategli durante il corso della lunga malattia vada al prof. Babich ed ai suoi collaboratori medici, coadiuvati dal personale religioso e laico della Divisione Pneumologica dell'Ospedale «Santorio Santorio», al prof. Chizzola insieme a tutto il personale medico, religioso e laico della Divisione di Medicina dell'Ospedale di Monfalcone, al prof. E. Tagliaferro, al prof. M. Smareglia, al dott. Palmieri ed ai suoi collaboratori del Servizio di Cardiologia dell'Ospedale di Monfalcone, al prof. Pastorelli ed al dott. Cirino.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Le famiglie congiunte SINIGAGLIA e MAGLIARETTA partecipano sentitamente al lutto per la morte di

Silvio Serra

Prendono parte al lutto TITI e ROMANO SCIORTINO.

†

Il 30 agosto ha raggiunto la sua cara mamma

Grazia Zineri Franco

Affranto dal dolore il papà GIUSEPPE anche a nome delle zie, dello zio e dei cugini ne dà il tristissimo annuncio a quanti La stimarono per la Sua bontà e onestà.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 3 settembre alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La DIREZIONE e i COLLEGHI della «Schenker & Co.» si associano al grande dolore.

Partecipano al lutto VITTORINA MARIO e fam. BISIANI.

Si associano al dolore i CONDOMINI di via Bonomea 221-221/1.

Partecipa l'ORCHESTRA MADONNA DEL MARE.

† Il 29 agosto è mancata improvvisamente

Ada Pedretti

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello CARLO MARIO, le cognate, i nipoti e i pronipoti.

Lugano - Trieste

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

† **Aurelio Godnik**

non è più.

Lo annunciano i figli, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 settembre alle ore 13.45 dall'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

GIORGINA DOUGAN, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo adorato

Giorgio

ringrazia parenti, amici, i condomini di Scala Santa 41/1 e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo immenso dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Kerzè

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Contento

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie EMILI e DIEM

Domani saranno otto anni che ci ha lasciato

Libero Suplina

La moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

† Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Romanita Sason
da Verteneglio

Affranti dal dolore danno il triste annuncio il fratello ALFREDO, i nipoti FRANCO e MARIAGRAZIA col marito PINO e gli adorati nipotini ANDREA, MARINA, PAOLO e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico di famiglia dott. Travan, al prof. De Sandre e al dott. Rabusin del rep. Patologia Medica Universitaria.

Un particolare grazie vada a tutte le care amiche che si sono prodigate con affetto e dedizione.

I funerali avranno luogo domani 3 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto:
— UMBERTO e NELLA CAMPI.

CARMEN, MARIAGRAZIA, UMBERTO GOMIRATO, NIVES SASON commossi ricordano

Romanita Sason

Partecipa al lutto l'amica MARA DI DRUSCO GOTTARDI.

ANTONIO e GIULIA DELLA SANTA prendono viva parte al lutto del loro cognato Alfredo Sason e dei suoi familiari.

La SEZIONE TRIESTINA dell'Ente Nazionale Protezione Animali si associa al grave lutto che ha colpito il Consigliere cav. Alfredo Sason.

Si associano al lutto le famiglie: CESARI, ZUCCON, PAULUZZI, RUSCONI.

Prendono parte al dolore ROSA CHITTER, l'amica MARISA MACCAGNAN e famiglia.

†

Ieri 1.o settembre, a soli sei mesi dalla morte del marito, dopo tante sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Devescovi v. Rovatti

Ne danno il triste annuncio i fratelli DINO, GIUSEPPE e la sorella ANTONIA, i nipoti, le cognate nonché i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al dott. Domenico Vuga che indirettamente e direttamente con le sue amorevoli cure seppe lenire le sofferenze della carissima Estinta.

Partecipano al lutto i pronipoti BIANCA e MARINO ROSSIN.

† Il 29 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pitacco

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA con il marito ACONE e RENATA con il marito CHIMENTO, unitamente ai nipoti ANNAMARIA, LAURA e MAURIZIO.

Gorizia, 2 settembre 1973.

† **Giovanni Perti**

è spirato il 31 agosto.

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 settembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Fragiacomo v. Sicura

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Le famiglie SICURA - VIEZZOLI - STAZEDONIG

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Rosa Mauri

ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore.

Il marito NICOLO'

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Grio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di

Sergio Rasman

inconsolabili mamma, papà e sorella Lo ricordano, con immutato affetto.

3.9.1967 — 3.9.1973

Oggi sono due mesi che ci ha lasciati il nostro caro papà e nonno

Ricciotti Bullo

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 3 settembre alle ore 19 nella chiesa dei Salesiani.

I FIGLI

Con profondo rimpianto annuncio la morte della mia indimenticabile sorella

PROF. DOTT.
Emma Derossi in Diamanti

GIULIO DEROSSI con la moglie ADELE e MARINA

Si associano al dolore delle congiunte famiglie DEROSSI e DIAMANTI i parenti e gli amici:
— FERRUCCIO e DORA DEROSSI
— ADA e VINCENZO ROVELLI
— GUIDO e VITTORINA MAFFEI
— LUDOVICO e RINA ROMIO
— UGO, AUGUSTA e MARIA ROMIO
— GIOVANNI e IDA ROMIO
— MARGHERITA e ANGELO BERTI
— BENIAMINA CUZZOLIN
— DIEGO ROMIO
— LORENZO COLAUTTI
— LIVIO FRANCESCHINI
— BRUNA e REDENTO JIUNGO
— fam. BIDOLI
— TITTY e fratelli ROETL
— RADOMIR DRAGOVIC
— famiglie PRIVITERA e de PORENTA
— ANDREA e NORA SOSSI
— MARIAGRAZIA ed ELISEO
— EZIO e CATERINA PADOVANI
— MARGHERITA AILANDI
— SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA.

† Si è spenta la nostra cara

Maria Pecorari v. Pettarin

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Gradisca domani, lunedì 3 settembre, alle ore 16, partendo dalla chiesa dell'Addolorata per il cimitero di Farra.

Udine - Gradisca - Farra, 2 settembre 1973.

† Il 31 agosto è mancata ai suoi cari

Elisabetta (Lisa) Maier v. Marsi
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con la moglie VITTORIA e GINO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 1.o settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Anolino Zandomeni

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio DARIO, la nuora, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

†

Nicoletta Staleni

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati i genitori, i nonni, la zia e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare per l'opera prestata al prof. Panizon, ai dottori Tamaro e Agosti e al personale tutto del Burlo Garofolo.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Nino

ringrazio, quanti in vario modo presero parte al mio immenso dolore.

La moglie LINA

I FIGLI in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma

Angela Abrami n. Polonio

2-9-1968 — 2-9-1973

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Luciano de Comelli

la moglie, i figli e la mamma lo ricordano sempre.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Giordano Cocevar

la moglie AURELIA, gli zii LIBERA e OTTONE LANTIERI e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Il 5 settembre ricorre l'ottavo anniversario della tragica morte di

Galliano Sau

che ora è unito al papà in Paradiso. L'adorata mamma e il nonno Lo ricordano con immutato affetto.

Nel doloroso terzo anniversario della scomparsa del suo caro

Salvatore Bottini

la moglie LIBERA lo ricorda con immutato affetto.

Domani 3 c.m. alle ore 7.25 una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Cattinara.

GIULIA 1600 Super del '71 vende privato con facilitazioni. Telefonare lunedì al 271061. 78650 Q

GOMMONE Callegari Chigi Condor ottimo stato vendesi 130.000. Tel. 763701. 49736 Q

HONDA 750 anno 1971 poco usata. Feriali 13-14, telef. 723618. 49786 Q ●

MINI Cooper 1300 unico proprietario perfetto 15.000 km, privato vende motivi familiari. Tel. 211958 in mattinata. Feriali 19-20. 27684 Q

MINI 1000 seminuova 13.000 km accessoriata privato vende o cambia. Rivolgersi via della Valle 6 lunedì. 27794 Q

MONTESA King Scorpion 250 tipo '73, completamente rinnovato pronta consegna, presso concessionaria Walmotor. 49764 Q

MOTO BMW 1970; Honda 450 1972; Morini 150 1973; Vespa 160. Vende Autoelite, via Giulia 88. 338 Q

MOTO Suzuki 380 1973 km 4.000 vendo causa malattia. Telefono 730838. 27604 Q

MOTOSCAFI Shetland, Pilotine tripesce, imbarcazioni Lord 330, canotti Novurania, Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 49752 Q

NSU TT 1200 '70, Nsu Prinz 1000 '71, Nsu Typo 1100 con dilazioni pagamento vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

OCCASIONE Fiat 1100 D, altra Bianchina Cabriolet. Campi Elisi. Tel. 746080. 27823 Q

OCCASIONE motore Mini Minor MK 2 30 mila km, 4 cerchi in lega, L. 100.000 Telefono 411193. 49678 Q

OCCASIONE vendo Ape '68, q.li 5 cassone aperto. Telefono 765110. 49071 Q

OPEL KADETT Berline-Coupé Simca 1000 '71, Fiat 850 '66 1100 R '67, Prinz 4 '67 '69, Ford Escort '70, ottime condizioni. CONCESSIONARIA OPEL, via Brunner 14, domenica 9-12. 49694 Q

OPEL Kadett Caravan fine '67 vendo. Via Pane Bianco 61. 27734 Q

PRIVATO vende Ford Escort '69 buone condizioni. Telefono 412095 - 794457. 49746 Q

PRIVATO vende Ape, novembre '72, conveniente. Telefonare 730837 ore pasti. 49592 Q

PRIVATO vende Fiat 124 sport coupé quasi nuova. Telefonare 37440. 49646 Q ●

ROULOTTE: Knaus, Laika. Tradizionale qualità. Occasioni tende fine stagione. Esposizione Nuti-Caravan fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. 49562 Q ●

SEMINUOVA Giulia 1300 TI vende privato. Telefono 29540, ore ufficio. 78722 Q ●

SIMCA 1000 GLS fine '70 uniproprietario vende ottimo stato. Tel 68706 lunedì. 27794 Q

SIMCA 1000 GLS '71, Simca 1000 LS '70, Skoda 1000 '68, Fiat 1100 R '68, Fiat 600 '65, Volkswagen 1200 '64, Volkswagen 1600 '66 anche con facilitazioni pagamento vendonsi presso Autosalone via Fabio Severo 34. 34 Q

SIMCA 1000 GLS 69, 1100 GLS 71, 1301 68. Autoccasioni alla Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. 125 Q

VENDESI Aermacchi 250 ottimo stato prezzo trattabile. Telefonare 750698. 49676 Q

VENDESI Fiat 1500 Spider ottime condizioni rivolgersi Autorimessa via Hermet 1. Telefono 31802. 27869 Q

VENDESI roulotte Arca 900 estate inverno. Lorenzi Camping S. Bartolomeo Lazzaretto. 49774 Q

VENDESI Laverda 750, visibile via di Servola 2/2, sotterraneo. 27802 Q

VENDESI Mini 170.000 trattabili. Tel. 811623. 49590 Q

VENDESI 500 R nuova, pronta consegna. Tel. 725718, dopo 19.30. 49600 Q

VENDESI roulotte seminuova, 3 posti. Tel. 742987. 27573 Q

VENDESI Fiat 124 coupè pluriaccessoriata. Telefonare al 0481-88345. 7159 Q

VENDESI auto Bianchi 500 giardiniera 1968 visibile cortile Giulia 23. 77552 Q ●

VENDESI Honda 450 ottime condizioni. Tel. 812953 dopo le 20. 27821 Q

VENDESI Ducati Scramoler 350. Tel. 211158. 27745 Q

VENDESI Fiat 850 berlina anno 1967. Tel. 93179. 49532 Q

VENDESI 128 bianca dipendente Fiat semestrale. Telefonare 774144 13-14 - 19-21. 27842 Q ●

VENDO affarone 600 D. Tel. 272888. 27543 Q

VENDO Ducati 250 Marc 3, telefonare 211754. 78726 Q ●

VENDO Fiat 126 nuova. Tel. 62144. 49666 Q

VENDO ottima Giulia Super '70 in mattinata. Tel. 33126.

VENDO 850 coupé ottimo stato Telefonare giorni feriali n. 729300, 413842. 27646 Q

VESPA 125 GTR 1972 vendesi accessoriata. Telef. 758655, 19-21. 27807 Q

JUNIOR GT 1300 recente cercasi possibilmente da privato. Telefonare 823947. 49664 Q

YAMAHA 350 perfetta velocissima vendo. Telefonare 751081 ore pasti. 49588 Q

850 vendo 1964 100.000. Telefonare 413097 lunedì 10-14. 49618 Q

2100 Fiat impianto gas blu bellissima vendo lire 180.000 trattabili. Tel. 211458. 27884 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A. QUADRI d'autore per sicuro investimento. Gemellaro corso Italia 9. 27209 R

AFFARONE autofficina attrezzatura completa cedesi prontamente causa malattia telef. 811358 13-15 19-21. 27774 R

AFFITTASI o vendesi frutta verdura, ottima posizione. Tel. 816231. 27859 R ●

AFFITTO officina per qualsiasi attività. Tel. 824808 - 773713. 27679 R

AVVIATA fabbrica mobili provincia Gorizia cerca socio collaboratore. Scrivere Cassetta 7131 R SPI Trieste.

AVVIATA officina meccanica media carpenteria vendesi causa trasferimento titolare cassetta 49576 R SPI.

BAR latteria causa ritiro vendesi o gestione ottimo guadagno incasso controllabile. Visitare 8-13, 15-20.30, Vigneti 111. 27438 R

BREVETTO epistolare, cedesi o affittasi adatto anche commerciale telefono 30077. 49760 R

CEDESI licenza frutta-verdura per cessazione attività locale sito via S. Francesco 72. Lire 350.000. Tel. 747939. 27816 R ●

CEDESI causa malattia sala con biliardi e licenza Pordenone telefono 4984. 49570 R

CEDESI licenza superalcoolici Trieste. Telef. 0432, 81217. 49075 R

CERCASI gestione rivendita giornali. Telefonare 757759. 27716 R

COMPERO se convenienza fabbrica acque gassate Trieste o provincia. Cassetta 27859 R, SPI. ●

DROGHERIA avviatissima vendesi telefono 412508 dalle 14 alle 16 o serata. 49686 R

ESERCIZIO caffè gelateria centralissimo rinnovato cedesi aut eventuale gestione con possibilità riscatto cassetta 27622 R SPI.

FINANZIAMENTI vari rapidissimi mutui ipotecari primo secondo grado. Telefonare 727365 Trieste, orario ufficio. 27747 R ●

RIVENDITA pane muri e licenza vendo zona F. Severo telefonare 741134. 49604 R

TRATTORIA cedesi gestione prezzo mite. Telefonare al 759754. 27730 R

TRATTORIA bar cedesi in gestione o eventualmente vendita con sovrastante appartamento tel. 794252. 49660 R

TRENTENNALE attività commerciale affermata Trieste - Friuli - Venezia Giulia associa cede elementi attivi ritiro affari. Offerta dettagliata Cassetta 27643 R SPI.

VENDESI bigiotteria oreficeria orologeria, motivi famigliari, telefono 773687. 27545 R

VENDESI bar analcoolico posizione centrale telefonare 31609 feriali. 49656 R

VENDESI chiosco fruttaverdura telefono 814287. 49610 R

VENDESI licenza osteria centro storico Muggia telefonare 271233. 78666 R

VENDESI negozio fiori ritiro attività telefonare N. 725388. 27814 R

VENDESI pulitura avviata 4 milioni 500.000 trattabili se contanti o darebbesi gestione persone seriamente intenzionate, telefono n. 821386 Baiamonti 51/1. 78656 R

VENDESI salone bene avviato telefono 793629. 78712 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città, tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27744 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, vendonsi appartamenti modernissimi, da tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 27744 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi ultimo appartamento da quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27744 S

A.A.A.Z. ATTICO in costruzione consegna febbraio, palazzina signorile zona Gretta, salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio due terrazze ascensore centralnafta acqua calda centralizzato box auto a richiesta rifiniture extra lusso VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTE. 55 S

A.A.A.Z. BELLISSIMO zona Tigor, appartamento signorile composto da quattro stanze stanzino cucina abitabile bagno padronale e gabinetto separato cantina riscaldamento VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. IN COSTRUZIONE consegna 8 mesi appartamento al piano attico, soggiorno due stanze cucina bagnogabinetto terrazza-mansarda comunicante con servizio e grande terrazza, box auto rifiniture lussuose moderni comfort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. INIZIATE PRENOTAZIONI nuovo cantiere in zona verde e tranquilla tra Servola e Valmaura, costruzione di una palazzina di due piani con appartamenti da due o tre stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio poggioli tutti i moderni comfort centralizzati posti auto, prezzi vantaggiosi con mutui bancari, informazioni e prenotazioni IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PANORAMICO vista città e golfo paraggi Commerciale, appartamento al piano attico composto da salone stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio due terrazze e stanza matrimoniale con anticamera e servizio sita al piano superattico comunicante con lo appartamento più grande terrazza di 140 mq, riscaldamento centrale box auto rifiniture particolari, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PANORAMICO in costruzione consegna febbraio, palazzina signorile zona Gretta, salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due terrazze ascensore centralnafta acqua calda centralizzata box auto a richiesta rifiniture extra lusso vendesi Immobiliare DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. ULTIME DISPONIBILITA' nuovo cantiere in zona tranquilla a Opicina, appartamenti in palazzina di tre piani con giardino, disponibili tre o quattro stanze cucina doppi servizi terrazze ripostiglio box auto a richiesta centralnafta moderni comfort, PREZZI VANTAGGIOSI con mutui bancari, informazioni e prenotazioni IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO 55 S

A.A.A.Z. VILLA SULL'ALTIPIANO in località SLIVIA con ampio terreno boscoso di 4100 metri quadri, costruzione nuova composta da cinque stanze cucina bagno soffitta-mansarda riscaldamento centrale, VENDESI PRONTA ENTRATA 40.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. COMMERCIALE alta, SEMINUOVO in PALAZZINA. BELLISSIMO, VISTA MARE, 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, centralnafta. Vendesi LIBERO 26.000.000, eventuale mutuo. ESPERIA, Imbriani, 8. Telef. 29235. 27722 S

A.I. DUINO. PALAZZINA - VILLA. 3 camere, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina. CONTANTI 11.500.000 rimanenza mutuo 20 anni. ALTRO 160 mq CON MANSARDA. PREZZI NON AUMENTABILI. Rifiniture signorili. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE e informazioni per VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A.I. OBERDAN pressi, 2 camere, cucina, doccia, ascensore, 8.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235.

A.I. PALAZZINE CONSEGNA 1974. 3 camere, saloncino, doppi servizi, ampie terrazze, ogni comforts moderno, cantina, box auto. Lire 21.000.000. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE e VISIONE PROGETTI. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 27704 S

A.I. PRONTINGRESSO. LUSSUOSISSIMI. PARCO e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO. 3, 4 camere, salone, doppi e tripli servizi. RISCALDAMENTO CON REGOLAZIONE AUTONOMA. CANTINA, 2 box auto. MUTUO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A.I. PRONTINGRESSO. PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE. Appartamenti LUSSUOSI con annessa MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 27704 S

A.I. ROTONDA BOSCHETTO. SEMINUOVO. PRONTO INGRESSO. BELLISSIMO. Ultimo piano. 2 camere, salone, cucinetta, bagno, 2 poggioli panoramici, ascensore, centralnafta. Vendesi 23.000.000 ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A.I. SETTEFONTANE, SEMINUOVI, affittati, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, 10 milioni 300.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 27722 S

A. ACIT. COSTRUZIONE palazzine zona verde, panoramica. Appartamenti varie grandezze, tutti comforts. Possibilità contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi nuovo due stanze cucina bagno, poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. PIAZZA CARLO ALBERTO. Vendonsi ultimi appartamenti 1-2-3 stanze cucina servizi separati, ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27727 S

A. ACIT. VALMAURA. Vendesi costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VENDESI locale adatto investimento attualmente adibito salumeria, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 S

A. ACIT. VIA GAMBINI. Vendesi investimento capitale due stanze stanzetta cucina wc. 4.200.000. Affittato 25.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VILLA da restaurare, BESENGHI, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze, bagno, centralnafta vendonsi affitati, AGEP Zanetti 1.

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Zanetti 1. 27713 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino AGEP Zanetti 1. 27715 S

A. CERCASI acquisto tristanze, comfort zona Garibaldi, Montebello te. 796466. 27693 S SPI.

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 27711 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1.

A. VILLA lussuosissima, parco 1600 mq 7 stanze, splendida vista mare vendesi 300 milioni offerte cassetta 27717 S, SPI.

ACQUISTANSI terreni costruibili di qualsiasi entità, anche periferici. Scrivere Cassetta 27722 S, SPI.

ACQUISTASI casetta con piccolo orto oppure alloggio in affitto due stanze soggiorno bagno. Periferia, oppure altipiano telefonare lunedì 729636. 49594 S

ACQUISTEREI per contanti stabile vecchio per investimento 10-15 appartamenti, in centro o in periferia città. Scrivere Cassetta 27724 S, SPI.

ACQUISTO villetta o terreno per costruzione qualsiasi posizione. Telefono 35111. 850 S

ACQUISTO appartamento vecchio 2-3 stanze riscaldamento vista piani alti cassetta 49750 S SPI.

ACQUISTO villetta casetta terreno Opicina o altrove. Telefono 795929. 27632 S

ALTIPIANO carsico scambiasi villa grande nuova 10.000 mq terreno con villetta 1-3000 mq terreno oppure acquistasi villetta anche rustica. Cassetta 27752 S SPI.

APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, garage, vende massime facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 27770 S

APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi in villa zona residenziale vendonsi anche mutuo, altri in centro. Vendonsi in centro negozi nuovi ottimo investimento. Rivolgersi Agenzia d'Affari Cervignanese, via Roma, condominio Roma, telefono 0431-30266. 7145 S

APPARTAMENTI II entrata zona stazione - Ghirlandaio - 3-4 stanze, servizi, vendesi prontamente tel. 734257. 27843 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, gabinetto, doccia, vendesi. Tel 743572. 49744/1 S

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, vendesi. Telef. 39353. 49744/2 S

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, acquisto privatamente contanti. Telefonare 754493. 27770 S

APPARTAMENTO libero vendesi 3 stanze, stanzetta, cucina, posizione centrale. Telefonare 791946 o 744293, lunedì mattino. 27846 S

APPARTAMENTO splendido, rifiniture signorili via Rossetti, quarto piano, grande salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, ogni comfort, primo ingresso, vendesi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27744 S

ATTICO lussuosissimo, COMMERCIALE, magnifica vista mare, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27770 S

AVETE problemi per amministrare il vostro condominio, il vostro appartamento. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7, telefono 35111. 850 S

BARCOLA alta strada Friuli vista mare tranquillità, cinque stanze, servizi, comfort, terrazze, entrata indipendente, vendesi pronto massime facilitazioni Amministrazione Crispi 9. 27710 S

CASETTA con piccolo terreno compero contanti, zona Basso Friuli. Offerte passaporto n. 3935666/P fermoposta centrale Trieste. 27896 S

CASETTA villetta due alloggi acquisto o permuto due appartamenti D'Annunzio Ippodromo. Riscaldamento, ascensore. Liberi. Telefonare 24419, pomeriggio. 49654 S

CERCASI casetta o villetta da restaurare, periferia o altopiano. Cassetta 49712 S, SPI.

CERCASI mini appartamento anche arredato zona Università affitto od eventuale acquisto. Telefonare 0432-21315, ore ufficio. 7162 S

CERCO affitto eventualmente acquisto casa o villetta con giardino, inintermediari. Tel. 821319. 27860 S

D'AZEGLIO, 11. Appartamenti 4 camere cucina ascensore. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 10.30-12.30 SUL PORTONE. Informazioni tel. 29235 27706 S

INSEGNANTE pensionata acquista contanti oppure affitta appartamentino sano, libero. Inintermediari. Telef. 38998. 27832 S

MONFALCONE appartamento 200 mq privato vende. Telefonare da lunedì 040-766338. 850 S

MONFALCONE compro o affitto garage via Marziale o paraggi oppure villa con giardino signorile. Cassetta 850 S SPI.

MONFALCONE privato vende villa 4 stanze veranda cantina giardino. Telefonare 9-11, al 0481-41412. 555 S

OCCASIONISSIMA appartamentini zona Giulia 1, 2 stanze (affitto libero) da 1.500.000, 2 milioni in poi, vendonsi. Informazioni tel. 734257. 27843 S

PARCO VILLA OPICINA residence APPARTAMENTI salone, due, tre, quattro stanze, servizi doppi, tripli; mansarde, box. Prenotazioni: ing. Battara, Donota 4. 27728 S

PER insediamento grosso impianto zootecnico cercasi terreno 50.000-100.000 mq in zona rurale provincia Trieste con raccordo stradale e servizi. Telefonare 774659. 27830 S

PONZIANA panoramico rinnovato saloncino, 2 stanze, cucina, doccia, vendesi. Telef. 767993. 49662 S

PRENOTAZIONI appartamenti splendida palazzina zona soleggiata, tranquilla, soggiorno, 2 stanze, cucina, anche mansarde, box macchina. Mutui ventennali 70%. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 27754 S

PRONTI primavera appartamenti 2 stanze, soggiorno, salone, cucina, zona Cacciatore - Marchesetti, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 27754 S

S. MAURIZIO, 3. Ultime soffitte. III piano. Camera, cucina 1.800.000 camera cameretta cucina 2.200.000. LOCALE CONDOMINIO AFFITTATO BAR. VISITARE FERIALI SUL PORTONE ore: 16-17. Informazioni, tel. 29235. 27706 S

SISTIANA inizio costruzione palazzina panoramica 2, 3, 4 stanze, comforts, facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA PANORAMICA DA 3, 4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORTS, ULTIMI APPARTAMENTI. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE, VIA VALMAURA N. 11, DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18.30 ESCLUSO IL SABATO E DOMENICA. TELEF. 815213. 49612 S

STABILE centrale rara occasione 5 appartamenti 1 locale vendo 15.000.000, tel. 734257 informazioni. 27843 S

STABILE per investimento compro Trieste Gorizia massima riservatezza. Cassetta 27710 S, SPI.

STADIO - VALMAURA - in costruzione, 3 stanze, cucina, ogni comforts, panoramici, 15.800.000, mutuo 70%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

TERRENI: edificabili Bagnoli, Miramare, Rozzol; non edificabili Sales, S. Antonio; casetta S. Giuseppe; bar con casetta Cattinara; magazzino 250 mq vende Gamma, Mazzini 30 tel. 68537. 27748 S

TERRENO anche non costruibile zona Roiano Barcola Contovello acquisto tel. 746417. 27828 S

TERRENO Carso vendesi metri 3000 non costruibile lire 500 al metro telefonare 271246 ore pasti. 78696 S

TERRENO su strada tra Sistiana-Malchina, 12.000 mq con luce, acqua, lire 1800 mq, grande affarone causa trasferimento vendesi. Tel. 730336. 27649 S

VENDESI casa padronale parco cantina granaio tutto recintato p. essi Redipuglia adatta abitazioni trattoria bar club scrivere cassetta 49742 Trieste S SPI.

VENDESI ammezzato 3 stanze cucina comfort con cantina sottostante di 40 mq zona Faro. Tel. 814005. 27849 S

VENDESI terreno con villa progetto da definire. Ville, progetti standard, prezzi convenienti. Tel. 33576. 27876 S

VENDESI terreno edificabile zona di S. Dorligo della Valle. Telefonare giorni feriali 820161. 27840 S ●

VIA BOSCO, 50. Ultimo appartamento. I piano con GIARDINETTO. 3 camere cucina 5.500.000 ultimo prezzo. VISITARE FERIALI SUL PORTONE ore: 17-18. Informazioni tel. 29235. 27706 S

VILLA altipiano panoramica mq 1600 terreno carsico, 3 stanze stanzetta salone grande, cucina, doppi servizi, cantina, garage, vendesi tel. 734257. 27843 S

VILLA Monfalcone quattro stanze doppi servizi cucina riscaldamento garage giardino cantina vendesi facilitazioni amministrazione Crispi 9 Trieste tel. 732298. 27858 S

ZONA BAIAMONTI, ultimo piano, 2 stanze, accessori, comforts, posto macchina, soffitta, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

OCCASIONE UNICA a 7 km da Grado, villa mq 150 biappartamento stile inglese doppi servizi garage, su oltre 1000 mq di parco vende subito agenzia di d'affari cervignanese via Roma cond. Roma tel. 0431/30266.

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

ROMA - Hotel Bled - Via S. Croce in Gerusalemme 40, Cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102) propr. V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U — Lire 150 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «Focolare» - Eustachi, 45 Milano. 6987 U

BELLA vedova sposerebbesi con possidente motorizzato, massimo 68enne telefonare lunedì al 763714. 78690 U

INSEGNANTE 49enne giovanile presenza conoscerebbe signorina distinta carina scopo matrimonio. Patente 17713 Fermo Posta - Trieste. 49644 U

L'AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» di Trieste, dispone di persone di tutte le età e con ottima posizione sociale, telefonare al 763714 lunedì martedì mercoledì. 78688 U

VOLETE sposarvi? - Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 6495 U

DIVERSI
V — Lire 150 per parola

ALMA, astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti ore 16-19, tel. 38742. 27436 V

CEDO due posti tomba famiglia. Cassetta 27655 V, SPI.

SIGNORA trentenne custodisce bambini proprio domicilio anche ore notturne. Indirizzo, SPI V 49682.